

Profilo d'Ambito

Ambiti di Olbia e Tempio Pausania

Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona 2012-2014

CAPITOLO I

La Provincia Olbia Tempio. Territorio e popolazione

1.1. La geografia del territorio provinciale

Con l'istituzione delle nuove province regionali, a seguito della L.R. n. 9 del 2001, e successive integrazioni, l'intera isola sarda ha visto radicalmente cambiare il proprio assetto amministrativo. Tra le nuove quattro province costituite, la Provincia Olbia Tempio racchiude in sé i ventiquattro Comuni dell'area orientale del vecchio territorio della Provincia di Sassari e due Comuni costieri provenienti dalla Provincia di Nuoro.

Il territorio provinciale ricomprende così i comuni di Aggius, Aglientu, Alà dei Sardi, Arzachena, Badesi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, Santa Teresa Gallura, San Teodoro, Sant'Antonio di Gallura, Telti, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Tale territorio possiede un patrimonio ambientale di grandissimo pregio, non solo per la presenza di aree sottoposte a vincoli di tutela, ma anche per un sistema articolato di aree montane interne, come il Monte Limbara, i monti di Alà, Buddusò e Padru, di grande valore naturalistico. Presenta, inoltre, importanti luoghi di interesse culturale e archeologico. L'esistenza del porto di Olbia e dell'aeroporto a Olbia, quale porta di accesso anche internazionale al Nord Sardegna, rafforzano la competitività della Provincia.

La Provincia Olbia Tempio è suddivisa in due Distretti Socio Sanitari, quello di Tempio Pausania, che comprende nove Comuni dell'Alta Gallura, e quello di Olbia, più vasto, che ne comprende ben diciassette.

1.2. I distretti socio-sanitari di Olbia e Tempio Pausania

L'ambito territoriale di Olbia interessa il territorio del Nord Est Sardegna e coincide esattamente con i confini amministrati del Distretto Sanitario di Olbia di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2.

I 17 comuni (su 26 facenti parte della Provincia Olbia Tempio) che fanno parte del distretto sono Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Buddusò, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, Sant'Antonio di Gallura, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Telti.

Il territorio di riferimento comprende il versante Nord Est della regione storica della Gallura e si estende dal lembo di terra sarda posto più a nord, costituito dai comuni che si affacciano sulle Bocche di Bonifacio e dall'Arcipelago della Maddalena, fino alla Costa esposta a nord-est sul Mar Tirreno fino a Budoni. I bordi a sud e sud-ovest confinano con la Provincia di Sassari e con la Provincia di Nuoro e comprendono la parte settentrionale del Montacuto, una piccola parte della Baronia e il versante orientale del Lago del Coghinas.

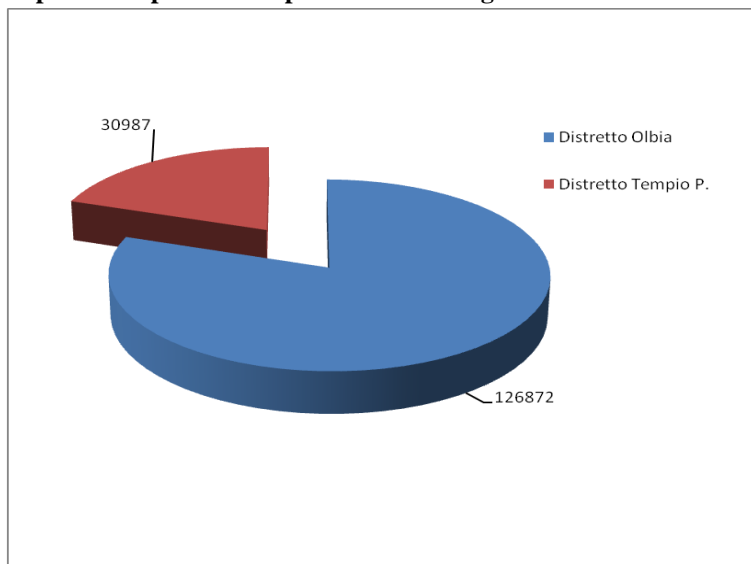
La maggioranza dei comuni che compongono l'ambito sono di piccole dimensioni, anche se nel distretto sono presenti 3 dei maggiori comuni della Gallura: Arzachena e La Maddalena (con una popolazione di circa 12.000 residenti) ed Olbia che con oltre 52.000 abitanti è il quarto comune della Sardegna per numero di residenti. Gli altri 13 Comuni hanno una popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti.

L'ambito territoriale di Tempio Pausania comprende il territorio del Nord Est Sardegna, che coincide con i confini amministrativi della Provincia Olbia Tempio e con il Distretto Sanitario di Tempio Pausania di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2.

Il territorio comprende 9 Comuni: Aggius, Aglientu, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Il territorio in questione comprende parte della regione storica della Gallura e si estende dalla costa nord-orientale della Sardegna, a partire da Badesi Mare, per arrivare alla zona montuosa del Limbara appartenente ai Comuni di Tempio Pausania; confina con la Provincia di Sassari a sud ovest, in particolare con la parte settentrionale del Montacuto e il versante orientale del Lago del Coghinas, e l'Anglona.

Popolazione provinciale per distretto al 1 gennaio 2011



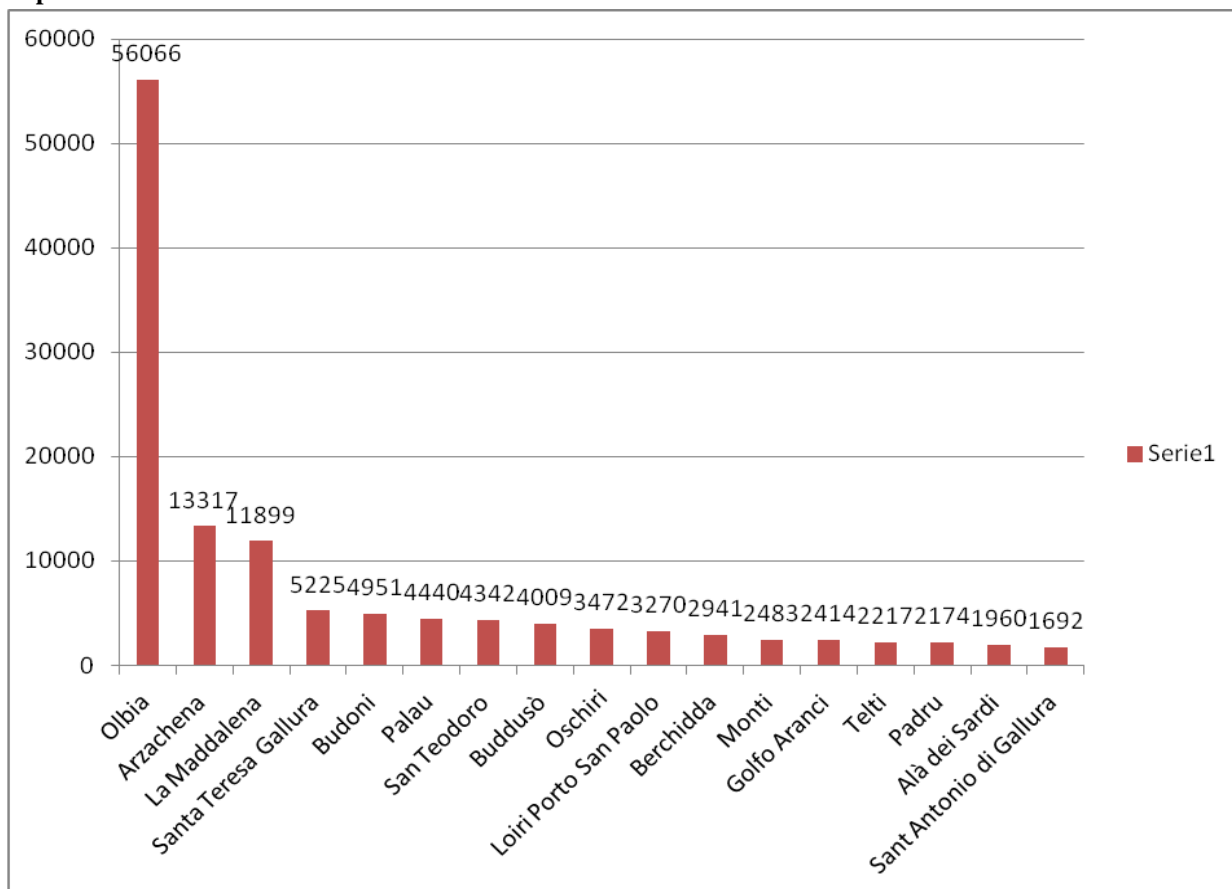
Dal grafico soprastante emerge che la popolazione provinciale complessiva è di 157.859 unità ed è concentrata in larga parte nel territorio del Distretto di Olbia, che comprende ben 9 Comuni costieri e nei quali è presente, nonostante la crisi del settore turistico ed edilizio diffusa in tutta l'isola, una fetta consistente dell'economia provinciale.

Come si evince, altresì, dai grafici sottostanti, i centri urbani maggiormente popolati sono quelli di Olbia, Arzachena e La Maddalena, con una popolazione complessiva di 81.282 unità, più della metà dell'intera popolazione del Distretto, mentre i restanti 76.577 abitanti sono suddivisi tra i quattordici Comuni di piccole dimensioni che hanno una popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti.

È di facile intuizione l'enorme differenza tra i due Distretti della Provincia, in cui l'unica città popolosa è quella di Tempio Pausania, che però non arriva ai 15.000 abitanti, e dove i restanti 8

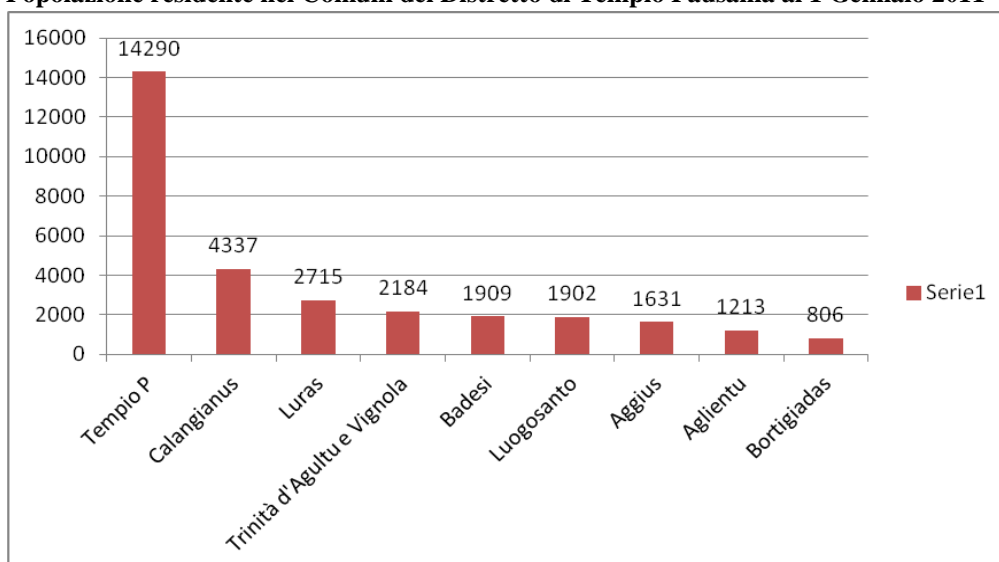
Comuni sono sotto i 5.000 abitanti, e che ha al suo interno il Comune di Bortigiadas, il più piccolo dell'intera Provincia con soli 806 abitanti.

Popolazione residente nei Comuni del Distretto di Olbia al 1 Gennaio 2011



Fonte: Statistiche demografiche ISTAT

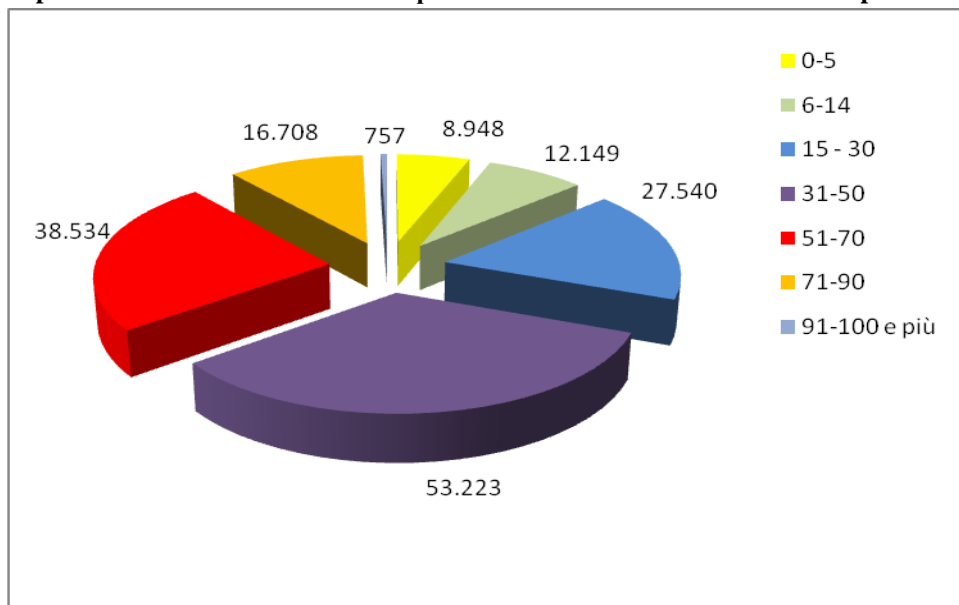
Popolazione residente nei Comuni del Distretto di Tempio Pausania al 1 Gennaio 2011



Fonte: Statistiche demografiche ISTAT

Da un'analisi più approfondita possiamo desumere che la fetta più consistente della popolazione provinciale è in età lavorativa, nella classe di età tra i 31 e i 50 anni, e prevalentemente di sesso femminile.

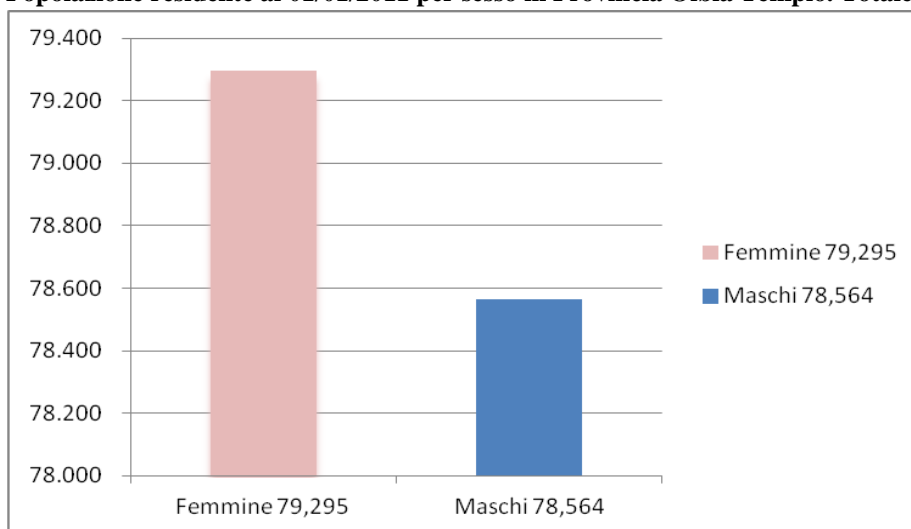
Popolazione residente al 01/01/2011 per classi d'età in Provincia Olbia Tempio. Totale unità 157.859



Fonte: Statistiche demografiche ISTAT

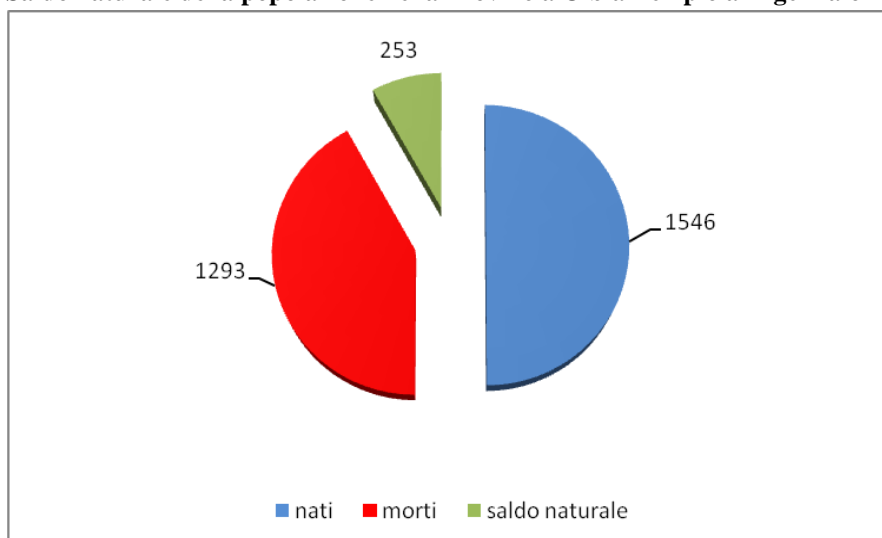
Tale dato è ovviamente giustificato dall'entità della forza lavoro immigrata, che non solo ingrossa le fila della popolazione adulta, ma in particolare di quella femminile, poiché la domanda di forza lavoro è tesa per lo più al soddisfacimento di attività svolte da donne (badanti, collaboratrici domestiche).

Popolazione residente al 01/01/2011 per sesso in Provincia Olbia Tempio. Totale unità 157.859



Fonte: Statistiche demografiche ISTAT

Saldo naturale della popolazione nella Provincia Olbia Tempio al 1 gennaio 2011



Fonte: Statistiche demografiche ISTAT

I grafici soprastanti riflettono il *trend* demografico della popolazione a livello nazionale, caratterizzato, nonostante l'elevata età media della popolazione, soprattutto riscontrabile nei paesi dell'entroterra, da un saldo naturale positivo, grazie alla presenza nel territorio provinciale di un'ampia fetta di popolazione immigrata che abita stabilmente nei Comuni del territorio che hanno maggiore richiesta di forza lavoro.

Si attesta comunque il consolidamento di un processo di invecchiamento della popolazione, ad eccezione che nelle maggiori aree urbane del litorale costiero, con inevitabili conseguenze sul tessuto socio-economico, sui bisogni sociali e, quindi, sui servizi erogati alla collettività.

CAPITOLO II

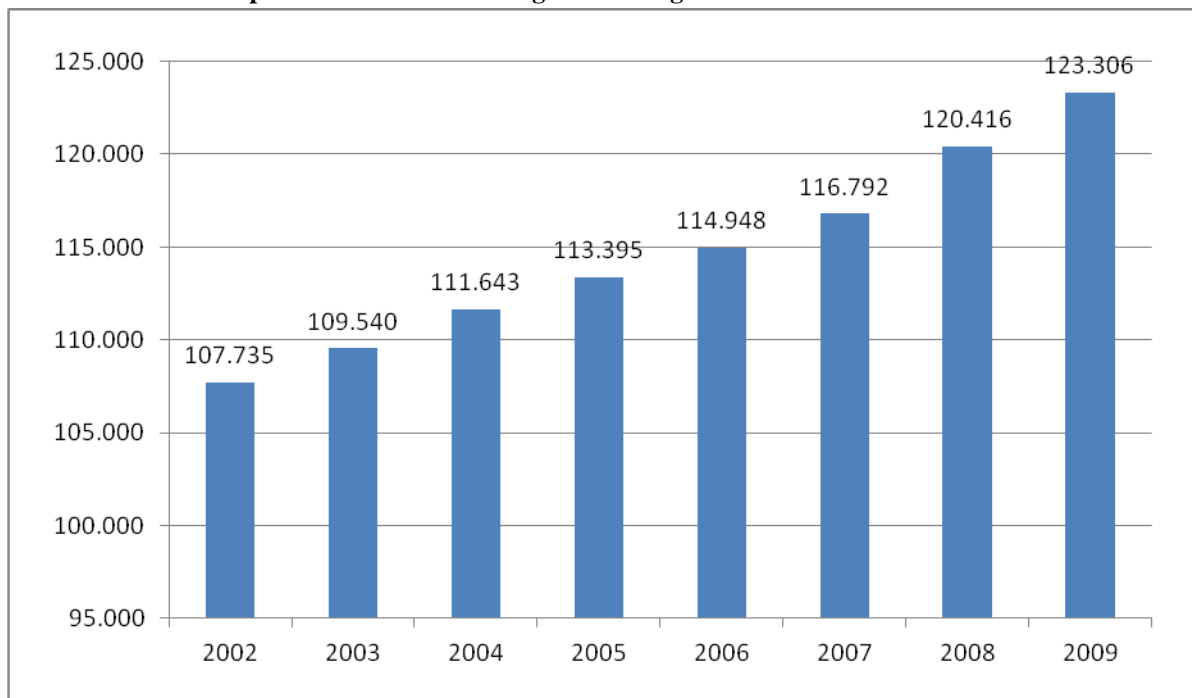
Le caratteristiche strutturali della popolazione provinciale

2.1. Il trend demografico della popolazione

Secondo i dati ufficiali diffusi dall'ISTAT sulla popolazione legale al 1 Gennaio 2009 l'ambito di Olbia conta 123.306 residenti, ovvero il 7,4% della popolazione dell'intera regione e l'80% della popolazione della Provincia Olbia Tempio.

Il territorio è caratterizzato da ridotta densità demografica e crescita costante della popolazione, particolarmente accentuata nei comuni che compongono la fascia costiera. Questa positiva tendenza è frutto di caratterizzazioni diversificate nelle singole zone dell'area. Il distretto si compone, infatti, di molteplici realtà che interagiscono tra loro sotto forma di sistema.

Distretto di Olbia. Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno considerato



Nel distretto di Olbia, come si evince dal grafico soprastante, l'83% della popolazione vive nei 9 comuni costieri e, tra questi, il 43% risiede ad Olbia.

Inoltre, dall'analisi delle variabili demografiche emergono tre microaree comunali.

La prima area si estende lungo la costa orientale, da Santa Teresa Gallura a Budoni, e fa perno su Olbia quale principale centro demografico e produttivo. Si tratta di un territorio caratterizzato da **rapida crescita** demografica, che nell'ultimo trentennio ha conosciuto un rapido sviluppo trainato dal comparto turistico, il cui volano iniziale è stato la Costa Smeralda e attorno al quale si sono sviluppati i settori dei servizi, dell'edilizia e del trasporto marittimo e aereo. Questa è l'area più ricca di infrastrutture, in cui si concentrano i principali servizi specializzati, polo d'attrazione per

risorse finanziarie e imprenditoriali, per le opportunità d'occupazione, in cui persistono le migliori possibilità di ulteriore crescita.

La seconda area è caratterizzata da **crescita lenta** e include quattro comuni situati nell'entroterra, ma confinanti con il Comune di Olbia. Questi centri pur essendo collocati in disparte rispetto i più importanti circuiti turistici sembrano ora in grado di sfruttare l'attrattiva offerta dal loro territorio e dalla vicinanza con le aree di maggiore sviluppo. A questo gruppo di piccoli comuni si deve aggiungere lo "storico" centro amministrativo e produttivo di La Maddalena. In tutti questi Comuni la crescita della popolazione appare di scarso rilievo se paragonata a quella dei comuni del primo gruppo.

Il terzo gruppo è formato da quattro comuni di piccole dimensioni che si concentrano nelle zone più interne dell'area. È caratterizzato da **decremento demografico** e bassa densità della popolazione; le attività legate al turismo sono meno rilevanti e prevalgono le attività estrattive, l'agricoltura e la selvicoltura.

Il confronto tra il saldo naturale (eccedenza o deficit delle nascite rispetto le morti) ed il saldo migratorio (eccedenza o deficit di iscrizioni rispetto le cancellazioni anagrafiche) fornisce il grado d'incidenza di ciascuna variabile sulla crescita o il decremento demografico. Dalla comparazione, se pur in un quadro territoriale eterogeneo, emerge come il distretto di Olbia si differenzi per la presenza di un saldo naturale positivo, dal contesto regionale e nazionale, dove il medesimo saldo risulta, invece, tendenzialmente negativo.

I dati, di seguito riportati in tabella 4, relativi agli anni 2001-2008, forniscono un riscontro sostanziale delle tendenze sopra descritte.

Indicatori demografici. Comparazione per anno ed area geografica

SALDO NATURALE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ITALIA	-19.195	-42.405	15.941	-13.282	2.118	-6.868	-8.467
SARDEGNA	-631	-1.041	-273	-876	-617	-889	-1.004
OLBIA-TEMPIO	146	86	168	178	186	288	320
DISTRETTO	232	214	248	238	232	352	392
SALDO MIGRATORIO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ITALIA	346.523	609.580	558.189	302.618	377.458	494.871	434.245
SARDEGNA	7.423	6.498	7.229	6.501	4.383	7.063	6.388
OLBIA-TEMPIO	1.613	2.003	1.532	1.351	1.751	3.671	2.653
DISTRETTO	1.573	1.889	1.504	1.315	1.612	3.272	2.498
TASSI NATALITA'	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ITALIA	9,4	9,4	9,7	9,5	9,5	9,5	9,6
SARDEGNA	8,0	8,3	8,0	8,0	8,0	8,0	8,1
OLBIA-TEMPIO	9,3	9,5	8,7	9,2	9,1	9,8	10,1
DISTRETTO	9,8	10,0	9,1	9,5	9,4	10,2	10,8
TASSI MORTALITA'	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ITALIA	9,8	10,2	9,4	9,7	9,5	9,6	9,8
SARDEGNA	8,4	8,9	8,1	8,5	8,4	8,6	8,7
OLBIA-TEMPIO	8,3	8,9	7,6	7,9	7,9	7,9	8,0
DISTRETTO	7,7	8,0	6,9	7,5	7,4	7,2	7,5

Nonostante si registri nel distretto di Olbia un positivo movimento naturale in controtendenza rispetto all'andamento del fenomeno a livello nazionale, il motivo principale dell'importante incremento demografico in atto è da attribuire al contributo apportato dal movimento migratorio.

Nell'ambito del distretto di Tempio Pausania, i dati ISTAT (bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre 2008) registrano una popolazione totale di 31.013, distribuita in questo modo:

COMUNE	ABITANTI	MASCHI	FEMMINE
AGGIUS	1642	793	849
AGLIENTU	1198	599	599
BADESI	1892	935	957
BORTIGIADAS	820	398	422
CALANGIANUS	4452	2214	2238
LUOGOSANTO	1910	952	958
LURAS	2703	1332	1371
TEMPIO PAUSANIA	14231	7023	7208
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	2165	1041	1124
TOTALE	31013	15287	15726

La distribuzione della popolazione è abbastanza equilibrata, in leggera inferiorità gli uomini che rappresentano il 49,3% a fronte del 50,7% di presenza femminile.

I Comuni che compongono l'ambito sono di piccole dimensioni, come si evince dalla tabella sopra riportata, solo il Comune di Tempio Pausania (capofila dell'Ambito) ha popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

COMUNE	POPOLAZIONE 1991	POPOLAZIONE 2001	POPOLAZIONE 2008	SALDO
AGGIUS	1707	1686	1642	- 65
AGLIENTU	1102	1093	1198	+ 96
BADESI	1860	1862	1892	+ 32
BORTIGIADAS	987	896	820	- 167
CALANGIANUS	4679	4642	4452	- 227
LUOGOSANTO	1875	1825	1910	+ 35
LURAS	2762	2660	2703	- 59
TEMPIO PAUSANIA	13899	13992	14231	+ 332
TRINITÀ D'AGULTU	1971	2026	2165	+ 194
TOTALE	30842	30682	31013	+ 171

Fonte: Elaborazione dati ISTAT, bilancio demografico e popolazione residente al 31.12.2008

La popolazione dell'Ambito rappresenta il 1,90% della popolazione dell'intera regione ed il 22% della popolazione della Provincia Olbia Tempio.

Rispetto all'analisi territoriale occorre segnalare che l'ambito Plus e la stessa provincia Olbia Tempio all'interno del quale questo è inserito sono di recente istituzione e dunque la disponibilità di dati riferiti al territorio è relativamente scarsa.

Il territorio è caratterizzato da crescita della popolazione, anche se non costante.

Nel decennio intercorso tra i censimenti del 1991 e del 2001 è possibile evidenziare una flessione di 160 abitanti, recuperata nel decennio successivo con un aumento di circa 331 unità, concentrate nei centri litoranei in espansione (Badesi e Trinità d'Agultu e Vignola) e nel capoluogo (Tempio Pausania).

Il confronto tra il saldo naturale (eccedenza o deficit delle nascite rispetto le morti) ed il saldo migratorio (eccedenza o deficit di iscrizioni rispetto le cancellazioni anagrafiche) fornisce il grado d'incidenza di ciascuna variabile sulla crescita o il decremento demografico.

Nel corso degli ultimi decenni il territorio è stato sostanzialmente stabile, i movimenti della popolazione hanno il segno negativo e hanno coinvolto 181 cittadini, pari al 0,5% del saldo totale, come evidenziato nella tabella seguente.

Dinamica demografica nei comuni della Provincia Olbia-Tempio (1981-2000)

COMUNI	SALDO NATURALE		SALDO MIGRATORIO		SALDO TOTALE	
	81 - 1991	96 - 2000	81 - 1991	96 - 2000	81 - 1991	96 - 2000
AGGIUS	-7	-65	13	-1	6	-66
AGLIENTU	-18	-15	34	20	16	5
BORTIGIADAS	-67	-33	-73	-24	-140	-57
CALANGIANUS	120	-12	54	12	174	0
LUOGOSANTO	-69	-48	-28	-3	-97	-51
LURAS	-28	-32	89	-18	61	-50
TEMPIO PAUSANIA	224	-10	249	-2	473	-12
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	25	-5	24	55	49	50
TOTALE	180	-220	363	39	542	-181
TOTALE REGIONE	52665	-1111	1408	-9830	54073	-10941

Fonte: L'economia del Nord Est Sardegna, tendenze e prospettive di un'area dinamica. Rapporto del Banco di Sardegna

Il dato del territorio dell'ambito territoriale è coerente con la tendenza generale, a livello regionale il saldo totale coinvolge lo 0,6% dell'intera popolazione.

Analizzando lo stesso fenomeno per il triennio 2006/2008 emerge una situazione differente per quanto riguarda il saldo naturale e il saldo migratorio, fornendo ulteriori informazioni circa i movimenti e la struttura attuale della popolazione a cui sono destinati gli interventi del presente Plus.

COMUNE	SALDO NATURALE 2006	SALDO NATURALE 2007	SALDO NATURALE 2008	TOTALE
AGGIUS	-6	0	0	-6
AGLIENTU	-8	-1	-13	-22
BADESI	-7	-8	-9	-24
BORTIGIADAS	-4	-12	-4	-20
CALANGIANUS	-16	-14	-21	-51
LUOGOSANTO	-1	-3	-2	-6
LURAS	-11	-18	5	-24

TEMPIO PAUSANIA	9	7	-19	-3
TRINITÀ D'AGULTU	-2	-1	-9	-12
TOTALE	- 46	- 50	- 72	- 168

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente triennio 2006/2008

Tali saldi naturali negativi della popolazione sono ascrivibili al fenomeno dell'aumento delle classi di età anziane della popolazione e la conseguente crescita del tasso di mortalità, accompagnato dall'assenza di dati positivi sulle nascite.

Decisamente più consistente, rispetto al movimento naturale, è il contributo apportato dal movimento migratorio. Il Distretto di Tempio Pausania come osservabile nella tavola seguente presenta tassi della popolazione in entrata di molto superiore a quelli in uscita.

COMUNE	SALDO MIGRATORIO 2006	SALDO MIGRATORIO 2007	SALDO MIGRATORIO 2008	TOTALE
AGGIUS	18	8	-1	25
AGLIENTU	31	29	38	98
BADESI	3	36	20	59
BORTIGIADAS	-9	2	4	-3
CALANGIANUS	-12	1	-16	-27
LUOGOSANTO	35	33	11	79
LURAS	20	78	21	119
TEMPIO PAUSANIA	10	167	38	215
TRINITÀ D'AGULTU	43	45	40	128
TOTALE	139	399	155	693

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente al triennio 2006/2008

Il dato sul saldo naturale dell'intera Provincia Olbia Tempio per gli stessi anni di riferimento è comunque positivo (74 unità), così come è positivo il saldo migratorio (8075 unità).

Il tasso di natalità, che rappresenta il rapporto tra il numero delle nascite in una comunità durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media nello stesso periodo, per l'anno 2008, nell'intero distretto è pari a 7,47, trend inferiore a quello regionale, attestato intorno al 8,07.

E' vero che il tasso di natalità dipende da molti fattori, in primis la struttura stessa della popolazione (una popolazione più giovane ha tassi di natalità più alti) o fattori di tipo economico e politico.

COMUNE	INDICE DI NATALITÀ – ANNO 2008
AGGIUS	9,129641
AGLIENTU	4,484305
BADESI	7,953334
BORTIGIADAS	7,317073
CALANGIANUS	4,70641
LUOGOSANTO	9,973753
LURAS	9,665428

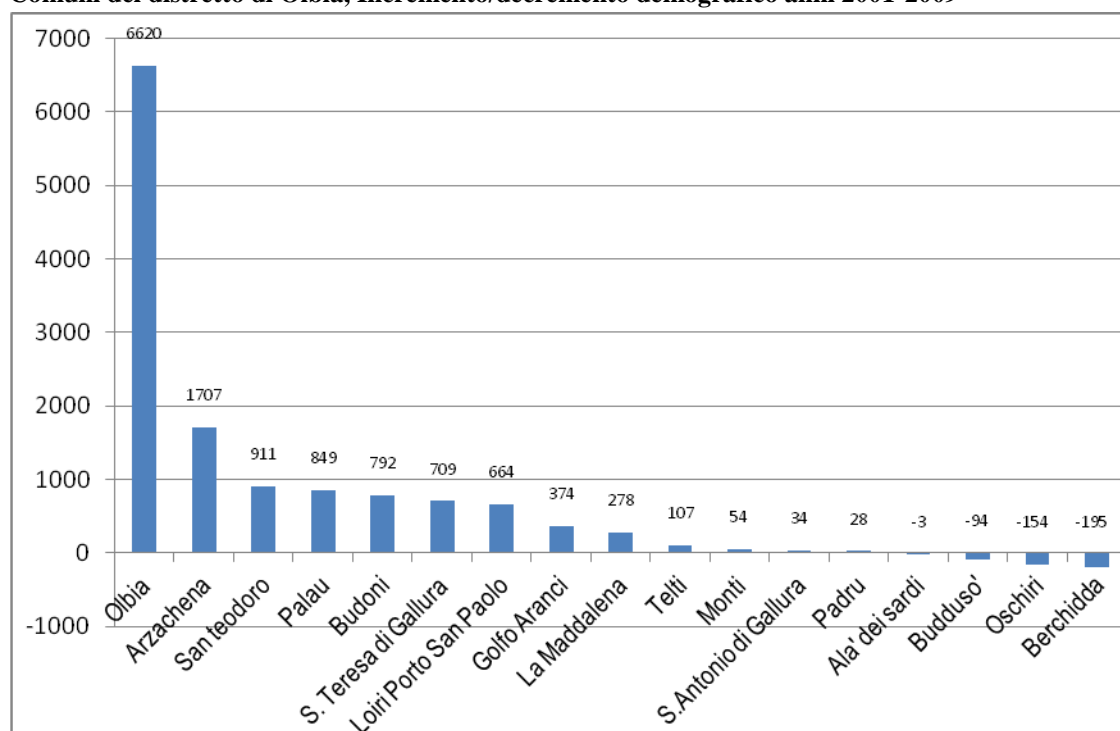
TEMPIO PAUSANIA	7,875677
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	6,514658
TOTALE	7,47782

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente al 31.12.2008

2.2. Il distretto sanitario di Olbia. Struttura dell'età e composizione della popolazione

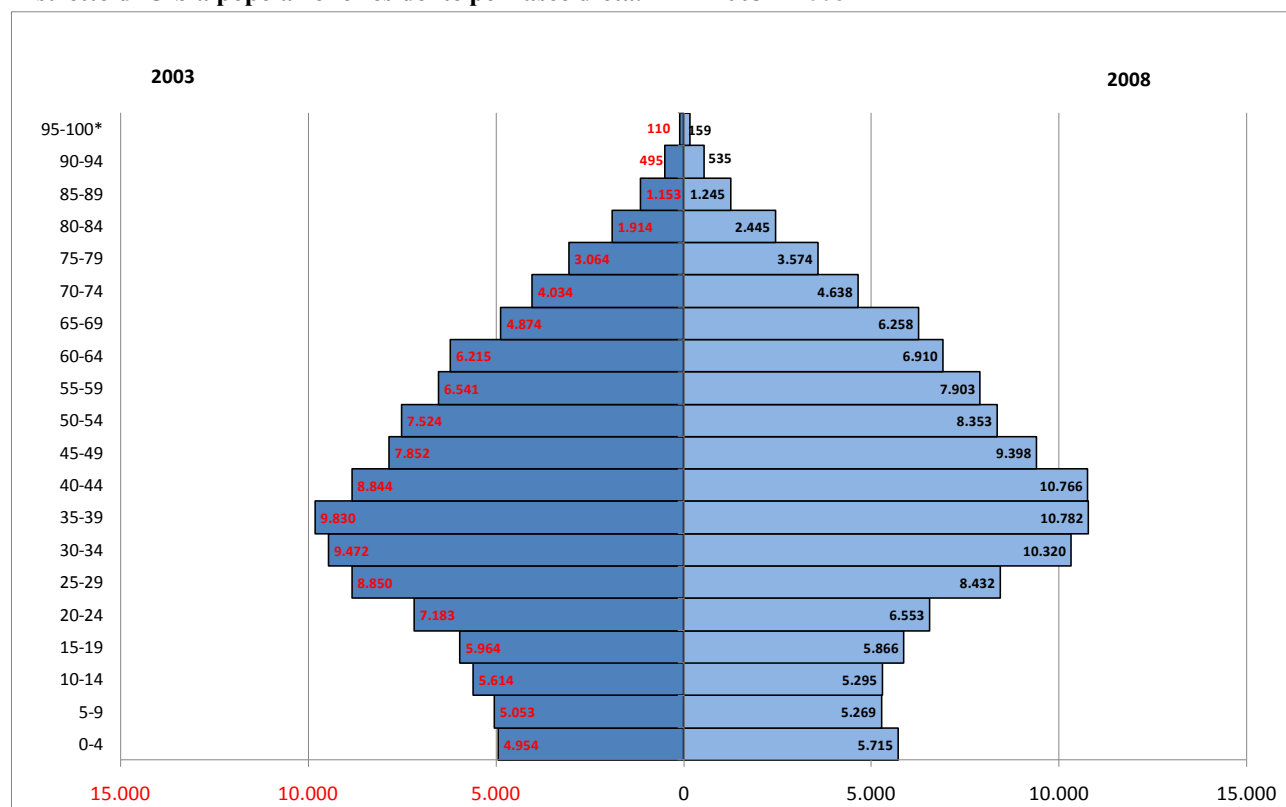
Si propone di seguito un istogramma che evidenzia graficamente l'andamento demografico, avvenuto negli ultimi 8 anni, nei centri abitati dell'area geografica in considerazione.

Comuni del distretto di Olbia, Incremento/decremento demografico anni 2001-2009



La composizione per età della popolazione dipende dalla portata del movimento naturale e migratorio, dai processi evolutivi di natalità, dall'invecchiamento della popolazione. La dinamica demografica e le caratteristiche delle strutture generazionali della popolazione sono molto importanti perché ci forniscono indicazioni sulle possibilità di ricambio generazionale, le trasformazioni della struttura delle famiglie ed i numerosi fenomeni sociali, economici e culturali connessi.

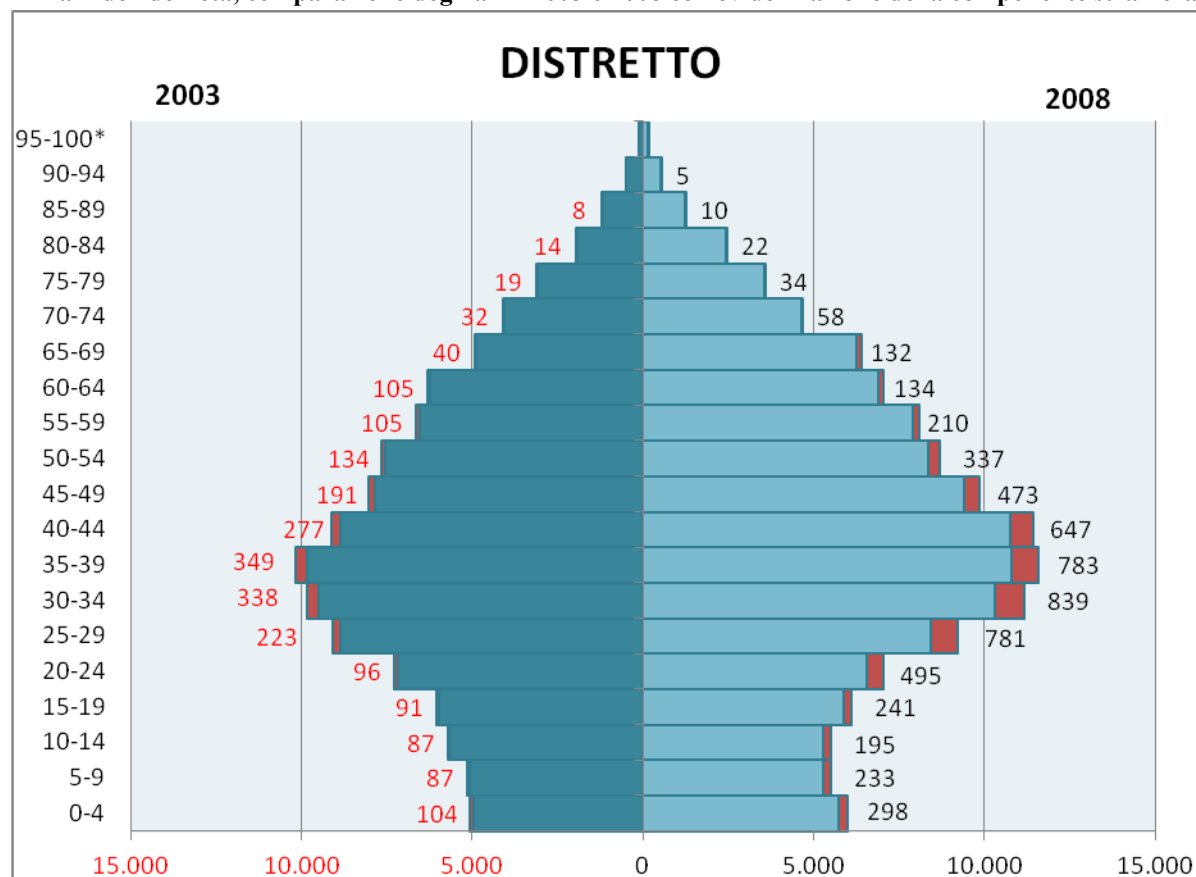
Il grafico di seguito proposto rappresenta graficamente le caratteristiche della struttura generazionale locale.

Distretto di Olbia popolazione residente per fasce d'età. Anni 2003 – 2008

* in questa fascia sono stati ricompresi anche gli ultracentenari

Una componente importante del saldo migratorio nel distretto di Olbia è quella dei cittadini stranieri che rappresentano, a livello distrettuale, il 5,9% dei residenti complessivi. Il dato assume particolare rilievo se si pone a confronto con altre realtà geografiche: Italia 6,5% Sardegna 1,8%, Provincia Olbia Tempio 5,3%. I valori distrettuali, solo di poco inferiori a quelli nazionali, risultano essere di molto superiori alla media regionale.

Si riscontra, altresì, una disomogenea distribuzione nel territorio dei cittadini con cittadinanza straniera che tendono a concentrarsi in prevalenza nei comuni costieri.

“Piramide” dell’età, comparazione degli anni 2003 e 2008 con evidenziazione della componente straniera.

* in questa fascia sono stati ricompresi anche gli ultracentenari

Il grafico, che rappresenta la ripartizione della popolazione residente nell’Ambito per grandi classi di età, produce la così detta "piramide", anche se, in vero, tale termine è ormai inadeguato alla nostra realtà, in quanto le frequenze più basse che costituiscono la base non sono, come invece accadeva in passato, le più ampie. Si configura sempre più una forma ad albero in cui le fasce d’età maggiormente dimensionate sono quelle comprese tra i 30 ed i 44 anni d’età.

Nel Nord Est Sardegna, così come in tutte le popolazioni occidentali moderne, è in atto un passaggio da modelli demografici ad alta natalità e mortalità a modelli caratterizzati da bassa natalità e bassa mortalità.

Popolazione con età superiore ai 64 anni nei comuni del distretto al 01.01.09

Comuni	Popolazione complessiva residente	Popolazione residente > 65 anni	% Popolazione residente > 65 anni	Popolazione residente < 18 anni	% Popolazione residente < 18 anni
Ala' dei Sardi	1949	440	22,6%	353	18,1%
Arzachena	12882	1902	14,8%	2059	16,0%
Berchidda	2975	721	24,2%	456	15,3%
Budduso'	4030	791	19,6%	781	19,4%
Budoni	4812	758	15,8%	760	15,8%
Golfo aranci	2381	386	16,2%	361	15,2%
La Maddalena	11841	2205	18,6%	1755	14,8%
Loiri Porto San Paolo	2960	512	17,3%	425	14,4%
Monti	2475	463	18,7%	356	14,4%
Olbia	53702	6773	12,6%	9377	17,5%
Oschiri	3538	867	24,5%	515	14,6%
Padru	2158	435	20,2%	339	15,7%
Palau	4427	722	16,3%	636	14,4%
Santa Teresa Gallura	5193	1018	19,6%	686	13,2%
Sant'Antonio di Gallura	1684	351	20,8%	256	15,2%
SanTeodoro	4146	680	16,4%	701	16,9%
Telti	2153	399	18,5%	329	15,3%
Tot. Ambito	123306	19423	15,8%	20145	16,3%

La tendenza demografica in atto, sia a livello locale che nazionale, ha determinato negli ultimi anni una crescita degli indici di vecchiaia. Le serie storiche degli indici, riportate di seguito, attestano la presenza di fenomeni di invecchiamento della popolazione dell'Ambito che avviene a ritmi sostenuti anche se con valori inferiori sia a quelli regionali che nazionali.

L'invecchiamento della popolazione e gli indicatori di dipendenza risultano attenuati (i valori si collocano al di sotto di quelli che si registrano a livello nazionale e regionale) dalla compresenza di un saldo naturale positivo e dalla numerosa presenza di immigrati in età lavorativa.

Indici strutturali per area geografica ed evoluzione nel periodo 2001 – 2007

INDICI STRUTTURALI		% pop infantile (P0-5/PT)	% pop infantile (P6- 14/PT)	% pop anziana (P64+/PT)	% pop anziana (P74+/PT)	Indice vecchiaia (P64+/P0- 14)	Ind. dipend. quarta età (P74+/P3 0-59)	Ind. care quarta età (P74+/PF 30-59)	Ind. dipend. ISTAT (P0- 14+P>64) /P15-64	Ind. ricambio Pop attiva (P60- 64/P15- 19)	figli x donna (P0- 5/PF15- 49)
ITALIA	2001	5,51	8,72	18,69	8,38	1,31	0,20	0,39	0,49	1,17	0,23
	2002	5,53	8,69	19,02	8,66	1,34	0,20	0,40	0,50	1,19	0,23
	2003	5,56	8,59	19,22	8,82	1,36	0,20	0,41	0,50	1,17	0,23
	2004	5,60	8,52	19,46	9,01	1,38	0,21	0,41	0,51	1,14	0,24
	2005	5,61	8,49	19,73	9,24	1,40	0,21	0,42	0,51	1,09	0,24
	2006	5,62	8,45	19,94	9,47	1,42	0,22	0,43	0,52	1,12	0,24
	2007	5,64	8,39	20,04	9,63	1,43	0,22	0,44	0,52	1,15	0,24
SARDEGNA	2001	4,92	8,93	16,08	6,98	1,16	0,16	0,32	0,43	0,93	0,19
	2002	4,88	8,71	16,41	7,21	1,21	0,16	0,33	0,43	0,99	0,19
	2003	4,89	8,44	16,70	7,44	1,25	0,17	0,33	0,43	1,02	0,19
	2004	4,88	8,21	17,14	7,69	1,31	0,17	0,34	0,43	1,04	0,19
	2005	4,86	8,00	17,62	7,96	1,37	0,18	0,35	0,44	1,05	0,19
	2006	4,83	7,84	17,99	8,20	1,42	0,18	0,36	0,44	1,09	0,20
	2007	4,81	7,69	18,36	8,41	1,47	0,18	0,37	0,45	1,14	0,20
OT	2001	5,30	8,89	14,96	6,54	1,05	0,15	0,30	0,41	1,01	0,20
	2002	5,33	8,71	15,27	6,67	1,09	0,15	0,30	0,41	1,06	0,21
	2003	5,34	8,48	15,47	6,72	1,12	0,15	0,30	0,41	1,07	0,21
	2004	5,36	8,24	15,80	6,82	1,16	0,15	0,30	0,42	1,09	0,21
	2005	5,35	8,10	16,26	7,04	1,21	0,15	0,31	0,42	1,10	0,21
	2006	5,37	7,97	16,57	7,17	1,24	0,15	0,31	0,43	1,14	0,22
	2007	5,48	7,79	16,64	7,21	1,25	0,15	0,31	0,43	1,19	0,22
DISTRETTO	2001	5,42	8,96	13,96	6,01	0,97	0,13	0,27	0,40	0,99	0,20
	2002	5,47	8,79	14,28	6,15	1,00	0,13	0,27	0,40	1,04	0,21
	2003	5,49	8,58	14,45	6,19	1,03	0,13	0,27	0,40	1,06	0,21
	2004	5,52	8,31	14,80	6,28	1,07	0,13	0,27	0,40	1,07	0,21
	2005	5,53	8,17	15,24	6,48	1,11	0,14	0,28	0,41	1,09	0,21
	2006	5,55	8,03	15,59	6,58	1,15	0,14	0,28	0,41	1,12	0,23
	2007	5,68	7,84	15,66	6,61	1,16	0,14	0,28	0,41	1,18	0,22

2.3. Il distretto sanitario di Tempio Pausania

2.3.1 Struttura dell'età e composizione della popolazione

Anche il territorio dell'ambito di Tempio Pausania è interessato dal fenomeno dell'immigrazione, un dato crescente nel tempo e negli anni, con importanti ripercussioni sul piano demografico, economico e sociale. La popolazione straniera al 31.12.2008 nel distretto di Tempio Pausania rappresenta il 2,8% della popolazione residente. Tale percentuale è inferiore a quella regionale, che si attesta all' 8,83%, avvicinato nel nostro territorio solo dal Comune di Aglientu.

Il dato del distretto di Tempio Pausania è inferiore a quello dell'intera Provincia Olbia Tempio, che è del 5,8%.

Comune	Residenti al 31.12.2008	Residenti Stranieri al 31.12.2008	M	F	quota % su popolazione totale
Aggius	1642	21	10	11	1,27
Aglientu	1198	89	32	57	7,4
Badesi	1892	52	26	26	2,7
Bortigiadas	820	14	6	8	1,7
Calangianus	4452	94	46	48	2,1
Luogosanto	1910	67	30	37	3,5
Luras	2703	156	84	72	5,7
Tempio Pausania	14231	348	158	190	2,4
Trinità d'agultu e Vignola	2165	41	14	27	1,8
Totale	31013	882	406	476	2,8

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente al 31.12.2008

Rispetto al censimento 2001, in cui il numero degli stranieri residenti nell'ambito era di 250 unità, rappresentando lo 0,81% della popolazione residente, si evidenzia un incremento del fenomeno migratorio.

Un ulteriore aspetto significativo è la disomogenea distribuzione nel territorio dei cittadini con cittadinanza straniera, infatti i cittadini residenti di nazionalità straniera tendono a stabilirsi in maggior numero nei comuni ad elevata concentrazione industriale e produttiva, in particolare l'elevata percentuale di stranieri nel Comune di Luras è legata all'attività edilizia, mentre nel territorio di Aglientu è legato alle attività del turismo ad andamento stagionale.

La maggioranza di residenti stranieri è donna, mentre i minori sono complessivamente 140, di cui 73 femmine e 67 maschi.

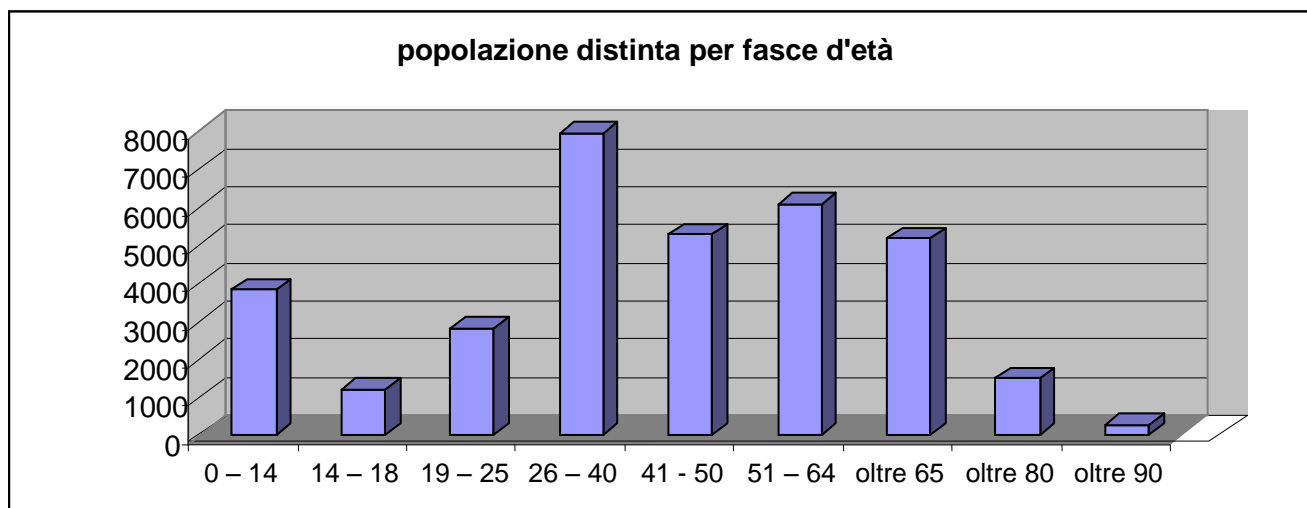
La popolazione straniera minorenni rappresenta il 15% della popolazione straniera residente ed lo 0,45 dell'intera popolazione del distretto.

Per quanto riguarda invece la cittadinanza della popolazione straniera residente nel nostro territorio, emerge chiaramente una maggioranza di cittadini provenienti dalla Romania (251), seguiti dai cittadini marocchini (156) e tedeschi (118), contenuta, ma in continuo aumento è la popolazione proveniente dalla Cina (25) concentrata nel Comune capofila.

	Aggius	Aglientu	Badesi	Bortigiadas	Calangianus	Luogosanto	Luras	Tempio Pausania	Trinità d'Agultu
Marocco	17	0	19	8	32	5	54	21	
Francia	2	6	0	1	4	8	0	4	1
Russia	2	0	1		1	0	100	2	
Germania	1	28	1		1	6	69	6	6
Romania	1	18	13	4	31	23	1	158	2
Ucraina	1	4	1			1	11	10	4
Polonia		0	5		1	1		7	1
Svizzera		6				1			5
Austria		3		1					
Nigeria		1		1				4	
Tanzania		1							
Thailandia		1			1				
Paesi bassi		1				3			
Ungheria		1	3				1	3	
Brasile			0	1			1	8	1
Spagna			1	1				2	
India								4	
Peru					4	2		0	
Estonia								2	
Moldova								2	
Cina					4			21	
Senegal						11		8	
Usa						1		5	
Belgio			2						4
Altro	1 algeria (Aglientu) - 1 tunisia , 1 slovenia, 1 rep africa, 1 colombia (calangianus) 1 slovacchia , 1 messico (luogosanto) - 6 rep. Dominic , 5 regno unito, 3 bulgaria, 1 danimarca , 1 rep. Ceca, 1 Croazia, 1 Etiopia, 1 angola ,1 Iran, 1 Cuba, 1 Congo (Tempio P.) – 1 Irlanda, 1 Lettonia (trinità)								

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente al 31.12.2008

La composizione per età della popolazione dipende dalla portata del movimento naturale e migratorio, dai processi evolutivi di natalità, dall'invecchiamento della popolazione. La dinamica demografica e le caratteristiche delle strutture generazionali della popolazione sono molto importanti perché ci forniscono indicazioni sulle possibilità di ricambio generazionale, le trasformazioni della struttura delle famiglie ed i numerosi fenomeni sociali, economici e culturali connessi. Il grafico, di seguito proposto, rappresenta le caratteristiche della struttura generazionale, in quanto distingue la ripartizione della popolazione residente nell'ambito per grandi classi di età, con dati riferiti al 1 gennaio 2008.



Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente

Il grafico dimostra che le fasce d'età maggiormente dimensionate sono quelle comprese tra i 26 e 40 anni d'età. Il nostro territorio, pertanto, così come in tutte le popolazioni occidentali moderne, ha una tendenza demografica caratterizzata da bassa natalità e bassa mortalità.

Infatti i minori di anni 14 nel nostro territorio rappresentano il 12,3% dell'intera popolazione mentre gli anziani rappresentano il 22,46 % dell'intera popolazione.

L'**indice di vecchiaia** si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni). I valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Dai dati del nostro territorio emerge che l'indice di vecchiaia è pari a $6947/3813 * 100 = 182$, dato superiore all'indice di vecchiaia regionale, fissato a 143.

L'**indice di dipendenza** fornisce il rapporto tra la popolazione in età non attiva (fino ai 14 anni e di 65 anni e più) e la popolazione in età potenzialmente attiva (tra 15 i e i 64 anni), per 100. Nel nostro ambito l'indice di dipendenza è pari al 46. Tale dato conferma il dato regionale, fissato al 45.

Nell'analisi invece del carico assistenziale degli anziani ultraottantenni sulla popolazione giovane del distretto emerge che il carico totale della popolazione con oltre 90 anni, sulla popolazione tra 26 a 50 anni è pari a 0,83 (0,83 anziani da assistere per ciascun soggetto giovane). Il carico di cura è equamente distribuito tra i due sessi, su ciascuna donna giovane gravano (potenzialmente) 3,6 anziani, per gli uomini lo stesso dato è pari a 3,7.

2.3.2 Struttura della famiglia

Nel territorio del distretto sanitario di Tempio la struttura e la dimensione della famiglia sono sostanzialmente variate rispetto al passato, evidenziando contemporaneamente alla diminuzione del numero dei componenti, la progressiva semplificazione della struttura della famiglia con notevole riduzione di quelle estese e l'aumento delle famiglie unipersonali e di quelle senza figli.

La struttura della popolazione in riferimento alla struttura familiare ha le caratteristiche riportate nel seguente grafico, dal quale si evince che nel territorio la struttura familiare si basa in maniera equa sul matrimonio e sulle convivenze.

Comuni	Maschi Celibi	Maschi Coniugati	Maschi Divorziati	Maschi Vedovi	Femmine Nubili	Femmine Coniugate	Femmine Divorziate	Femmine Vedove	Totale
Aggius	388	384	5	16	344	377	6	122	1642
Aglientu	282	290	11	16	210	286	17	86	1198
Badesi	433	471	10	21	385	445	10	117	1892
Bortigiadas	201	185	1	11	174	179	2	67	820
Calangianus	1122	1021	18	53	920	1032	24	262	4452
Luogosanto	430	483	6	33	381	462	5	110	1910
Luras	657	643	11	21	563	632	11	165	2703
Tempio Pausania	3329	3460	70	164	2884	3456	86	782	14231
Trinità d'Agultu e Vignola	517	493	9	22	468	549	6	101	2165
TOTALE	7359	7430	141	357	6329	7418	167	1812	31013

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente. Dati aggiornati al 31.12.2008

La dimensione delle famiglie oggi esistenti sono in media composte da 2,3 persone, per cui (indipendentemente dal vincolo coniugale o meno) si consolida il predominio delle famiglie nucleari.

Tale media è conforme a quella provinciale (2,3 componenti per famiglia) e inferiore a quella regionale, attestata su 2,55.

Agli estremi si pongono Calangianus con una media di famiglie costituite da 2,8 componenti e Aglientu con una media di famiglie costituite da 1,9 componenti, in ragione anche dell'elevato numero di vedovi esistenti sul Comune (23% della popolazione totale) rispetto alla popolazione coniugata (48% dell'intera popolazione).

Comune	popolazione al 31.12.2008	Famiglie	numero medio componenti	Convivenze
Aggius	1642	672	2,4	2
Aglientu	1198	619	1,9	1
Badesi	1892	787	2,4	0
Bortigiadas	820	360	2,3	2
Calangianus	4452	1612	2,8	1
Luogosanto	1910	785	2,4	1
Luras	2703	1068	2,5	1
Tempio Pausania	14231	5556	2,2	11
Trinità d'Agultu e Vignola	2165	987	2,5	1
Totale	31013			

Fonte: Elaborazione dati Istat, bilancio demografico e popolazione residente. Dati aggiornati al 31.12.2008

2.3.3 *Struttura del mercato del lavoro*

Negli ultimi anni le norme che regolano il mercato del lavoro ed i servizi ad esso indirizzati sono profondamente cambiate. La legge 59 del 1997 ha dato il via alla riforma delle strutture pubbliche; negli anni i vecchi Uffici di Collocamento hanno preso il nome di Sezioni circoscrizionali per Impiego ed ora si chiamano Centri per l'Impiego (CPI).

In Sardegna i Centri per l'Impiego (CPI) sono denominati Centri dei Servizi per il Lavoro (CSL). La L.R. 20/2005 all'art. 2, comma 2, ha operato un'associazione tra le funzioni di "collocamento, servizi e politiche attive del lavoro", ribadendo all'art. 3, comma 1, lett. a), l'intento di integrare "le funzioni relative ai servizi per il lavoro con le politiche attive del lavoro".

Tale norme di legge insistono sulla necessità di considerare i compiti assegnati ai CSL in modo assolutamente unitario, senza la possibilità di scindere tra servizi amministrativi e servizi di promozione.

In conformità con la normativa statale, l'art. 14, comma 4, lett. c) della L.R. 20/2005, tra le funzioni che devono essere erogate dai CSL sono unitariamente indicate "l'informazione e la consulenza anche attraverso attività di sportello". Ciò comporta che nell'intenzione del legislatore, l'erogazione delle attività connesse alle nuove funzioni promozionali dei CSL devono essere assicurate sin dal momento dell'accesso del cittadino all'atto dell'iscrizione, senza necessità di rinvio agli Sportelli specialistici (Orientamento, Domanda/Offerta).

Con i nuovi indirizzi legislativi regionali (legge Regionale n. 20/2005) le Province sono oggi chiamate a costruire e gestire, assieme agli altri soggetti istituzionali, una politica del lavoro che partendo dalla valorizzazione della vita dell'uomo e della donna promuova il lavoro, in quanto motore del bene comune. Il servizio è chiamato ad orientare e amministrare gli interventi, affinché si tutelino tutte le forme di lavoro, in particolare quelle atipiche della precarietà, e si combattano le varie forme di illegalità che sono il primo attentato alla sicurezza dei lavoratori.

Le stesse Province, attraverso gli uffici preposti, sono chiamate a proporre iniziative e avviare processi per migliorare le possibilità occupazionali dei lavoratori e delle lavoratrici, offrendo la possibilità di una formazione costante e un suo riconoscimento, sia nelle forme di tutoraggio che di inserimento lavorativo.

Nell'ambito della Provincia Olbia Tempio tali funzioni e tali finalità sono svolte da tre Centri Servizi Lavoro, situati a Olbia, Palau e Tempio Pausania, i quali operativamente svolgono orientamento e consulenza, incontro domanda/offerta, consulenza autoimpiego.

I nove Comuni dell'Ambito ricadono pertanto nel territorio di pertinenza del CSL di Tempio Pausania.

Dai dati provenienti dall'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro la distribuzione degli addetti per attività economica nel mercato del lavoro di competenza del CSL di Tempio Pausania è caratterizzata, così come a livello regionale, dalla preminenza dei settori di occupazione dei servizi e dell'industria.

Più nel dettaglio i principali settori di occupazione nel distretto sono rappresentati da:

Comune	Attività manifatturiere	Commercio e riparazione	Istruzione	Alberghi, ristoranti	sanità,ass. sociale	estrazione di minerali	edilizia
Aggius	16	20	51	3	2	3	7
Aglientu	20	10	0	30	26	0	22
Badesi	30	43	25	102	50	0	29
Bortigiadas	5	1	0	13	17	2	0
Calangianus	782	62	59	36	6	23	55
Luogosanto	54	27	0	9	0	27	20
Luras	28	15		12	14	12	51
Tempio Pausania	749	381	177	153	91	53	154
Trinità d'Agultu e Vignola	28	41	0	84	2	0	100
Totale	1712	600	312	442	208	120	438

Fonte: Osservatorio provinciale del lavoro. Iscritti al CSL. Dati aggiornati al 31.12.2007.

Dall'analisi della dislocazione geografica emerge chiaramente la distinzione tra i comuni costieri, maggiormente impegnati nelle attività del turismo e dell'accoglienza, e i comuni dell'entroterra invece caratterizzati dall'edilizia e dai servizi. Significativo è il dato di Calangianus sull'occupazione nelle attività manifatturiere (questa voce racchiude in parte la quota di occupati impiegati nel settore della lavorazione del sughero e del granito), che supera quello di Tempio Pausania, ed i numeri sull'occupazione a Luogosanto, dominata dall'attività estrattiva, in ragione della presenza in loco delle cave.

Rispetto al dato provinciale totale emerge che il territorio di Tempio Pausania contribuisce in modo significativo a questo tipo di attività, ciò spinge alla riflessione circa il potenziale del territorio che concentra dati positivi sull'occupazione seppur con una popolazione pari a circa il 22% della popolazione dell'intera provincia.

	Attività manifatturiere	Commercio e riparazione	Istruzione	Alberghi, ristoranti	sanità,ass. sociale	estrazione di minerali	costruzioni
Distretto	1712	600	312	442	208	120	438
Provincia	4130	3252	610	4163	447	321	1921
Rapporto	41,45%	18,45%	51,14%	10,61%	46,53%	37,38%	22,80%

Fonte: Osservatorio provinciale del lavoro. dati aggiornati al 31.12.2007.

Il dato sull'occupazione nei comuni aderenti è riportato nello schema sottostante. Per un'adeguata lettura dei dati è importante distinguere tra:

- popolazione attiva, rappresentata dalla somma delle persone occupate, di quelle disoccupate e di quelle in cerca di occupazione, pertanto la totalità delle persone che lavorano o che possono lavorare,

- inoccupati, coloro che non hanno mai avuto un'occupazione e sono alla ricerca del primo impiego,
- disoccupati, coloro che hanno avuto un'occupazione, ma che l'hanno abbandonata o persa e sono alla ricerca di un altro impiego.

In assenza di una serie storica di dati riferiti ai comuni del distretto è possibile comunque evidenziare che nel territorio di Tempio Pausania risiede il 19% della popolazione attiva dell'intera provincia.

Il tasso di disoccupazione del territorio è pari a 14%, in conformità a quanto si osserva per l'intera provincia (14,4%), tale conformità è confermata anche nel tasso degli inoccupati, attestata intorno al 3,3% per i Comuni dell'ambito di Tempio Pausania ed al 3,8 per l'intera provincia.

Fra i comuni del Distretto il record negativo di disoccupati+inoccupati è detenuto da Luras, che attesta la percentuale al 22,8% rispetto ad una popolazione attiva che rappresenta il 68% della popolazione residente.

Il dato di Luras è allarmante per il distretto, in quanto superiore alla media provinciale, sotto la quale si trovano tutti i Comuni del distretto.

I dati totali del territorio forniscono elementi positivi circa la propensione della popolazione ad inserirsi nel mercato del lavoro, in cui non incidono, differentemente dal panorama provinciale, i lavoratori stranieri immigrati, come evidenziato nella tabella seguente:

COMUNE	Cittadinanza	F.	M.	Totale
Aggius	Marocco	1	0	1
Aglientu	Cuba, Ucraina	3	0	3
Badesi	Bangladesh	0	1	1
Bortigiadas	-	-	-	0
Calangianus	Cina, Marocco, Perù	0	5	5
Luogosanto	Bolivia, Moldavia	0	2	2
Luras	Marocco, Russia	2	0	2
Tempio Pausania.	Cina, Marocco, Rep. Dominicana, Moldavia, Russia, Ucraina, Brasile, Srylanka, India, Iran, Senegal, Usa, Ucraina	9	13	22
Trinita' D'agultu E Vignola	Albania	1	0	1
	Totale	16	21	37

Fonte: Osservatorio provinciale del lavoro. dati aggiornati al 31.12.2007.

Il fatto che i cittadini stranieri occupati nel 2007 sono 37 su una popolazione stimata di 367 unità nello stesso periodo deve far riflettere sull'incidenza del fenomeno del lavoro sommerso, su cui non sono disponibili attualmente stime attendibili, ma che è da supporre costituisca ancora una importante fetta del mercato del lavoro, contribuendo pertanto a rendere il quadro del settore occupazionale ancora più complesso.

	POPOLAZIONE RESIDENTE			POPOLAZIONE ATTIVA			DISOCCUPATI (15-64 ANNI)			INOCCUPATI (15 - 64 ANNI)		
	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M
AGGIUS	1640	851	789	1064	523	541	107	51	56	34	24	10
AGLIENTU	1174	573	601	725	356	369	103	36	67	7	3	4
BADESI	1881	951	930	1212	583	629	284	142	142	21	15	6
BORTIGIADAS	820	419	401	469	228	241	88	46	42	8	5	3
CALANGIANUS	4489	2242	2227	2976	1429	1547	351	169	182	107	65	42
LUOGOSANTO	1901	955	946	1206	583	623	184	70	114	23	14	9
LURAS	2677	1354	1323	1769	843	926	306	123	183	97	50	47
TEMPIO PAUSANIA	14212	7200	7012	9417	4652	4765	1207	605	602	365	230	135
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	2134	1101	1033	1441	718	723	225	118	107	21	9	12
TOTALE	30928	15646	15262	20279	9915	10364	2855	1360	1495	683	415	268

	TOTALE (disoccupati+inoccupati)		
	TOTALE	FEMMINE	MASCHI
AGGIUS	141	75	66
AGLIENTU	110	39	71
BADESI	305	157	148
BORTIGIADAS	96	51	45
CALANGIANUS	458	234	224
LUOGOSANTO	207	84	123
LURAS	403	173	230
TEMPIO PAUSANIA	1572	835	737
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	246	127	119
TOTALE	3538	1775	1763

Fonte: Osservatorio provinciale del lavoro. dati aggiornati al 31.12.2007.

2.3.4 Il sistema scolastico

Nell'Ambito di Tempio Pausania è possibile rilevare l'esistenza di tutti gradi di istruzione scolastica, con diffusione capillare sul territorio per quanto riguarda la scuola primaria e la secondaria di primo grado, mentre gli istituti superiori hanno tutti sede a Tempio, ad eccezione dell'istituto (IPIA + ITI) con sede a Calangianus e sede associata con Tempio.

La distribuzione sul territorio delle agenzie scolastiche è la seguente:

- nel comune di Aggius ha sede l'Istituto comprensivo statale di Aggius, che comprende i plessi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado site in Aggius, Aglientu, Bortigiadas, Luogosanto;
- nel comune di Badesi ha sede l'istituto comprensivo di Badesi, che comprende i plessi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado site in Badesi e Trinità d'Agultu e Vignola;
- nel comune di Calangianus ha sede l'Istituto comprensivo "Ines Giagheddu", che comprende i plessi scolastici di Calangianus e Luras per la scuola primaria;

- nel territorio di Calangianus ha inoltre sede l'Istituto Statale di Istruzione superiore "Nicolò Ferraccio", che comprende l'Istituto Tecnico Industriale e Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato;
- sul territorio di Tempio Pausania ha sede l'Istituto comprensivo di Tempio Pausania che comprende i 3 plessi scolastici di Tempio Pausania e quello di Bassacutena per la scuola primaria e il plesso di Tempio Pausania per la scuola secondaria di primo grado;
- nel comune di Tempio inoltre è presente l'Istituto statale di Istruzione superiore "Liceo G. Dettori" che garantisce l'offerta formativa del Liceo classico, Liceo scientifico, Liceo psicopedagogico ed il liceo scientifico ad indirizzo linguistico;
- infine, nel comune di Tempio ha sede il liceo Artistico Musicale statale.

Complessivamente il sistema scolastico serve un bacino di utenti di circa 3800 alunni della popolazione.

	ANNO 2007/2008			ANNO 2008/2009		
	ISCRITTI	PROMOSSI	RESPINTI	ISCRITTI	PROMOSSI	RESPINTI
LICEO ARTISTICO MUSICALE STATALE	303	218	34	325	217	56
IPIA – CALANGIANUS	126	42	19	66	53	13
ITI – TEMPIO	187	91	51	153	107	46
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI E RAGIONIERI	388	271	91	345	261	69
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI E RAGIONIERI	54	28	11	36	22	7
LICEO CLASSICO	107	98	5	105	94	8
LICEO SCIENTIFICO – LINGUISTICO	166	134	21	162	126	22
LICEO SCIENTIFICO	329	264	30	320	275	19
LICEO PSICOPEDAGOGICO	145	104	22	151	116	15
TOTALE	1805	1250	284	1663	1271	255
SECONDARIA DI 1 GRADO AGGIUS	37	37	0	34	33	1
SECONDARIA DI 1 GRADO AGLIENTU	19	18	1	17	14	3
SECONDARIA DI 1 GRADO LUOGOSANTO	63	57	6	54	45	9
SECONDARIA DI 1 GRADO CALANGIANUS	127	113	14	137	127	10
SECONDARIA DI 1 GRADO LURAS	89	85	4	74	71	3
SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO TEMPIO	383	350	30	383	335	48
SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO BADESI	48	46	2	42	39	3
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TRINITA' D'AGULTU	50	47	3	51	46	5
TOTALE	816	753	60	792	710	82
SCUOLA PRIMARIA CALANGIANUS	189	189		174	171	1
SCUOLA PRIMARIA LURAS	115	111	4	132	132	0
SCUOLA PRIMARIA AGGIUS	51	51	0	60	60	0
SCUOLA PRIMARIA AGLIENTU	30	30	0	30	30	0
SCUOLA PRIMARIA BORTIGIADAS	14	14	0	14	14	0
SCUOLA PRIMARIA LUOGOSANTO	70	70	0	65	62	3
SCUOLA PRIMARIA TEMPIO	640	637	4	629	626	3
SCUOLA PRIMARIA TEMPIO (BASSACUTENA)	23	23	0	21	20	1
SCUOLA PRIMARIA PLESSO SAN PASQUALE	73	73	0	70	70	0
SCUOLA PRIMARIA BADESI	86	86	0	89	89	0
SCUOLA PRIMARIA TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	76	76	0	70	70	0
TOTALE	1367	1360	8	1354	1334	8

Fonte:Elaborazione su questionario specifico sottoposto a ciascun istituto, anni scolastici 2007/2008 – 2008/2009.

Dall'analisi dei dati è possibile evidenziare che è molto elevata la percentuale di coloro che interrompono il percorso di studi con il conseguimento della licenza media ed elementare, mentre nelle scuole superiori circa il 75% nell'anno scolastico 2007/2008 e ben il 91% nell'anno scolastico 2008/2009 porta a termine il corso di studi, indipendentemente dall'esito.

Questo rapporto indica che la dispersione scolastica nel territorio dell'ambito è abbastanza contenuta rispetto a quanto evidenziato nel resto della Provincia.

Ancora più rari sono i casi di mancato assolvimento dell'obbligo scolastico, nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 solo il Comune di Tempio Pausania ha ricevuto segnalazioni da parte dell'autorità giudiziaria (10 minori segnalati).

E' infine significativo notare che nel corso dei due anni di riferimento le iscrizioni, per tutti i gradi di istruzione sono diminuiti di ben 90 unità complessivamente, tale fenomeno potrebbe essere connesso al progressivo invecchiamento della popolazione ed all'assenza di un fenomeno migratorio forte che lo compensi.

2.3.5 Il sistema dei trasporti

Il campo di osservazione del presente paragrafo riguarda le attività di trasporto, che hanno per scopo il trasferimento delle persone all'interno del distretto e all'interno della stessa Provincia Olbia Tempio.

In generale il comparto trasporto presenta molteplici "paradossi", dovuti alla coesistenza anche di traffici merci anche di elevato volume con le presenze turistiche, da cui derivano strade particolarmente congestionate specie nel periodo estivo.

Le maggiori criticità che ancora oggi riguardano il nostro territorio sono l'assenza di un adeguato collegamento Olbia – Tempio Pausania e Tempio Pausania – Arzachena. Positive sono invece le migliorie apportate (ed ancora in corso) al collegamento Tempio Pausania – Sassari.

La carenza del sistema viario è appesantita dall'insufficienza del sistema ferroviario: l'attuale sistema di trasporto è assolutamente inefficiente a garantire efficienti comunicazioni interne ed esterne all'ambito penalizzando così lo sviluppo del territorio e la maggiore qualità della vita dei cittadini.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico invece il territorio è attraversato da alcune tratte Aarst trasporti regionali, ente che nasce dalla fusione di ARST, FMS E FDS.

Le tratte ricoprono integralmente il territorio e collegano ciascun comune, seppur con orari e percorsi poco consoni alle esigenze di mobilità di lavoratori e soggetti svantaggiati.

Nel territorio operano alcuni operatori privati che sopperiscono solo in parte a tali esigenze.

Un particolare sistema di trasporti è quello del servizio scolastico che garantisce nel territorio del distretto lo spostamento degli alunni dai paesi di residenza alle sedi degli istituti superiori.

Tutti i comuni, ad eccezione di Luras, sono dotati del servizio scuolabus che si occupa dell'accompagnamento dei minori frequentanti le scuole dell'obbligo, con particolare attenzione al collegamento tra i diversi centri abitati e le frazioni.

Nel comune di Tempio Pausania inoltre esiste una rete di trasporto pubblico urbano, gestito dalla ditta cittadina SAUT, che garantisce tre linee urbane che collegano le periferie, la zona industriale e la vicina frazione di Nuchis con il centro della città.

CAPITOLO III

La componente immigratoria della popolazione

3.1 L'Osservatorio provinciale statistico sull'Immigrazione

Nella Provincia Olbia Tempio, l'immigrazione sta assumendo caratteristiche di significativa rilevanza, sia sotto l'aspetto numerico, sia sotto quello socio-culturale ed economico.

La complessità del fenomeno rende necessario promuovere un'azione di analisi ed approfondimento dei diversi aspetti che interessano l'immigrazione. Ogni approccio fa cambiare punto di vista ed evidenzia aspetti e problemi diversi. Se affrontato dal punto di vista delle politiche sociali, la dimensione della complessità è ulteriormente sviluppata e richiede attenzioni diversificate ed integrate chiavi di lettura dei cambiamenti che avvengono all'interno del tessuto sociale.

L'Osservatorio si colloca nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e delle azioni correlate, volte a definire un quadro di dati e conoscenze per disporre di chiavi di lettura dei cambiamenti che avvengono all'interno del tessuto sociale.

In questa prospettiva, l'Osservatorio sull'Immigrazione è utile per avere una serie confrontabile di dati orientati a leggere il cambiamento in modo che, attraverso la condivisione di conoscenze, valutazioni e interpretazioni circa le trasformazioni del fenomeno immigrazione, si possano mettere in campo strategie, risorse e risposte adeguate.

Dall'insieme dei dati raccolti abbiamo, quindi, la conferma che il fenomeno sta acquistando un peso strutturale sempre più rilevante per la Provincia Olbia Tempio, sia in termini occupazionali che demografici, con ricadute sempre più articolate nel tessuto sociale e dei servizi.

Il numero dei cittadini stranieri immigrati continua infatti a crescere su tutto il territorio provinciale: tale aumento dipende, in parte dagli ingressi per lavoro, in parte dai ricongiungimenti familiari e dalle nascite dei figli di genitori stranieri residenti, le cosiddette seconde generazioni.

La crescita delle presenze straniere ha anche una forte componente stagionale, poiché nel periodo estivo i Comuni della costa vedono aumentare in maniera esponenziale la presenza di immigrati impiegati nei servizi e nelle strutture di ricezione turistica e nel commercio ambulante.

Per questa ragione, anno dopo anno, la Provincia mantiene l'impegno di produrre un report sull'immigrazione con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione del fenomeno, finalizzando questa osservazione come risposta ai bisogni e alle aspirazioni degli immigrati, ma anche come occasione di sviluppo economico e cambiamento sociale per le comunità locali.

Va ricordato, inoltre, che le fonti statistiche principali presentano a volte lacune e tendono probabilmente a sottostimare i dati, non conteggiando, per esempio, i minori che nei permessi di soggiorno sono computati con i genitori, o registrando con ritardo la residenza effettiva di stranieri che spesso, nel periodo iniziale, abitano presso parenti ed amici.

Il fenomeno è inoltre caratterizzato da una grande rapidità di cambiamento, da una forte mobilità, da una forte componente di lavoro sommerso o dalla clandestinità: non è dunque facilmente trattabile statisticamente in termini esaustivi ed organici.

In questo quadro di complessità e dinamicità è stato organizzato l'Osservatorio, che mantiene e potenzia l'impianto dell'anno precedente per rispondere alle esigenze di confronto dei dati nella successione degli anni e dare conto dell'evoluzione storica del fenomeno.

L'attività dell'Osservatorio è rivolta allo studio di tutti quegli aspetti che, a vario titolo, interessano gli immigrati (quali residenza, lavoro, scuola, istruzione, cittadinanza e permessi) ed è stata articolata attraverso un percorso caratterizzato dall'acquisizione di nuove informazioni e nuovi dati, resi disponibili da fonti diverse e da approfondimenti specifici. Corredato di tabelle, grafici e mappe, aumenterà la quantità e la qualità dell'informazione offerta, anche al fine di prendere atto dell'evoluzione di una società sempre più composita, ma soprattutto per orientare gli interventi pubblici con elementi oggettivi di valutazione e non più sull'onda di sensazioni spesso più emotive che razionali.

Da qui la convinzione, confortata dall'analisi dei dati degli ultimi anni, che accanto alle collaudate "politiche di integrazione" sono sempre più necessarie "politiche di gestione".

3.2 Le fonti dell'indagine e i principali indicatori statistici

L'insieme degli immigrati presenti sul territorio provinciale costituisce una presenza importante in termini di potenziale economico, di impatto sui servizi e di relazioni comunitarie.

Il presente capitolo intende fornire una visione integrata dei numerosi aspetti che riguardano la presenza immigrata sul territorio, individuata tra i principali fenomeni che influenzano le politiche locali.

Tale presenza, rilevata dalle residenze e dai permessi di soggiorno, ha infatti ricadute in numerosi settori della società. Si analizzeranno così gli aspetti che coinvolgono la sempre crescente componente straniera.

Per questi fenomeni risulta sempre più evidente l'influenza della diversa composizione per età degli stranieri, fortemente più giovani della popolazione nel suo complesso, e soprattutto l'influenza delle molteplici nazionalità di provenienza presenti in provincia.

I dati di sintesi derivano da numerose fonti, indicate di seguito:

FONTE	DESCRIZIONE DATI
ISTAT – Demo ISTAT Statistiche della Regione Sardegna	Residenze Cittadini stranieri residenti Bilancio demografico della popolazione straniera
ISTAT Ministero Interno Annuario statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno	Presenze Permessi di soggiorno
Ministero dell'Interno Annuario statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno	Cittadinanza Acquisizioni di cittadinanza italiana
Ministero Istruzione Uffici Scolastici Provinciali di Sassari e Nuoro	Istruzione Scuole ed iscritti ai diversi ordini di scuola
Provincia Olbia Tempio Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro e	Lavoro Assunzioni, cessazioni

Servizio di Monitoraggio Statistico Agenzia Regionale del Lavoro della Sardegna	Lavoro autonomo
C.C.I.A.A Nord Sardegna su banca dati Infocamere Movimprese	

3.3 Incidenza della popolazione straniera residente (al 01/01/2011)

L'immigrazione ha ormai un grande rilievo nella vita economica, sociale e politica dell'Italia, per entità, per dinamicità della crescita, per stabilizzazione delle persone, dato il carattere strutturale dei fattori demografici, economici, geopolitici.

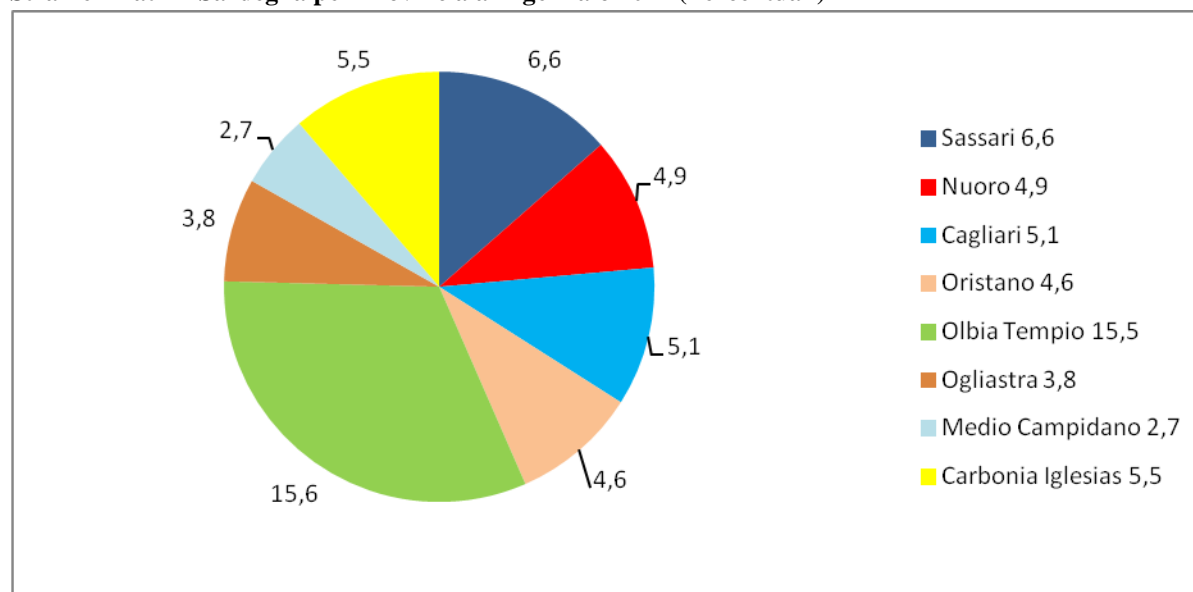
Per la predisposizione di una politica sociale nei confronti di una collettività è necessaria la conoscenza approfondita delle caratteristiche della popolazione obiettivo, in termini di capitale umano e sociale. Per questo le *iscrizioni di stranieri in anagrafe* costituiscono una preziosa fonte per la misurazione della reale presenza di immigrazione "regolare" sul territorio nazionale.

L'aumento demografico a cui tutta l'Italia ha assistito in questi ultimi anni è dovuto in larga parte ad un saldo migratorio positivo piuttosto consistente in quasi tutte le province italiane.

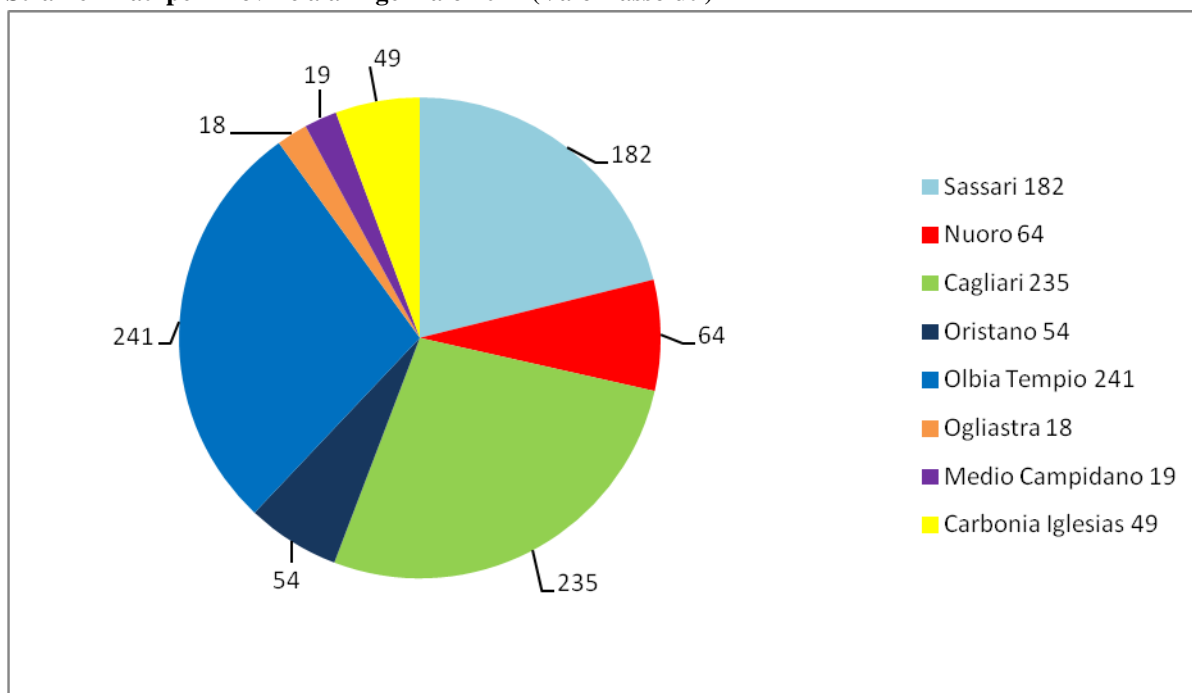
L'Osservatorio della Regione mette a disposizione i tassi migratori riferiti al contesto regionale sino al 2008 e fornisce il dato rapportato alla popolazione straniera residente in Sardegna. Abbiamo quindi la possibilità di elaborare i dati sui flussi migratori e in modo preciso la componente della popolazione straniera che contribuisce all'evoluzione demografica della popolazione della Provincia Olbia Tempio.

Nel grafico che segue sono rappresentati i tassi migratori totali della popolazione straniera; il dato per la Provincia OT, messo a confronto con il totale della Regione e con l'Italia, mostra l'andamento in sette anni dei flussi migratori con l'estero e mette in evidenza che il saldo non è mai negativo. Questo significa che le nuove iscrizioni dall'estero sono sempre maggiori rispetto alle cancellazioni per l'estero.

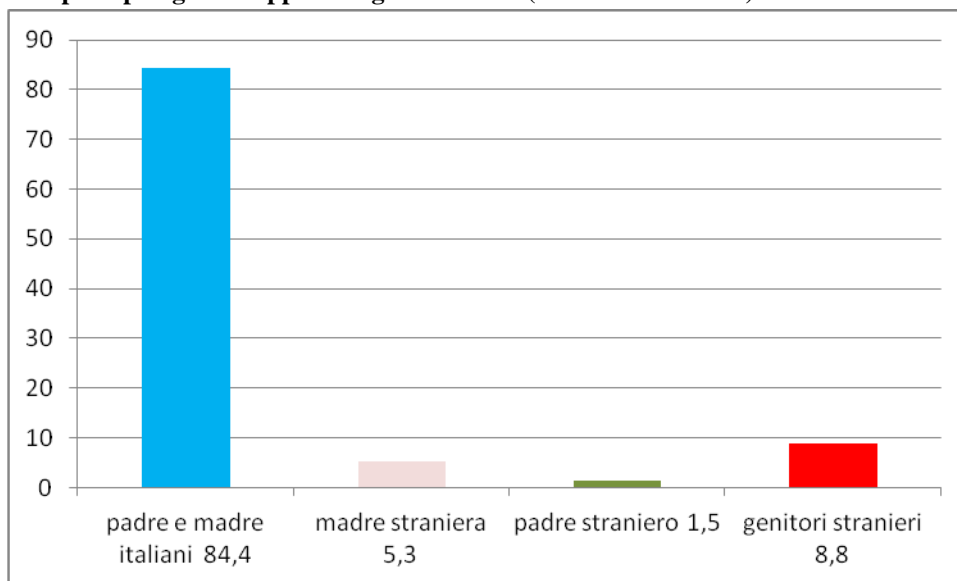
Stranieri nati in Sardegna per Provincia al 1 gennaio 2011 (Percentuali)



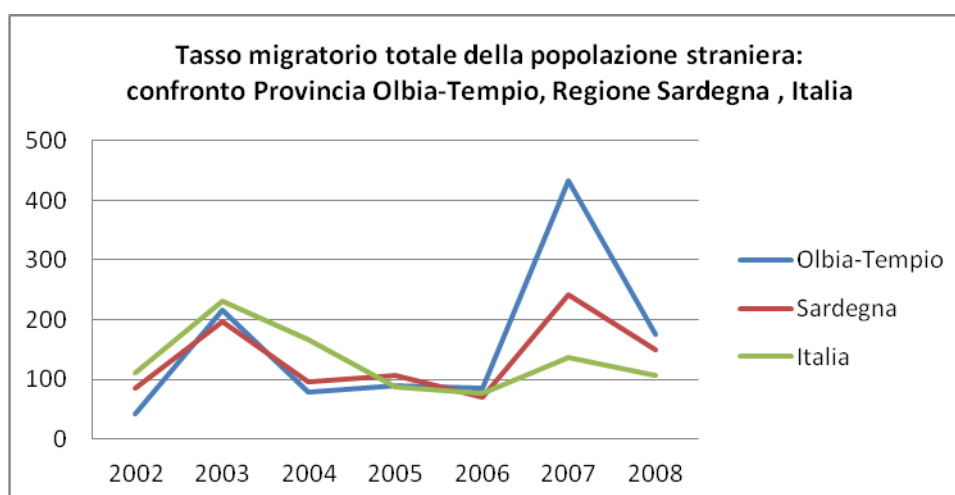
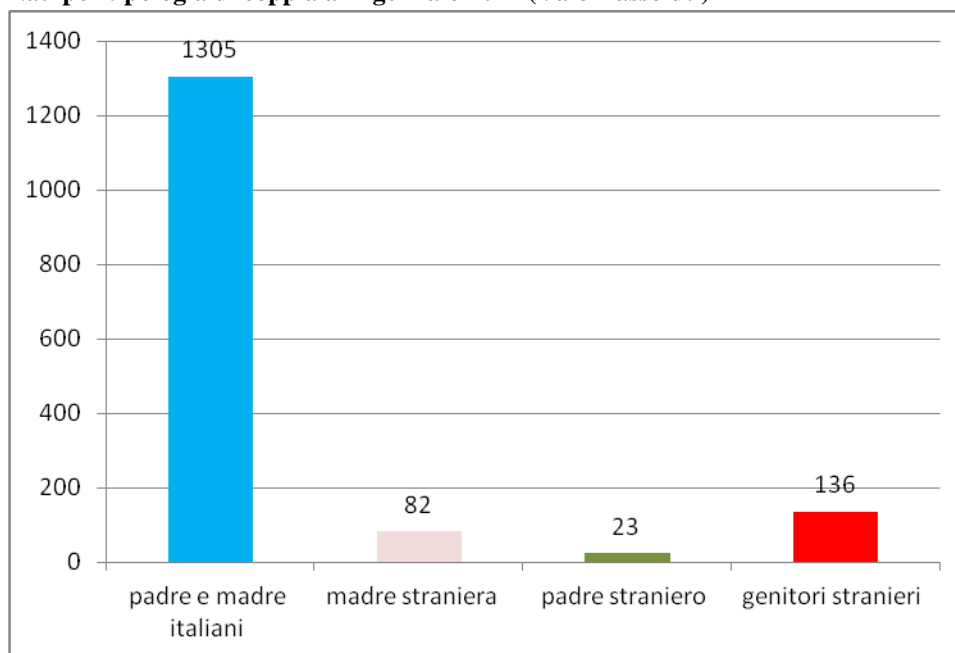
Stranieri nati per Provincia al 1 gennaio 2011 (Valori assoluti)



Nati per tipologia di coppia al 1 gennaio 2011 (Valori Percentuali)



Nati per tipologia di coppia al 1 gennaio 2011 (Valori assoluti)



(Fonte: Nostre elaborazioni – Statistiche della Regione Sardegna)

I cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2010 sono 4.235.059, pari al 7% del totale dei residenti (al 1° gennaio 2009 rappresentavano il 6,5%). Nel corso del 2009 il numero di stranieri è aumentato di 343.764 unità (+8,8%), un incremento ancora molto elevato, sebbene inferiore a quello dei due anni precedenti (494 mila nel 2007 e 459 mila nel 2008, rispettivamente +16,8% e +13,4%).

I dati riferiti alla popolazione provinciale per il periodo di riferimento è pari a 156.121 abitanti, di cui 77.712 maschi e 78.409 femmine. La popolazione straniera residente nella Provincia è pari a 9.208 unità (4.385 maschi e 4.823 femmine) e costituisce quasi il 6% della popolazione residente nel territorio provinciale, come si evince dalla tabella sottostante.

Il tasso di incidenza della popolazione straniera a livello provinciale, superiore al livello regionale, si avvicina notevolmente alla percentuale nazionale.

Valori assoluti e incidenza percentuale nel territorio nazionale, regionale e provinciale al 01/01/2010

PAESE	Maschi	Femmine	Valori assoluti residenti stranieri	Totale popolazione residente	Incidenza percentuale
ITALIA	2.063.407	2.171.652	4.235.059	60.340.328	7 %
SARDEGNA	14.894	18.407	33.301	1.672.404	1,9 %
OLBIA TEMPIO	4.385	4.823	9.208	156.121	5,9 %

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT)

In valori assoluti, la Provincia Olbia Tempio ha registrato, negli anni 2006-2009, tra le province sarde, l'incremento maggiore, pari a 4.954 unità, con un valore assoluto a fine 2009 di 9.208 unità, avvicinandosi alla realtà provinciale di Cagliari che si attesta a 11.009 stranieri, e distaccando in maniera abbondante Sassari (5.617 unità), Nuoro (2.811 unità), Oristano (1.959 unità), Carbonia Iglesias (1.195 unità), Ogliastra (786 unità) e Medio Campidano (716 unità).

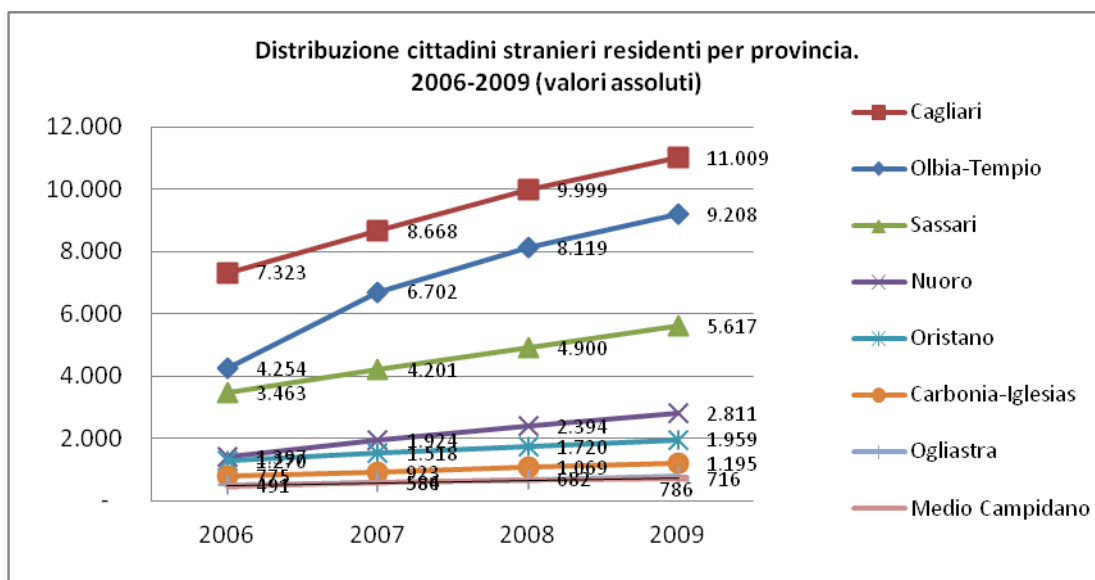
Possiamo quindi affermare che i territori di maggior attrazione sono il Nord Sardegna (le Province di Olbia-Tempio e di Sassari) con il 45% circa e Cagliari e il suo hinterland con il 33% circa.

In termini percentuali, la popolazione straniera residente nella Provincia Olbia-Tempio è passata, nel periodo considerato 2006-2009, dal 21,9% al 27,5%.

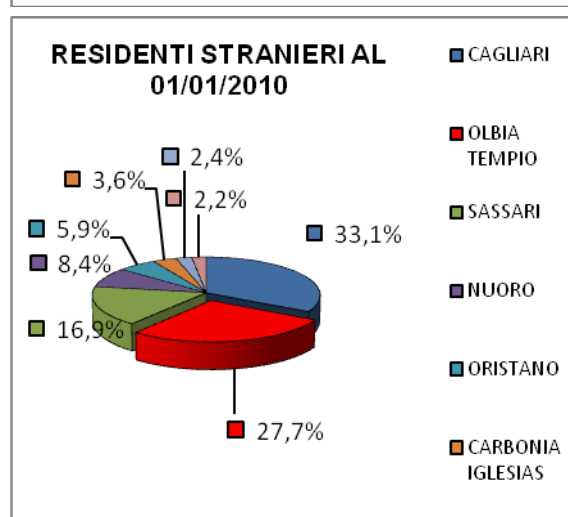
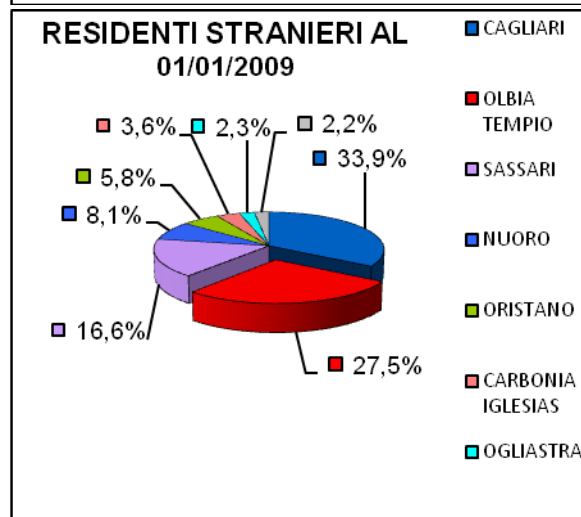
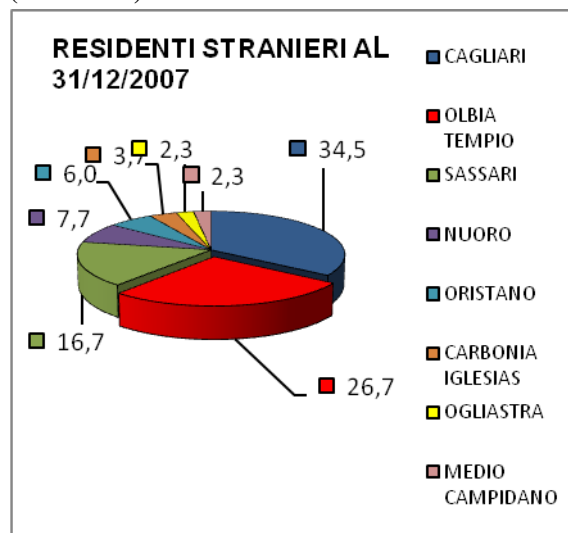
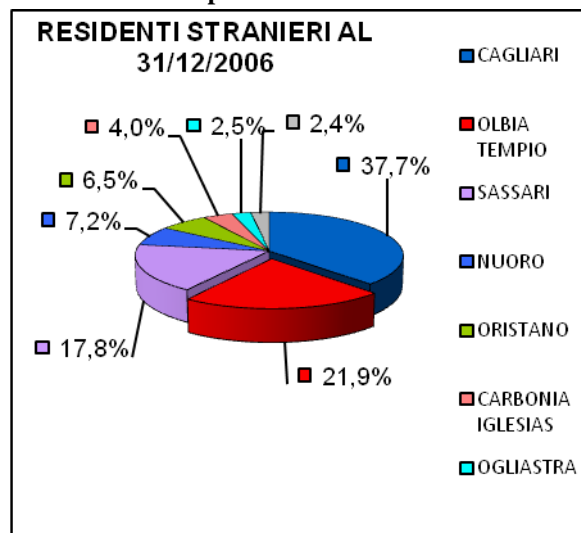
Residenti stranieri nelle province della Sardegna. Rapporto tra residenti stranieri regolarmente iscritti in anagrafe e popolazione totale residente. Confronto tra la Provincia Olbia Tempio e il territorio regionale nel periodo 2006-2009.

RESIDENTI STRANIERI NELLE PROVINCE DELLA SARDEGNA 2006-2009																
	RESIDENTI STRANIERI				TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE				% STRANIERI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN SARDEGNA				% STRANIERI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN SARDEGNA			
	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010
PROVINCE																
CAGLIARI	7.323	8.668	9.999	11.009	555.409	557.679	559.820	561.080	37,7	34,5	33,9	33,1	0,44	0,52	0,60	0,66
OLBIA TEMPIO	4.254	6.702	8.119	9.208	147.387	151.346	154.319	156.121	21,9	26,7	27,5	27,7	0,26	0,40	0,49	0,55
SASSARI	3.463	4.201	4.900	5.617	333.576	334.656	336.451	336.632	17,8	16,7	16,6	16,9	0,21	0,25	0,29	0,34
NUORO	1.397	1.924	2.394	2.811	161.929	161.684	161.444	161.020	7,2	7,7	8,1	8,4	0,08	0,12	0,14	0,17
ORISTANO	1.270	1.518	1.720	1.959	168.381	167.941	167.295	166.712	6,5	6,0	5,8	5,9	0,08	0,09	0,10	0,12
IGLESIAS	775	923	1.069	1.195	131.074	130.856	130.555	130.186	4,0	3,7	3,6	3,6	0,05	0,06	0,06	0,07
OGLIASTRA	491	586	682	786	57.960	58.019	58.097	58.006	2,5	2,3	2,3	2,4	0,03	0,04	0,04	0,05
CAMPIDANO	472	584	654	716	103.727	103.436	103.020	102.647	2,4	2,3	2,2	2,2	0,03	0,04	0,04	0,04
REGIONE	19.445	25.106	29.537	33.301	1.659.443	1.665.617	1.671.001	1.672.404	100	100	100	100	1,2	1,5	1,8	2,0

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).



Confronto valori percentuali stranieri residenti Provincia OT (2006-2009)

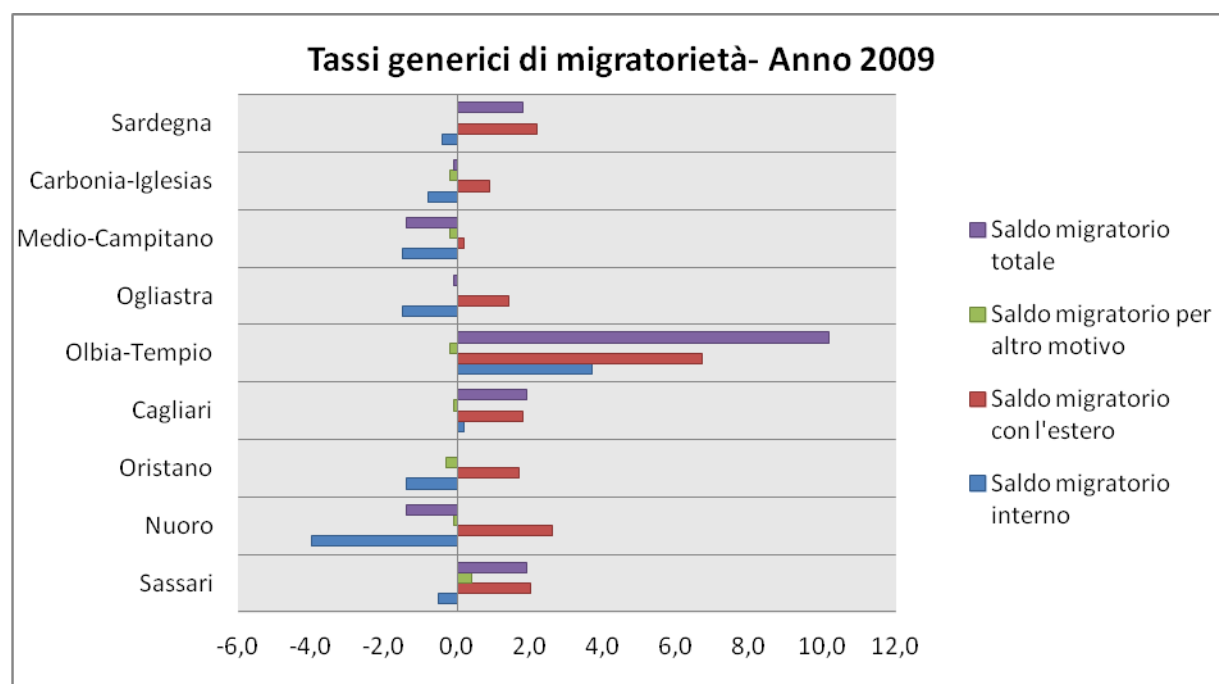


I dati ISTAT relativi ai Tassi Generici di Migratorietà mostrano l'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente in Sardegna e nelle singole ripartizioni provinciali. Si mette in evidenza il saldo migratorio con l'estero per la Provincia Olbia-Tempio, che contribuisce in modo consistente e positivamente sul saldo totale. Il territorio è inoltre polo di attrazione dei flussi migratori interni.

Tassi generici di migratorietà. Anno 2009 (per 1.000 residenti)

	Saldo Migratorio Interno	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio per altri motivi	Saldo Migratorio Totale
Sassari	-0,5	2,0	0,4	1,9
Nuoro	-4,0	2,6	-0,1	-1,4
Oristano	-1,4	1,7	-0,3	0,0
Cagliari	0,2	1,8	-0,1	1,9
Olbia-Tempio	3,7	6,7	-0,2	10,2
Ogliastra	-1,5	1,4	0,0	-0,1
Medio-Campitano	-1,5	0,2	-0,2	-1,4
Carbonia-Iglesias	-0,8	0,9	-0,2	-0,1
Sardegna	-0,4	2,2	0,0	1,8

(Fonte: Statistiche della Regione Sardegna)



(Fonte: Statistiche della Regione Sardegna)

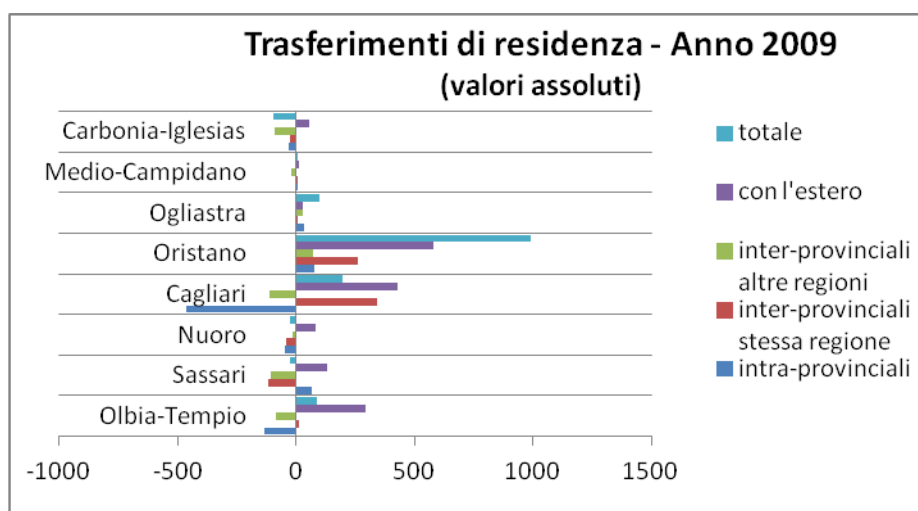
3.4 Trasferimenti di residenza

I dati che seguono si riferiscono ai dati sui trasferimenti di residenza nell'anno 2009 e presentano il confronto tra le province e il territorio regionale. Possiamo notare come il saldo con l'estero sia positivo in tutte le città capoluogo, confermato anche per l'intero territorio provinciale.

Saldi migratori dei capoluoghi di provincia per trasferimenti di residenza. Anno 2009

Province	intra-provinciali	inter-provinciali		con l'estero	totale
		stessa regione	altre regioni		
Olbia-Tempio	-133	12	-86	295	88
Sassari	67	-118	-106	134	-23
Nuoro	-49	-40	-16	81	-24
Cagliari	-465	340	-112	431	194
Oristano	77	264	70	583	994
Ogliastra	37	2	31	28	98
Medio-Campidano	3	4	-17	11	1
Carbonia-Iglesias	-28	-27	-92	54	-93

(Ns. elaborazioni su dati ISTAT).



(Ns. elaborazioni su dati ISTAT).

Per quanto riguarda il saldo totale, ovvero la somma dei trasferimenti di residenza (iscritti più cancellazioni), si evidenzia - come nel caso delle ripartizioni provinciali di Nuoro e Medio Campidano - il risultato sia di segno negativo. In questi casi quindi la componente migratoria nel suo complesso non contribuisce alla crescita della popolazione residente. Notiamo invece come il dato sia significativamente diverso e di segno opposto per la Provincia Olbia-Tempio con un saldo di +1.716 di nuovi residenti. La seconda provincia in ordine decrescente con + 1.268 è Cagliari.

Cancellati ed iscritti per trasferimento di residenza (valori assoluti). Anno 2009

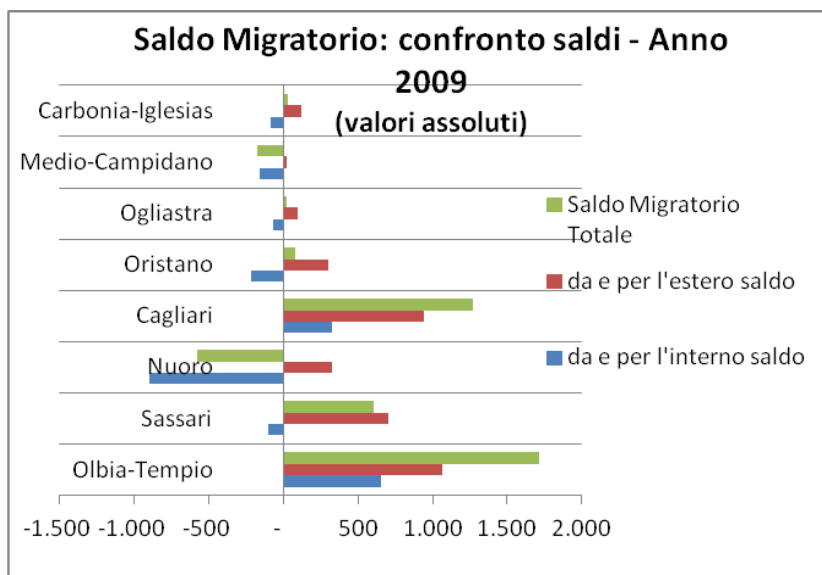
Province	iscritti		totale	cancellati		totale	saldo
	dall'interno	dall'estero		per l'interno	per l'estero		
Olbia-Tempio	3.439	1.184	4.623	2.784	123	2.907	1.716
Sassari	4.965	976	5.941	5.065	272	5.337	604
Nuoro	1.506	388	1.894	2.407	65	2.472	-578
Cagliari	13.861	1.540	15.401	13.538	595	14.133	1.268
Oristano	2.736	416	3.152	2.955	117	3.072	80
Ogliastra	880	148	1.028	953	54	1.007	21
Medio-Campidano	1.154	125	1.279	1.317	106	1.423	-174
Carbonia-Iglesias	1.874	207	2.081	1.963	91	2.054	27
Sardegna	30.415	4.984	35.399	30.982	1.423	32.405	2.994
Italia	1.312.763	421.859	1.734.622	1.312.763	64.921	1.377.684	356.938

(Ns. elaborazioni su dati ISTAT).

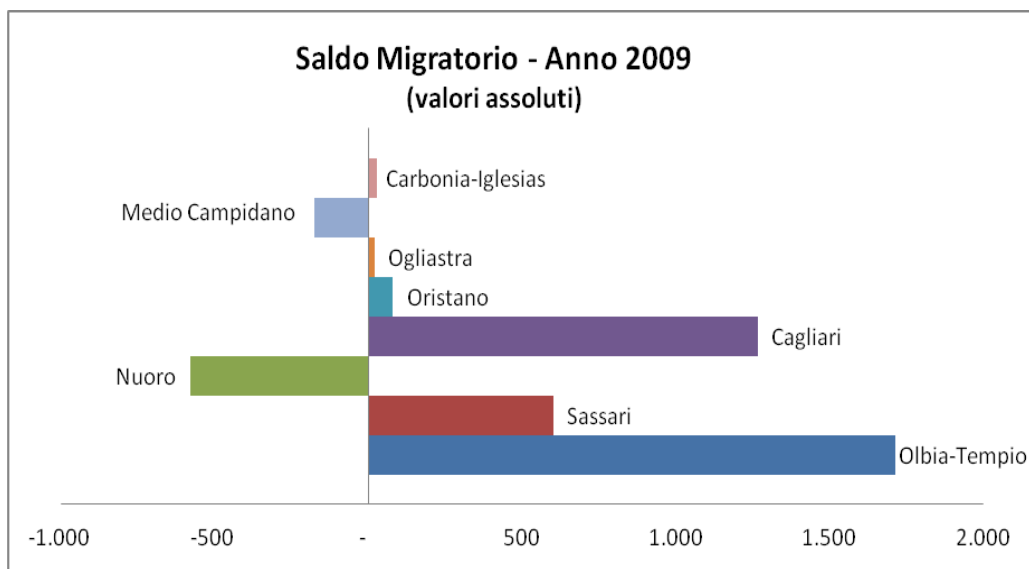
Cancellati ed iscritti per trasferimento di residenza. Anno 2009

Regione/Province	da e per l'interno	da e per l'estero	Saldo Migratorio
	saldo	saldo	
Olbia-Tempio	655	1.061	1.716
Sassari	-100	704	604
Nuoro	-901	323	-578
Cagliari	323	945	1.268
Oristano	-219	299	80
Ogliastra	-73	94	21
Medio-Campidano	-163	19	-174
Carbonia-Iglesias	-89	116	27
Sardegna	-567	3.561	2.994

(Ns. elaborazioni su dati ISTAT).

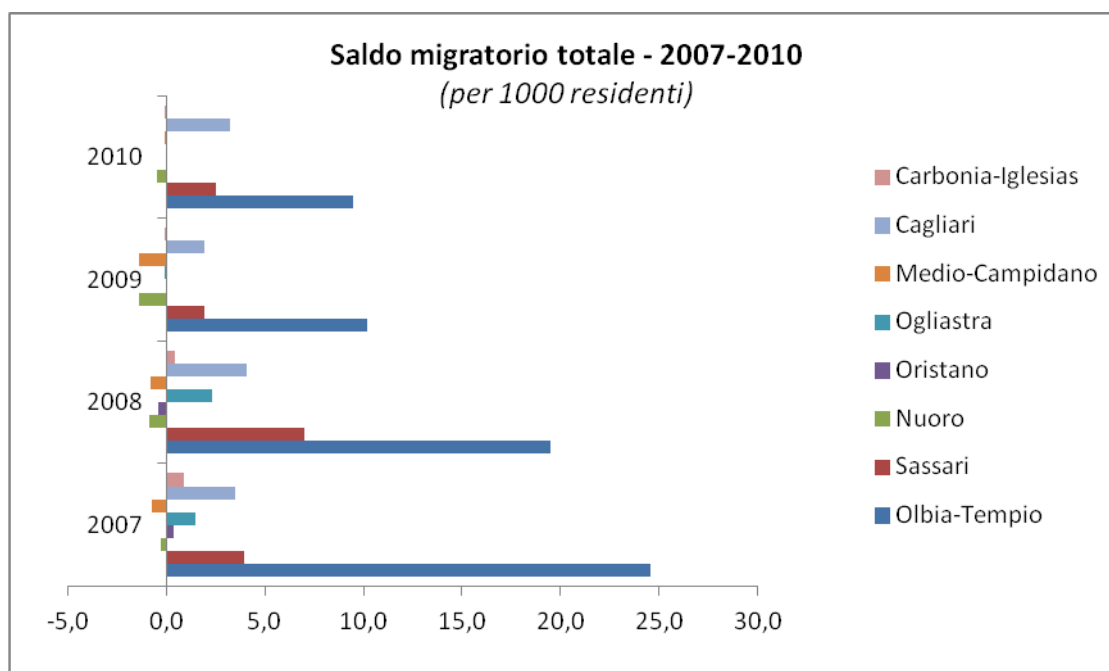
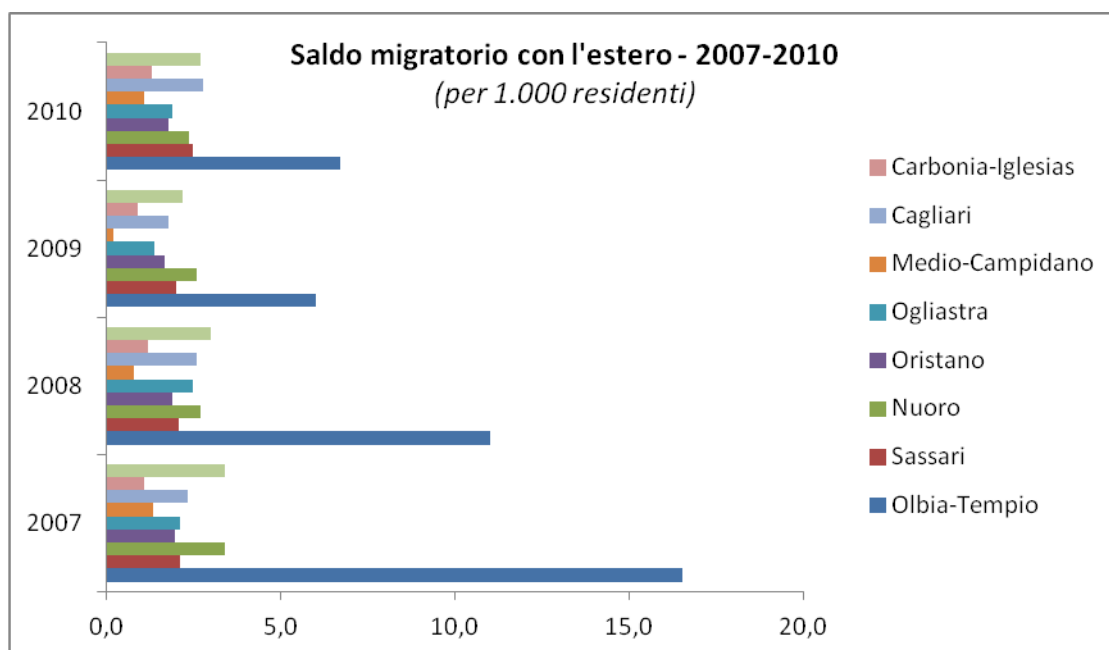


(Ns. elaborazioni su dati ISTAT).



(Ns. elaborazioni su dati ISTAT).

I dati sui saldi migratori, illustrati nei grafici seguenti, sono importanti per spiegare l'andamento della crescita della popolazione residente.

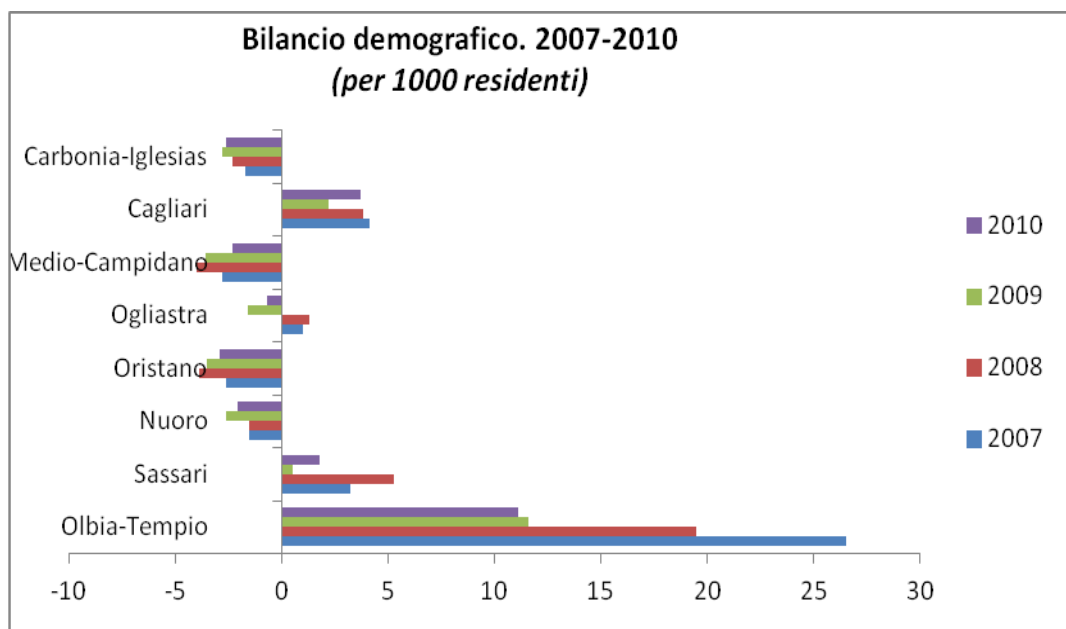
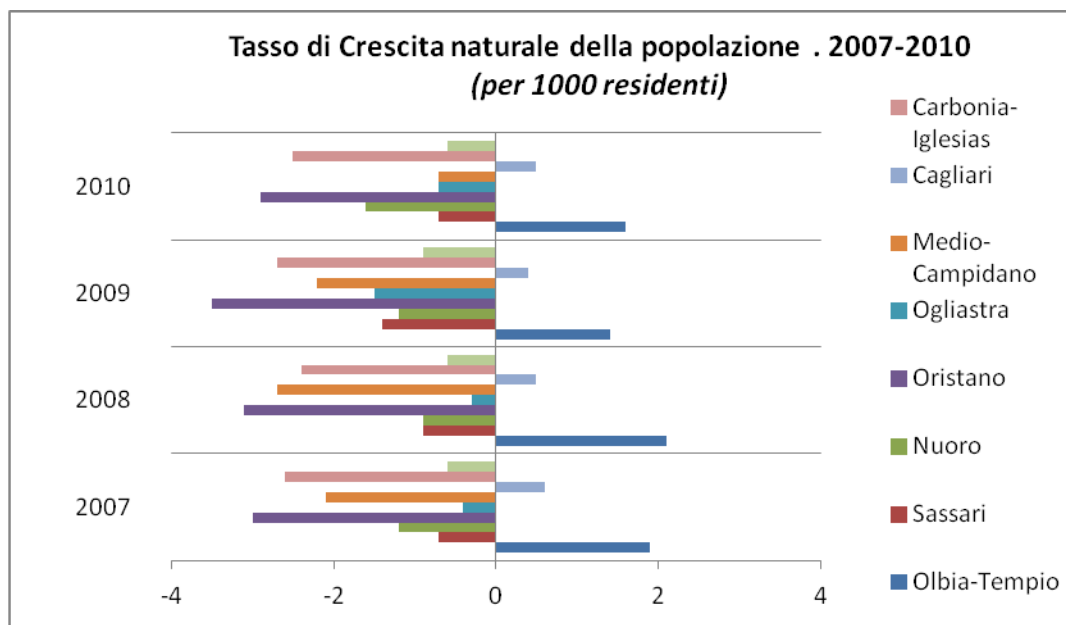


Il saldo migratorio totale, nel confronto tra gli anni 2007-2010, mostra in particolare per la Provincia Olbia-Tempio, un saldo di segno positivo e una diminuzione costante del valore dovuta al minor numero di nuovi stranieri residenti.

E' inoltre evidente che il territorio provinciale ha una maggiore capacità attrattiva migratoria, considerato anche il dato sulla mobilità interna (intra-provinciale e inter-provinciale).

Il dato è particolarmente interessante, perché sulla base delle analisi presentate dall'ISTAT ci indica che la Provincia Olbia-Tempio è interessata da un fenomeno demografico in linea con pochi altri territori italiani.

I grafici seguenti mostrano i dati del tasso di crescita naturale nelle province sarde nel quadriennio di riferimento. Il tasso è positivo solo nelle province di Cagliari e Olbia-Tempio, grazie al numero dei nuovi nati, nonostante il suo incremento sia in diminuzione.



3.5 Gli iscritti alle anagrafi dei Comuni

Dall'analisi dei dati relativi alle iscrizioni alle anagrafi dei Comuni della Provincia, si nota come il numero degli stranieri residenti sul territorio sia sensibilmente aumentato rispetto alla precedente rilevazione effettuata dall'indagine ISTAT del 2008.

Al 01/01/2009, infatti, gli stranieri residenti nella Provincia erano 8.119; alla data del 01/01/2010 risultano essere 9.208. Olbia, con una percentuale di circa il 45% sul totale dei residenti stranieri nel territorio provinciale, è il Comune che accoglie il maggior numero di residenti stranieri.

Nonostante il processo immigratorio sia entrato nella fase dei ricongiungimenti e delle stabilizzazioni, esso rimane ancora un fenomeno prevalentemente adulto; contrariamente allo stereotipo comune che vuole l'immigrazione straniera raffigurata nella figura del maschio adulto, si registra una significativa percentuale di donne, pari complessivamente al 52% circa degli stranieri censiti.

Residenti stranieri nei Comuni della Provincia OT, distinti per genere, al 01/01/2009.

COMUNI	Maschi	Femmine	Totale	% residenti stranieri sul totale della popolazione straniera	Totale popolazione residente	% residenti stranieri sul totale della popolazione
Aggius	10	11	21	0,3	1642	1,3
Aglientu	32	57	89	1,1	1198	7,4
Alà dei Sardi	33	23	56	0,7	1949	2,9
Arzachena	456	537	993	12,2	12882	7,7
Badesi	26	26	52	0,6	1892	2,7
Berchidda	5	8	13	0,2	2975	0,4
Bortigiadas	6	8	14	0,2	820	1,7
Buddusò	37	29	66	0,8	4030	1,6
Budoni	112	116	228	2,8	4812	4,7
Calangianus	46	48	94	1,2	4452	2,1
Golfo Aranci	17	36	53	0,7	2381	2,2
La Maddalena	243	307	550	6,8	11841	4,6
Loiri P. S. Paolo	68	98	166	2,0	2960	5,6
Luogosanto	37	30	67	0,8	1910	3,5
Luras	84	72	156	1,9	2703	5,8
Monti	25	30	55	0,7	2475	2,2
Olbia	1779	1799	3578	44,1	53702	6,7
Oschiri	6	7	13	0,2	3538	0,4
Padru	38	40	78	1,0	2158	3,6
Palau	251	225	476	5,9	4427	10,8
S. Ant. Gallura	68	73	141	1,7	1684	8,4
S. Teresa Gallura	189	234	423	5,2	5193	8,1
S. Teodoro	79	147	226	2,8	4146	5,5
Telti	59	63	122	1,5	2153	5,7
Tempio Pausania	158	190	348	4,3	14231	2,4
Trinità D'Agultu e Vignola	14	27	41	0,5	2.165	1,9
PROVINCIA	3.878	4.241	8.119	100	154.319	5,3

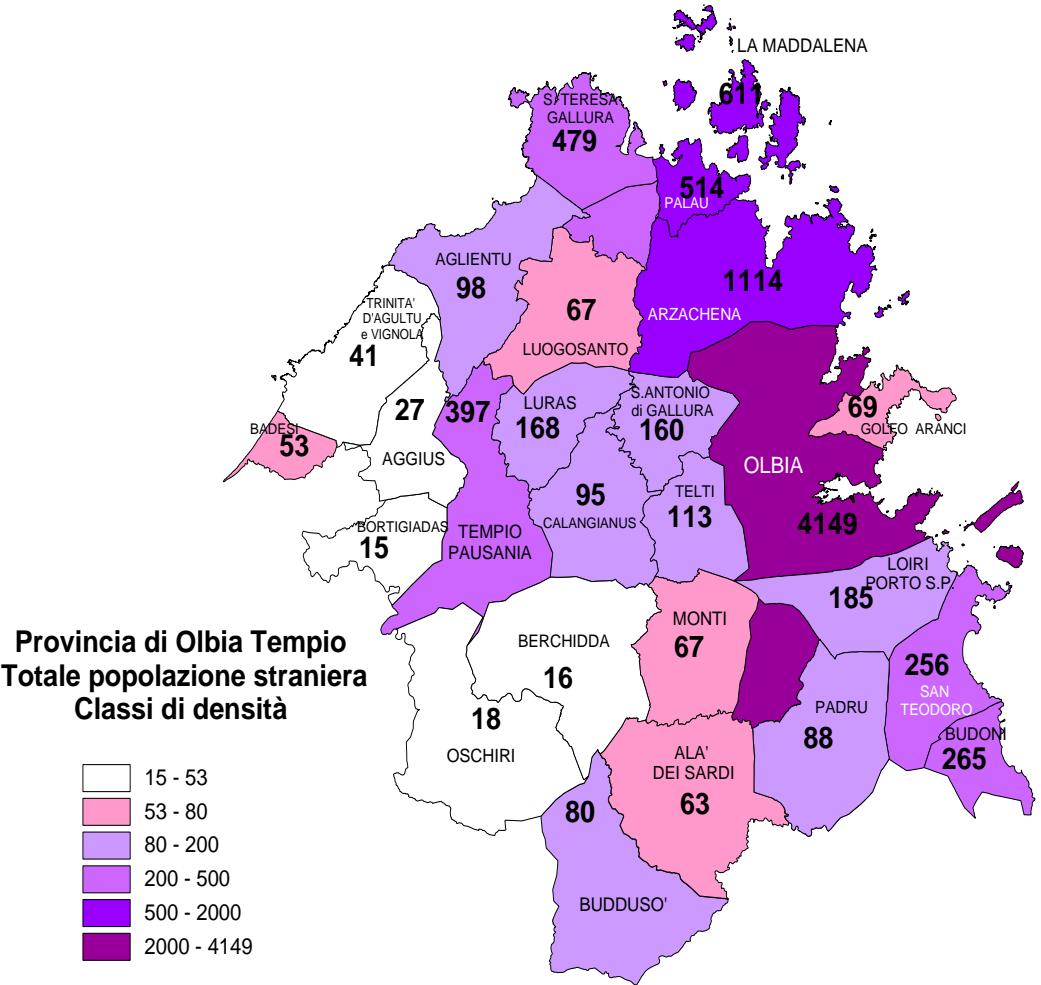
(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

Residenti stranieri nei Comuni della Provincia OT, distinti per genere, al 01/01/2010.

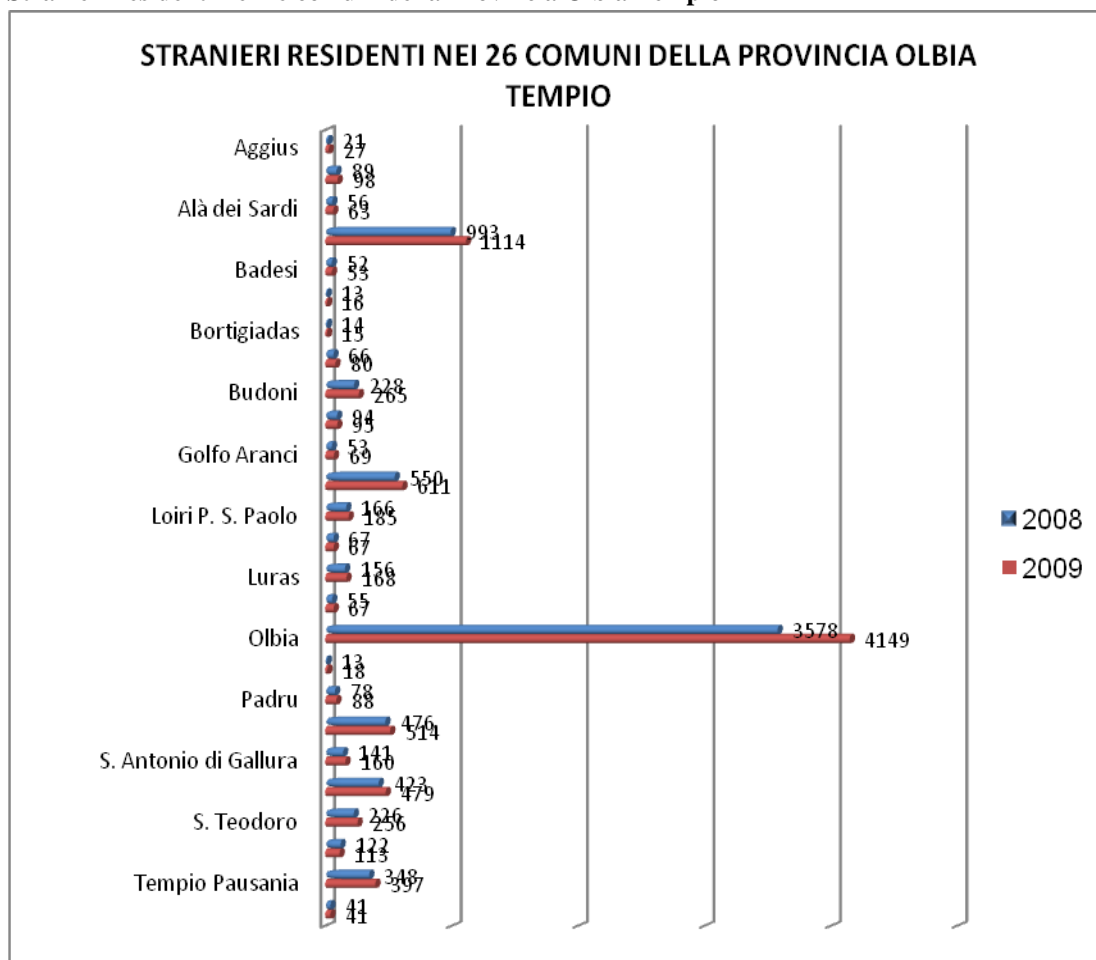
COMUNI	Maschi	Femmine	Totale	% residenti stranieri sul totale della popolazione straniera	Totale popolazione residente	% residenti stranieri sul totale della popolazione
Aggius	12	15	27	0,3	1.629	1,7
Aglientu	35	63	98	1,1	1.207	8,1
Alà dei Sardi	41	22	63	0,7	1.963	3,2
Arzachena	496	618	1.114	12,1	13.149	8,5
Badesi	24	29	53	0,6	1.883	2,8
Berchidda	7	9	16	0,2	2.943	0,5
Bortigiadas	6	9	15	0,2	804	1,9
Buddusò	42	38	80	0,9	4.032	2,0
Budoni	129	136	265	2,9	4.898	5,4
Calangianus	43	52	95	1,0	4.401	2,2
Golfo Aranci	26	43	69	0,7	2.378	2,9
La Maddalena	284	327	611	6,6	11.901	5,1
Loiri P. S. Paolo	70	115	185	2,0	3.120	5,9
Luogosanto	35	32	67	0,7	1.891	3,5
Luras	90	78	168	1,8	2.720	6,2
Monti	27	40	67	0,7	2.458	2,7
Olbia	2.074	2.075	4.149	45,1	54.873	7,6
Oschiri	7	11	18	0,2	3.515	0,5
Padru	39	49	88	1,0	2.172	4,1
Palau	263	251	514	5,6	4.424	11,6
S. Antonio di Gallura	79	81	160	1,7	1.694	9,4
S. Teresa Gallura	221	258	479	5,2	5.211	9,2
S. Teodoro	90	166	256	2,8	4.257	6,0
Telti	54	59	113	1,2	2.185	5,2
Tempio Pausania	177	220	397	4,3	14.256	2,8
Trinità D'Agultu e Vignola	14	27	41	0,4	2.157	1,9
PROVINCIA	4.385	4.823	9.208	100	156.121	5,9

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

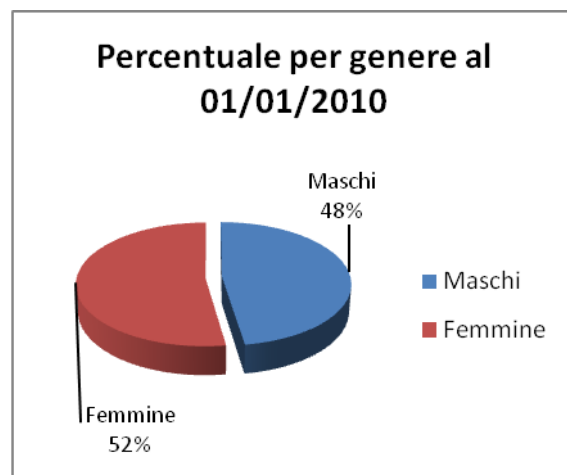
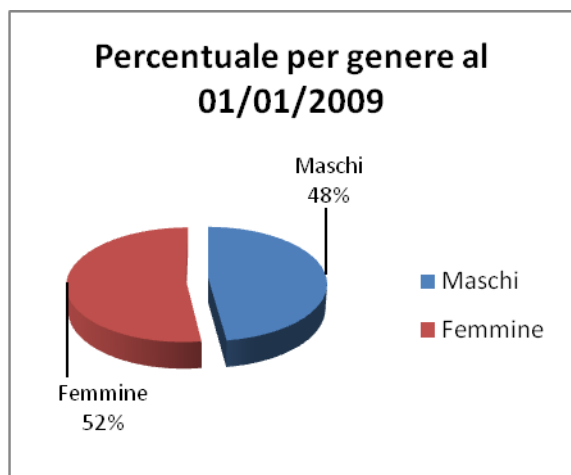
Mappa stranieri residenti nei Comuni della Provincia OT



Stranieri residenti nei 26 comuni della Provincia Olbia Tempio

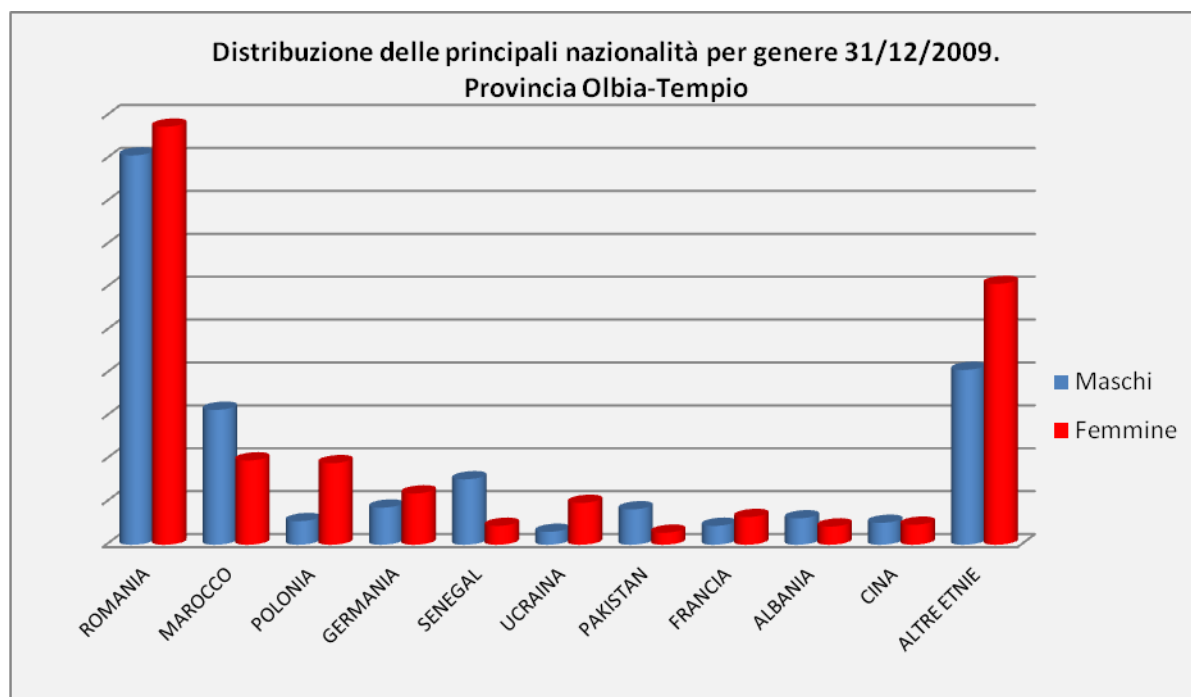


La presenza femminile, già attestata al 52% nel 2008, è rimasta costante nel 2009.



Le nazionalità sono concentrate in misura massima nel Comune di Olbia. Mentre i Comuni della costa presentano in generale un'elevata eterogeneità di provenienze, i Comuni dell'entroterra sembrano "specializzarsi" su pochi segmenti di immigrati.

L'analisi di genere evidenzia, a livello complessivo, un sostanziale bilanciamento tra i sessi. Spostando l'analisi sulle singole nazionalità, si osserva, invece, uno squilibrio a favore dell'uno o dell'altro sesso. Tra i casi più evidenti quello dei Senegalesi, dove prevalgono nettamente i maschi e quello degli Ucraini e dei Polacchi in cui si trovano in maggioranza donne.



3.6 Distribuzione territoriale per nazionalità

La provenienza della popolazione straniera è in gran parte riconducibile ai paesi dell'Unione Europea (59,3% sul totale degli stranieri nel 2008, 60% nel 2009); seguono gli stranieri provenienti dal continente africano (17,9%) e da altri Paesi europei (9,5%).

Distribuzione cittadini stranieri per continente di provenienza al 31/12/2008

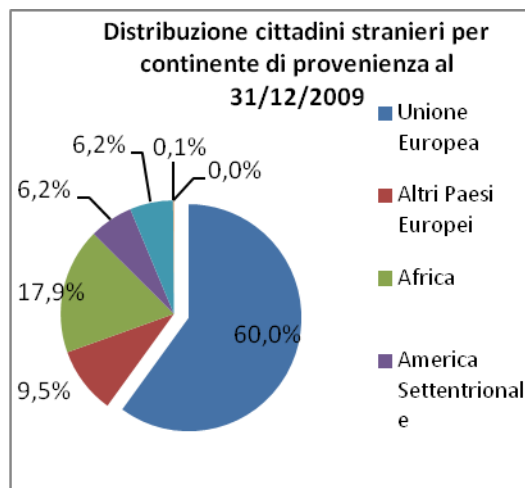
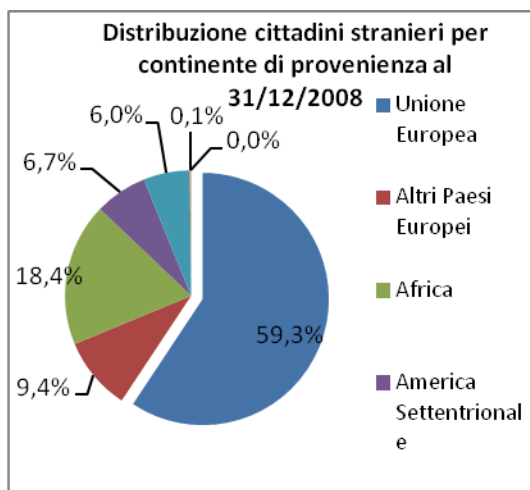
Stato di Provenienza	Provincia OT Valori assoluti	Provincia %	Sardegna Valori assoluti	% Provincia OT sul totale degli stranieri residenti in Sardegna
Unione Europea	4.817	59,3	12.266	41,53
Altri Paesi Europei	765	9,4	3.729	12,62
Africa	1491	18,4	6.999	23,70
America	547	6,7	1.690	5,72
Asia	486	6,0	4.800	16,25
Oceania	12	0,1	41	0,14
Apolidi	1	ND	12	0,04
Totale	8.119	100	29.537	100

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

Distribuzione cittadini stranieri per continente di provenienza al 31/12/2009

Stato di Provenienza	Provincia OT Valori assoluti	Provincia OT %	Sardegna Valori assoluti	% Provincia OT sul totale degli stranieri residenti in Sardegna
Unione Europea	5.524	60,0	14.263	42,83
Altri Paesi Europei	877	9,5	4.090	12,28
Africa	1652	17,9	7.624	22,89
America	574	6,2	1.874	5,63
Asia	569	6,2	5.390	16,19
Oceania	11	0,1	42	0,13
Apolidi	1	0,0	18	0,05
Totale	9.208	100	33.301	100

(Fonte: Statistiche demografiche ISTAT).



La trasformazione della popolazione in senso multiculturale e plurilingue si può cogliere attraverso l'esame delle cittadinanze. Il numero dei Paesi di cittadinanza presenti nella Provincia è 107, di cui 27 dell'UE (a 27 paesi), 18 di altri paesi europei, 24 dell'Africa, 20 dell'Asia, 18 dell'America, 2 dell'Oceania e 1 apolide.

I comuni demograficamente più grandi sono quelli che mostrano una più ampia varietà di cittadinanze.

Stranieri residenti per genere e cittadinanza al 31.12. 2009. Provincia Olbia Tempio.

PAESE DI PROVENIENZA	Maschi	Femmine	Totale
ROMANIA	1.815	1.949	3.764
MAROCCO	629	393	1.022
POLONIA	110	380	490
GERMANIA	173	239	412
SENEGAL	305	88	393
UCRAINA	60	195	255
PAKISTAN	165	56	221
FRANCIA	88	129	217
ALBANIA	123	85	208
CINA	102	93	195
BRASILE	50	112	162
BOSNIA ERZEGOVINA	83	64	147
REGNO UNITO	56	86	142
TUNISIA	85	42	127
SVIZZERA	32	68	100
UNGHERIA	8	79	87
STATI UNITI	45	37	82
RUSSIA FEDERAZIONE	12	56	68
BELGIO	31	36	67
EQUADOR	30	26	56
CUBA	12	39	51
ARGENTINA	22	25	47
REP. DOMINICANA	14	32	46
SPAGNA	12	34	46
AUSTRIA	11	31	42
SLOVACCHIA	3	39	42
PAESI BASSI	18	23	41
BULGARIA	14	26	40
PERU'	12	24	36
COLOMBIA	7	26	33
SIRIA	28	5	33
MOLDOVA	8	24	32
EGITTO	25	6	31
DOMINICA	14	15	29
LETTONIA	3	24	27
INDIA	18	9	27
NIGERIA	9	16	25
BIELORUSSIA	4	21	25
BANGLADESH	18	3	21
FILIPPINE	7	13	20
REPUBBLICA Ceca	1	19	20
SVEZIA	4	14	18
IRLANDA	10	4	14
PORTOGALLO	7	5	12
LITUANIA	1	11	12

ESTONIA	4	7	11
GRECIA	6	5	11
MONACO	4	7	11
THAILANDIA	0	11	11
MONTENEGRO	3	7	10
AUSTRALIA	6	3	9
CANADA	1	8	9
IRAN	4	3	7
SRI LANKA	6	1	7
GIAPPONE	2	5	7
MESSICO	1	5	6
REP. DEM. CONGO	1	5	6
ALGERIA	14	1	15
NIGER	4	1	5
SOMALIA	2	3	5
COSTA D'AVORIO	4	1	5
GEORGIA	0	5	5
BOLIVIA	2	3	5
CROAZIA	2	2	4
SERBIA	2	2	4
UZBEKISTAN	1	3	4
DANIMARCA	1	3	4
CITTA' DEL VATICANO	2	2	4
VENEZUELA	1	3	4
NEPAL	2	1	3
GUINEA BISSAU	2	1	3
GUATEMALA	0	2	2
MACEDONIA	2	0	2
KOSOVO	1	1	2
FINLANDIA	0	2	2
LUSSEMBURGO	2	0	2
NORVEGIA	2	0	2
SUDAN	2	0	2
ETIOPIA	0	2	2
EL SALVADOR	0	2	2
NUOVA ZELANDA	1	1	2
IRAQ	2	0	2
NICARAGUA	0	2	2
TURCHIA	0	1	1
COSTARICA	1	0	1
SLOVENIA	0	1	1
SAN MARINO	0	1	1
CAPOVERDE	0	1	1
BURUNDI	1	0	1
MAURITIUS	1	0	1
MADAGASCAR	0	1	1
SEYCHELLES	0	1	1
ANGOLA	0	1	1
GHANA	0	1	1
CONGO	1	0	1

REP SUDAFRICANA	1	0	1
LIBERIA	1	0	1
LIBANO	1	0	1
ISRAELE	1	0	1
ERITREA	1	0	1
VIETNAM	1	0	1
AFGHANISTAN	1	0	1
KAZAKISTAN	0	1	1
SINGAPORE	0	1	1
LIECHTENSTEIN	0	1	1
PARAGUAY	0	1	1
APOLIDI	1	0	1
TOTALE	4.385	4.823	9.208

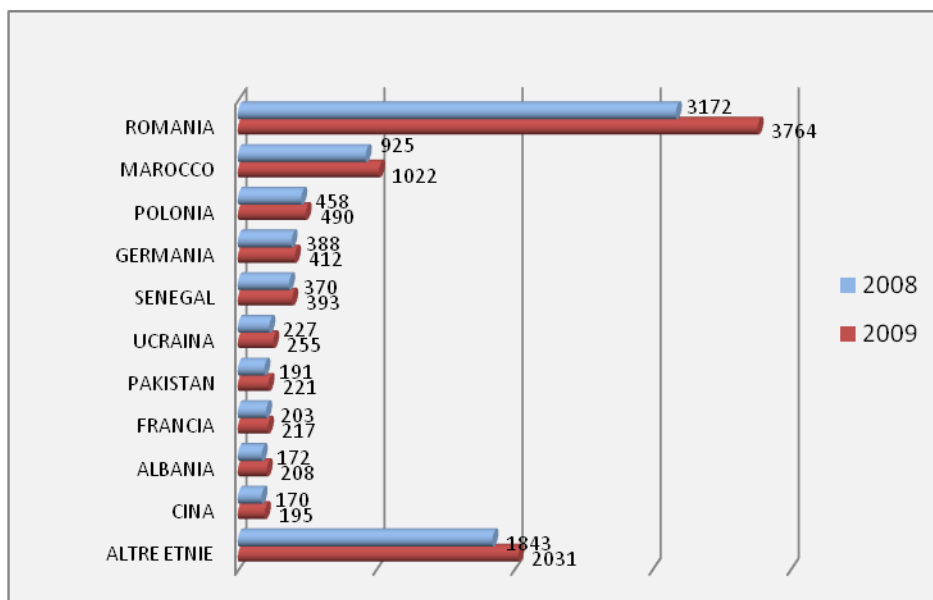
(fonte: Statistiche demografiche ISTAT).

Nella Provincia Olbia-Tempio (così come in tutte le province della Sardegna) la comunità rumena è in percentuale quella più numerosa, con 3.764 residenti; se si considera il dato sul totale dei residenti rumeni nel territorio regionale rappresenta ben il 45,6%, seguita dal Marocco e dalla Polonia.

Ripartizione provinciale delle prime comunità straniere al 1 gennaio 2010.

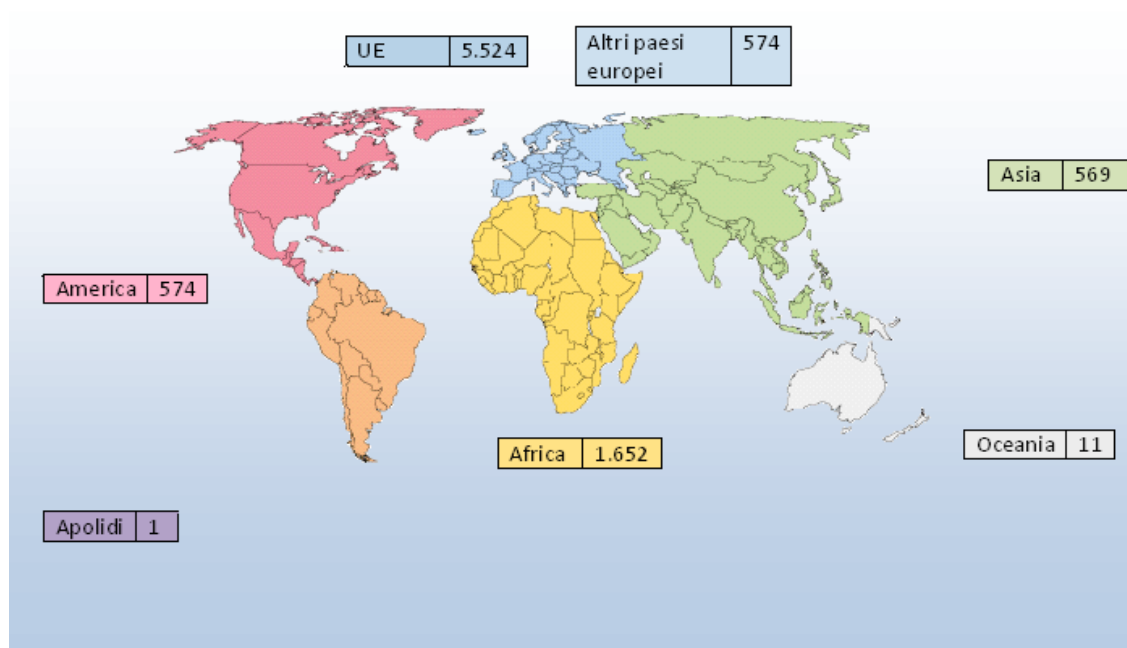
OLBIA TEMPIO	Romania	3.764	45,6
CAGLIARI	Romania	1.227	14,9
SASSARI	Romania	1.174	14,2
NUORO	Romania	1.021	12,4
ORISTANO	Romania	453	5,5
OGLIASTRA	Romania	214	2,6
MEDIO CAMPIDANO	Romania	177	2,1
CARBONIA IGLESIAS	Romania	229	2,8
SARDEGNA	Romania	8.259	100

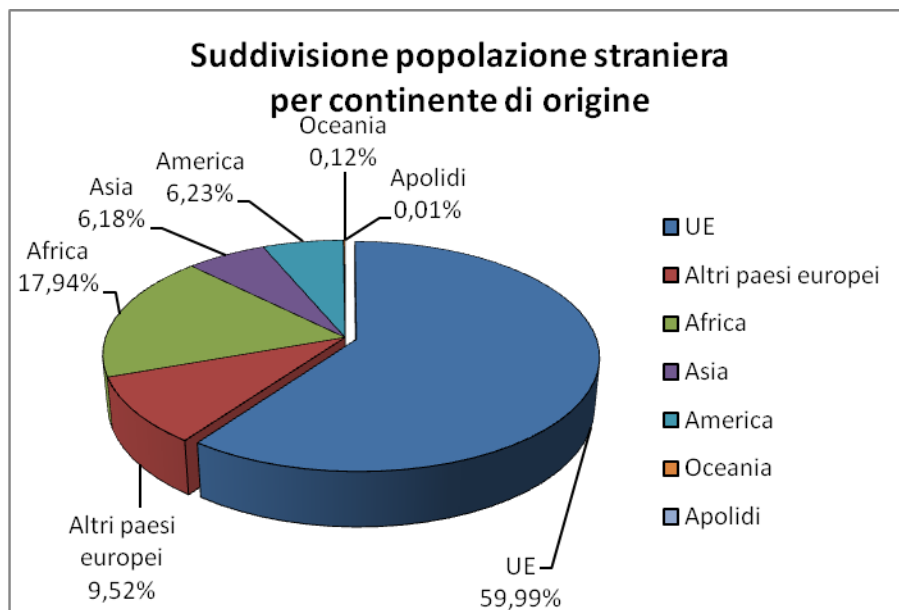
(fonte: Statistiche demografiche ISTAT).



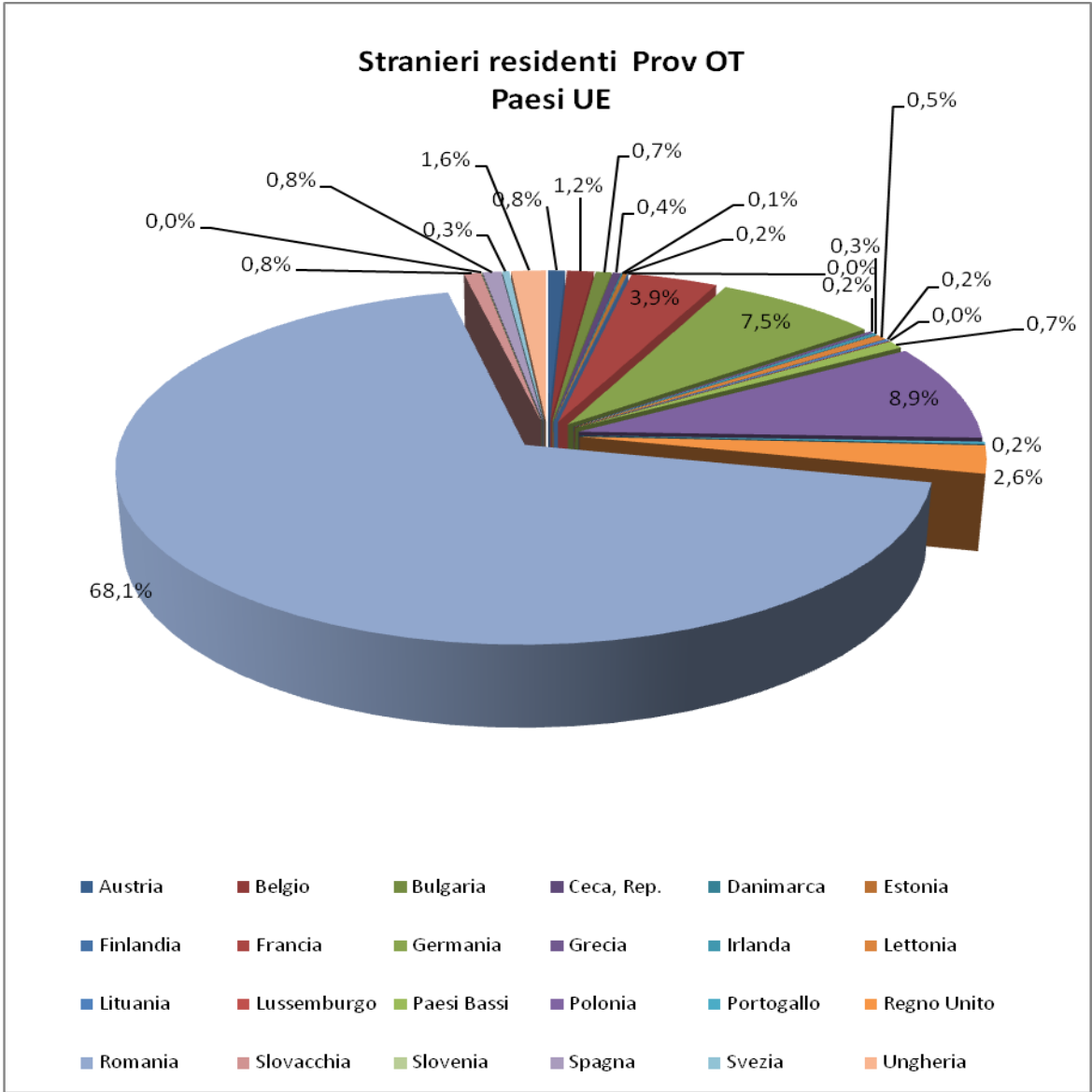
Gli stranieri provenienti dalla UE (a 27 Paesi), residenti nella Provincia OT sono pari a 5.524 unità, di cui ben il 68% rappresentato dai rumeni; tra i cittadini degli altri Paesi Europei il 29% è rappresentato dall'Ucraina, mentre tra gli stranieri extraUE residenti, il 36,41% proviene dal Marocco.

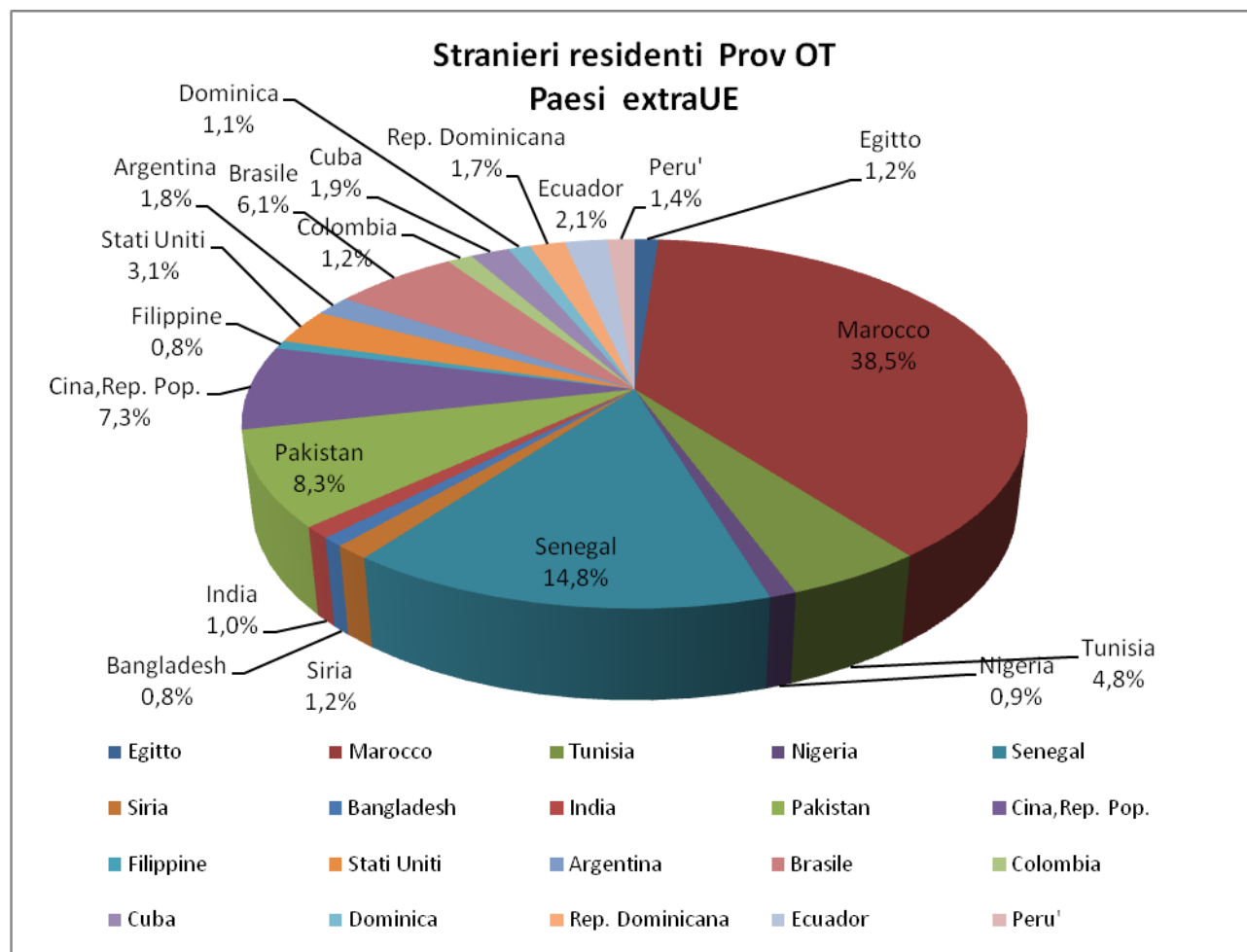
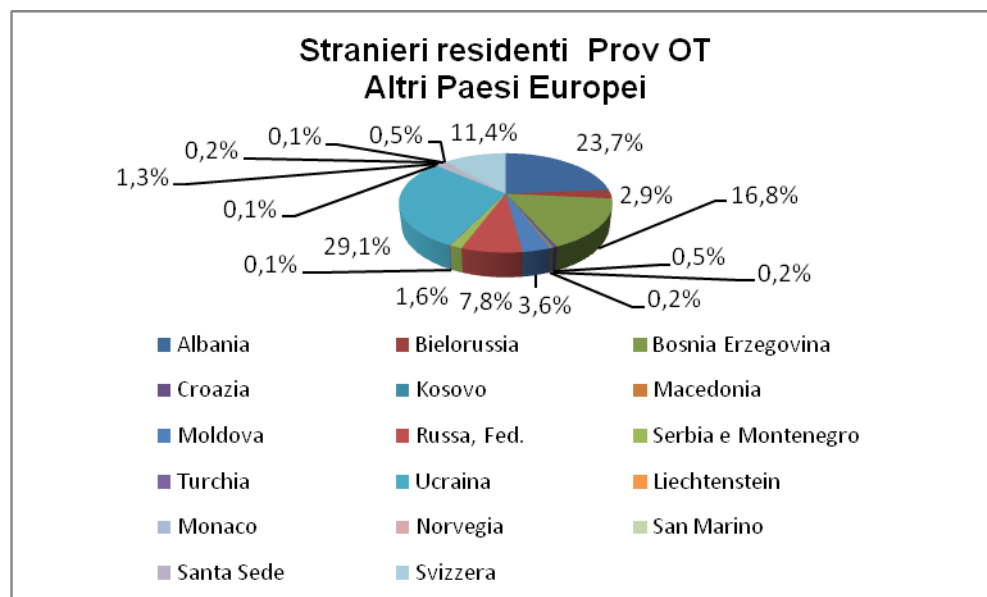
Mappa popolazione straniera per continente di origine.





Popolazione straniera per continente di origine. Provincia Olbia-Tempio	
Continenti di origine	Valori assoluti
UE	5.524
Altri paesi europei	877
Africa	1.652
Asia	569
America	574
Oceania	11
Apolidi	1
TOTALE	9.208



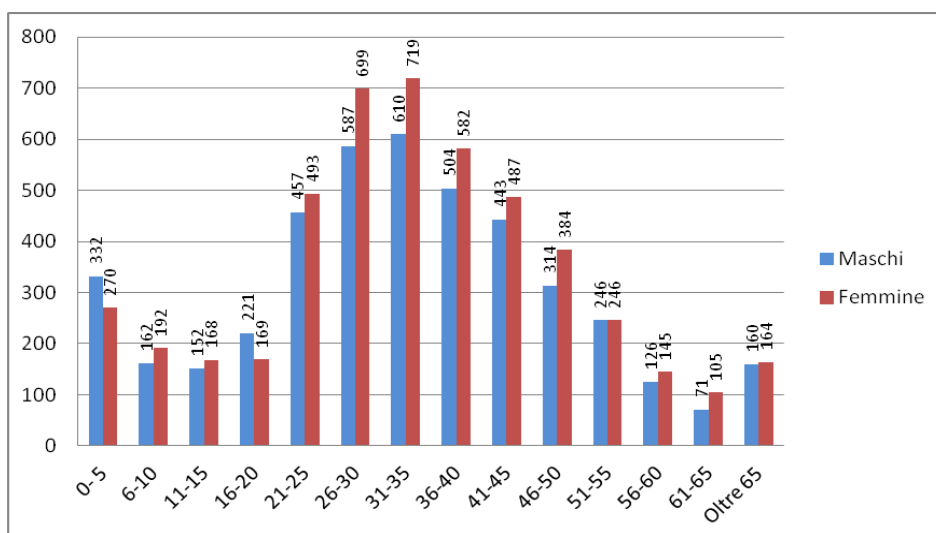
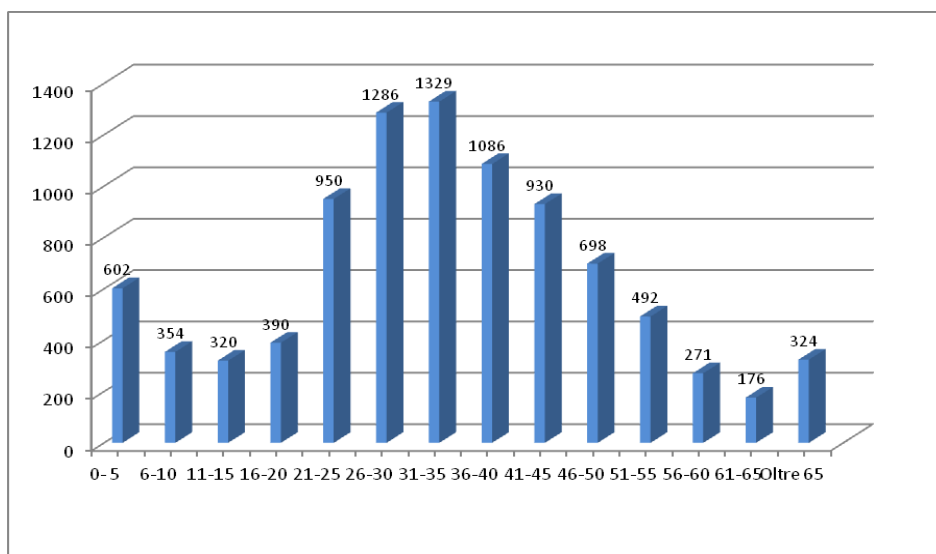


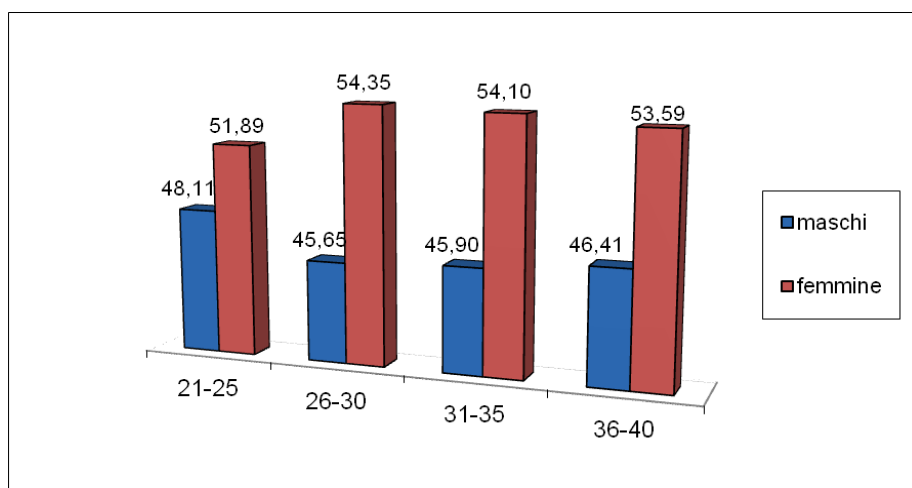
3.7 Le caratteristiche strutturali della popolazione straniera residente al 1 gennaio 2010

La conoscenza della struttura per età della popolazione straniera è interessante per evidenziare il ruolo assunto dagli stranieri nel mercato occupazionale, dato dalla forte presenza nelle età in cui si concentrano le forze di lavoro.

Come si evince dai grafici seguenti, l'età degli immigrati si concentra maggiormente nella fascia tra i 21 e i 45 anni. Si tratta pertanto di un'immigrazione sostanzialmente giovane in cui prevale la componente femminile (in particolare nelle fasce dai 26 ai 45 anni).

Infatti, negli ultimi anni, in seguito all'ingresso di nuovi paesi dell'Est europeo nell'Unione Europea, si è avuta una notevole trasformazione della struttura migratoria.





La regolarizzazione delle presenze ha contribuito ad allargare la visibilità di alcune comunità ed in particolare quelle con una forte caratterizzazione di genere, tanto da potersi parlare di una progressiva “femminilizzazione” degli immigrati stranieri presenti.

COMUNI	Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2010 per fasce di età e sesso Comuni della Provincia: Olbia-Tempio																														
	0- 5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		41-45		46-50		51-55		56-60		61-65		Oltre 65		TOT		TOT
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Aggius	2	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	3	4	0	2	1	3	1	2	0	1	1	1	0	2	0	0	12	15	27
Aglientu	0	3	2	1	1	3	0	3	0	4	3	2	2	7	4	8	4	8	2	4	6	1	0	5	1	3	10	11	35	63	98
Alà dei Sardi	2	2	3	0	2	0	3	1	9	3	10	5	2	3	3	4	4	1	1	0	2	1	0	0	0	1	0	1	41	22	63
Arzachena	38	25	18	16	14	21	23	28	38	59	62	81	66	80	55	66	46	60	39	61	36	43	19	30	9	19	33	29	496	618	1114
Badesi	1	1	3	0	0	1	0	0	3	4	5	3	2	6	3	2	1	3	3	5	0	2	0	1	3	1	0	0	24	29	53
Berchidda	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	1	1	3	2	2	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	7	9	16
Bortigiadas	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	2	2	0	0	0	0	0	3	2	0	1	0	0	0	0	0	6	9	15
Buddusò	6	4	3	2	2	3	4	5	5	3	6	1	2	5	6	7	2	2	1	3	2	2	1	0	2	1	0	0	42	38	80
Budoni	7	7	10	9	5	8	10	2	9	15	12	14	14	19	14	15	18	15	11	12	7	5	1	5	2	4	9	6	129	136	265
Calangianus	1	3	1	1	3	1	4	1	10	8	6	7	5	6	2	4	3	8	1	7	4	3	1	0	1	2	1	1	43	52	95
Golfo Aranci	2	2	0	0	0	1	2	1	2	3	3	8	3	5	5	5	1	6	1	5	1	3	0	1	2	1	4	2	26	43	69
La Maddalena	21	17	8	12	10	8	14	9	41	30	31	36	45	47	36	42	28	34	20	43	16	21	3	15	8	4	3	9	284	327	611
Loiri P.San Paolo	2	3	4	5	1	4	3	2	4	8	9	21	6	15	7	7	6	10	5	11	3	5	6	4	3	9	11	11	70	115	185
Luogosanto	1	3	0	0	1	0	2	1	2	5	5	5	1	2	6	2	9	2	2	4	2	4	3	3	1	1	0	0	35	32	67
Luras	7	6	4	9	7	4	5	7	17	13	14	6	14	13	5	9	5	4	4	4	2	3	5	0	0	0	1	0	90	78	168
Monti	3	3	1	2	3	5	1	2	4	4	1	8	5	5	3	4	2	2	1	2	2	3	1	0	0	0	0	0	27	40	67
Olbia	163	138	73	104	69	78	94	73	219	210	292	351	330	350	254	261	216	202	156	128	101	73	44	36	22	24	41	47	2074	2075	4149
Oschiri	1	0	1	0	0	0	1	0	0	3	1	1	1	1	0	1	1	2	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	7	11	18
Padru	3	2	1	1	1	2	2	0	2	6	10	9	3	5	3	7	6	3	0	6	5	5	0	0	0	1	3	2	39	49	88
Palau	17	13	8	4	6	4	6	5	37	42	46	34	28	31	26	27	29	21	11	23	20	15	14	14	4	11	11	7	263	251	514
S. Antonio di Gallura	11	7	1	5	4	3	7	8	9	10	8	8	17	10	6	6	7	9	4	6	3	7	1	1	0	1	1	0	79	81	160
S. Teresa Gallura	14	10	6	4	2	4	12	9	19	23	26	30	30	36	24	37	24	31	19	19	14	22	15	13	6	7	10	13	221	258	479
S. Teodoro	4	9	3	8	2	6	5	1	6	12	7	19	6	17	8	20	9	16	6	11	7	14	7	5	4	11	16	17	90	166	256
Telti	6	1	4	2	5	4	3	3	3	6	9	11	7	10	5	10	3	4	7	3	1	1	1	1	0	1	0	2	54	59	113
Tempio Pausania	20	11	7	7	11	7	19	7	15	17	19	32	13	33	26	31	17	40	16	19	7	7	1	5	3	1	3	3	177	220	397
Trinità D'Agultu Vignola	0	0	0	0	0	0	0	0	2	4	1	3	2	4	1	3	0	1	2	2	2	4	1	3	0	0	3	3	14	27	41
PROVINCIA	332	270	162	192	152	168	221	169	457	493	587	699	610	719	504	582	443	487	314	384	246	246	126	145	71	105	160	164	4385	4823	9208
Totali M/F	602		354		320		390		950		1286		1329		1086		930		698		492		271		176		324		9208		

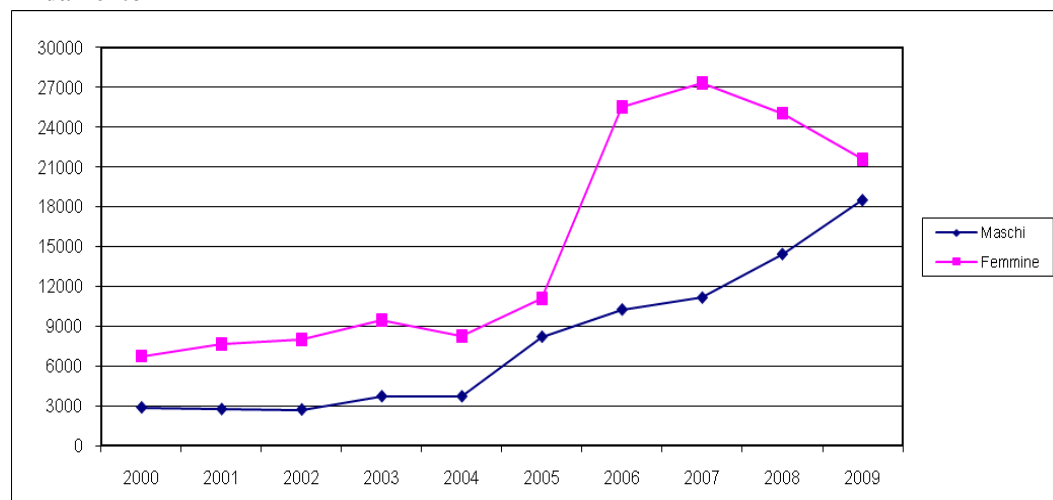
3.8 Le concessioni di cittadinanza italiana

Le cittadinanze concesse in Sardegna nel 2009 sono pari a 247, di cui il 41,7 in Provincia di Sassari, il 37,2 a Cagliari e il 10,5 per ciascuna delle Province di Nuoro e Oristano.

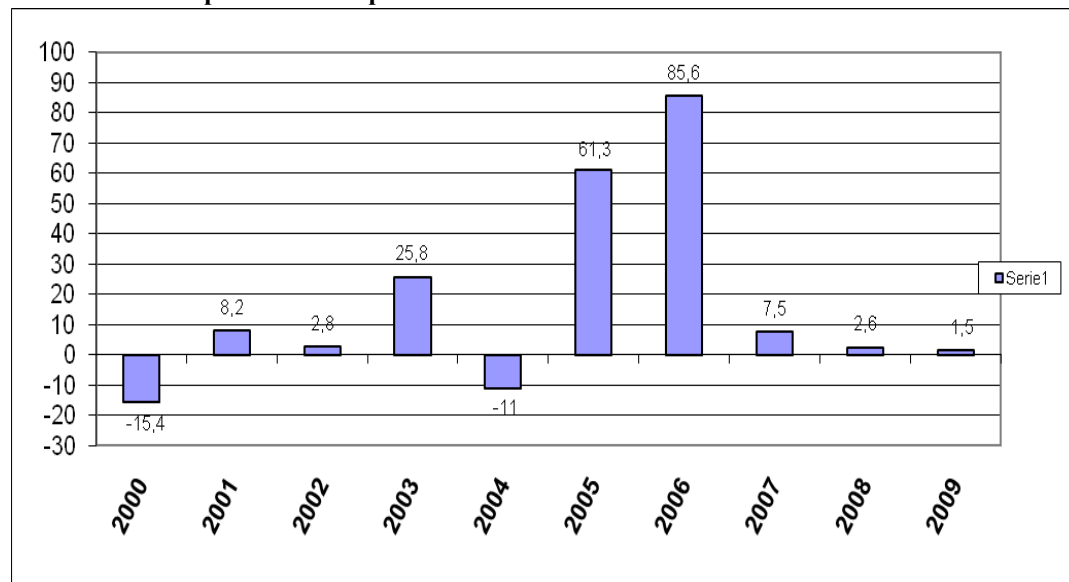
Dati nazionali

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi	2.851	2.725	2.693	3.698	3.690	8.195	10.256	11.153	14.445	18.521
Femmine	6.743	7.656	7.977	9.450	8.251	11.071	25.510	27.313	25.039	21.563
TOTALE	9.594	10.381	10.670	13.148	11.941	19.266	35.766	38.466	39.484	40.084

Andamento

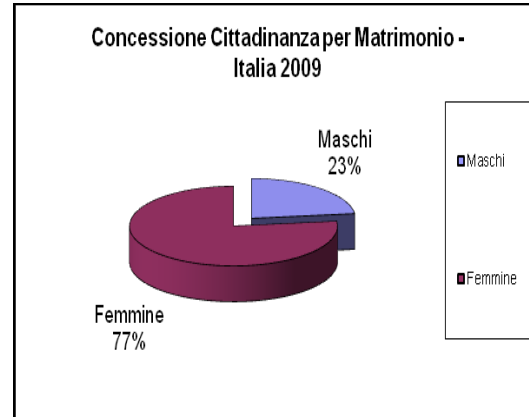
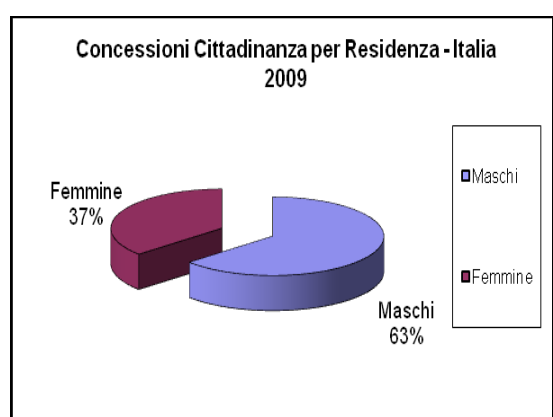
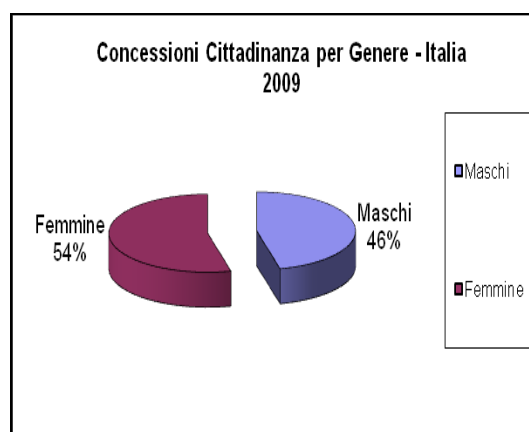
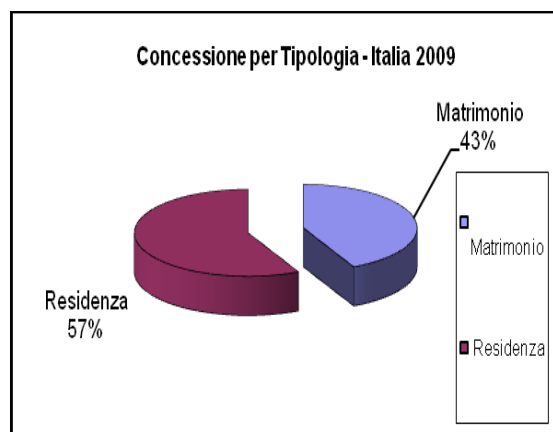


Variazione % rispetto all'anno precedente

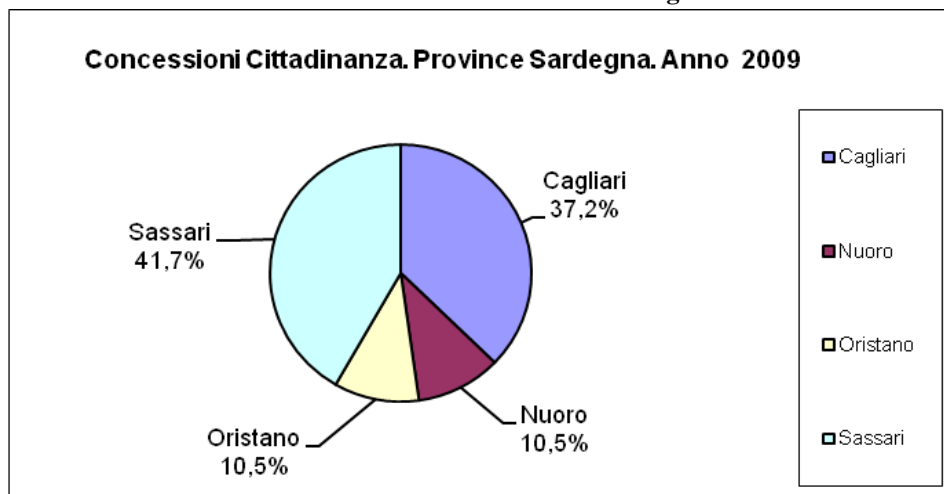


Concessioni di cittadinanza italiana per ufficio competente, tipologia e sesso. Regione Sardegna.

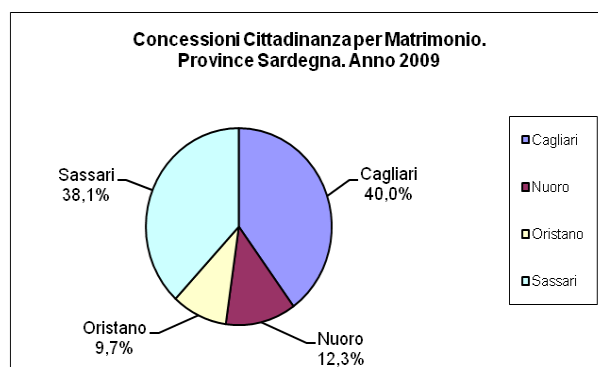
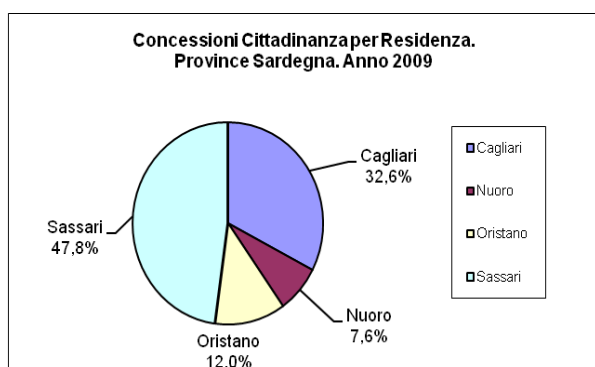
Ufficio Competente	Matrimonio			Residenza			Totale Concessioni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Cagliari	9	53	62	15	15	30	24	68	92
Incidenza percentuale	14,5	85,5	67,4	50	50	32,6	26,1	73,9	
Nuoro	1	18	19	4	3	7	5	21	26
Incidenza percentuale	5,3	94,7	73,1	57,1	42,9	26,9	19,2	80,8	
Oristano		15	15	6	5	11	6	20	26
Incidenza percentuale	0	100	57,7	54,5	45,5	42,3	23,1	76,9	
Sassari	7	52	59	28	16	44	35	68	103
Incidenza percentuale	11,9	88,1	57,3	63,6	36,4	42,7	34,0	66,0	
SARDEGNA	17	138	155	53	39	92	70	177	247
Incidenza percentuale	11,0	89,0	62,8	57,6	42,4	37,2	28,3	71,7	
ITALIA	3.953	13.169	17.122	14.568	8.394	22.962	18.521	21.563	40.084
Incidenza percentuale	23,1	76,9	42,7	63,4	36,6	57,3	46,2	53,8	

Concessioni di cittadinanza italiana per tipologia e sesso. Anno 2009

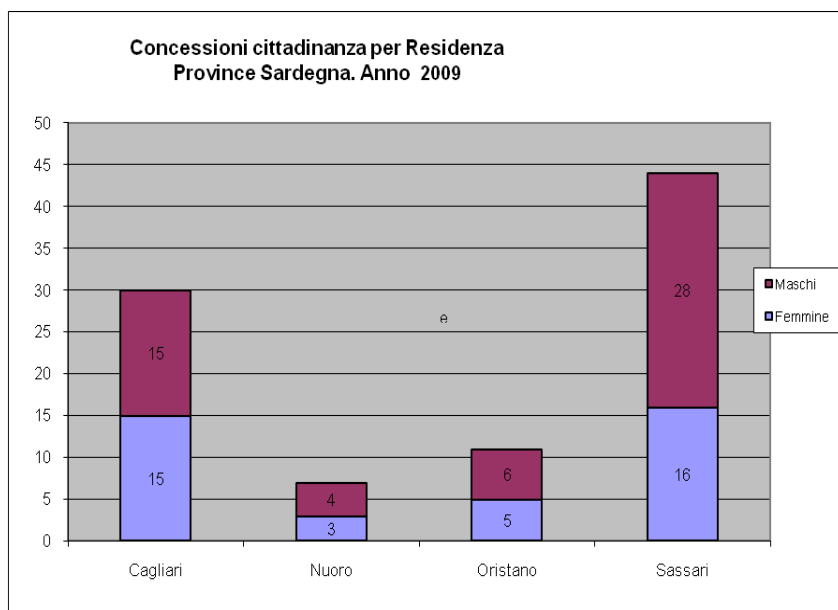
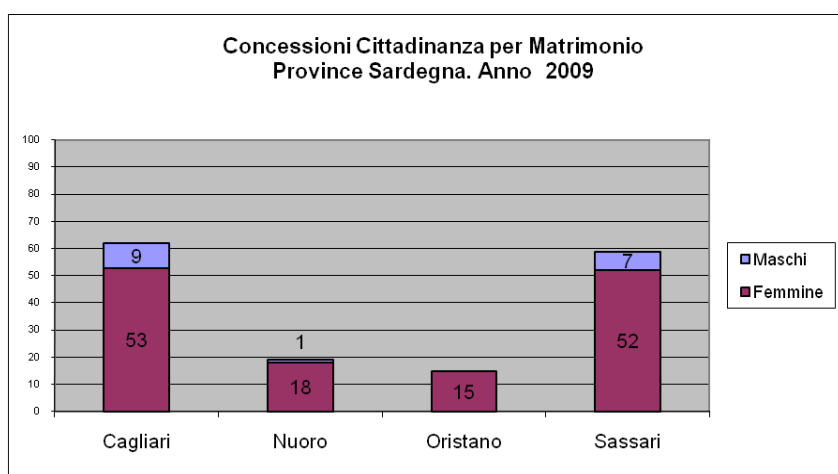
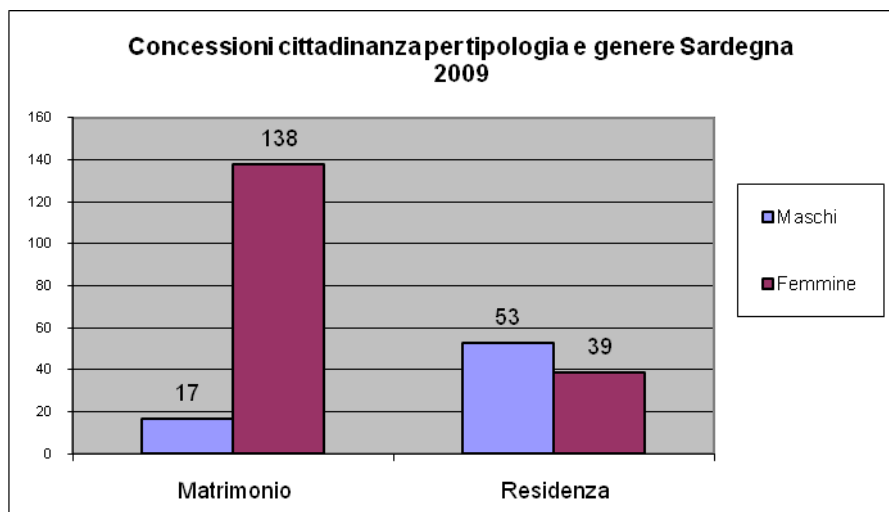
Concessioni di cittadinanza italiana. Province della Sardegna

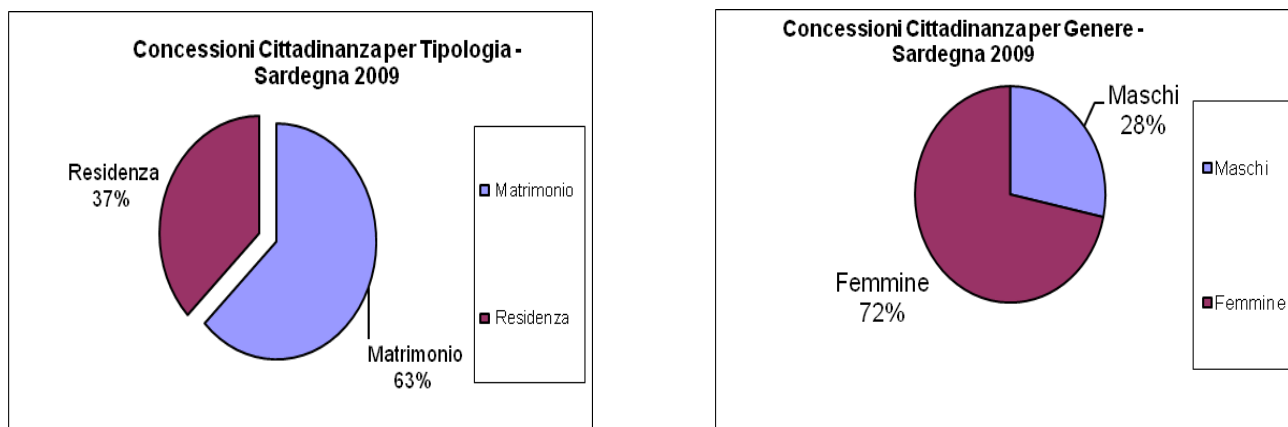


Suddivisione concessioni cittadinanza per Provincia



Tra le concessioni di cittadinanza per matrimonio prevalgono le donne, mentre tra quelle rilasciate per residenza sono gli uomini a rappresentare il gruppo maggioritario.



Concessioni di cittadinanza italiana per tipologia e sesso. Province Sardegna (anno 2009)

3.9 Le iscrizioni ai centri per l'impiego

Gli iscritti extracomunitari alla ricerca di un lavoro iscritti negli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego della Provincia nel 2009 risultano complessivamente 1.236, di cui 724 maschi e 512 femmine. I cittadini provenienti dalla UE sono pari a 1.610, di cui 684 maschi e 926 donne.

PROVINCIA OLBIA-TEMPIO - Cittadini EXTRACOMUNITARI alla ricerca attiva di un lavoro per sesso e fasce di età - Anno 2008																		
FASCIA DI ETÀ (anni)	FEMMINE						MASCHI						TOTALE					
	Disoccupati		Inoccupati		TOTALE		Disoccupati		Inoccupati		TOTALE		Disoccupati		Inoccupati		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
15-24	30	8%	40	16%	70	11%	66	9%	30	15%	96	11%	96	9%	70	16%	166	11%
25-29	51	13%	51	21%	102	16%	80	11%	39	20%	119	13%	131	12%	90	21%	221	14%
30-34	69	18%	37	15%	106	17%	111	16%	43	22%	154	17%	180	16%	80	18%	260	17%
35-44	148	38%	81	33%	229	36%	275	39%	48	24%	323	35%	423	38%	129	29%	552	36%
45-54	74	19%	25	10%	99	16%	140	20%	27	14%	167	18%	214	19%	52	12%	266	17%
55-64	17	4%	9	4%	26	4%	34	5%	8	4%	42	5%	51	5%	17	4%	68	4%
Oltre 64	1	0%	1	0%	2	0%	8	1%	1	1%	9	1%	9	1%	2	0%	11	1%
TOTALE	390	100%	244	100%	634	100%	714	100%	196	100%	910	100%	1.104	100%	440	100%	1.544	100%

Fonte: Nostre elaborazioni - Dati provvisori SIL Sardegna al 31/12/2008 - Aggiornamento OML al 10.03.2009

PROVINCIA OLBIA TEMPIO - Cittadini alla ricerca attiva di un lavoro per sesso, stato occupazionale, Nazionalità a 3 aree - Anno 2009																		
NAZIONALITA'	FEMMINILE						MASCHI						TOTALE					
	Disoccupati		Inoccupati		Totale		Disoccupati		Inoccupati		Totale		Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Italiani	12.597	92%	4.263	92%	16.860	92%	12.055	91%	2.143	88%	14.198	91%	24.652	92%	6.406	91%	31.058	92%
Comunitari	714	5%	212	5%	926	5%	514	4%	170	7%	684	4%	1.228	5%	382	5%	1610	5%
Extracomunitari	347	3%	165	4%	512	3%	611	5%	113	5%	724	5%	958	4%	278	4%	1236	4%
TOTALE	13.658	100%	4.640	100%	18.298	100%	13.180	100%	2.426	100%	15.606	100%	26.838	100%	7.066	100%	33.904	100%
Fonte: Nostre elaborazioni - Dati provvisori SIL Sardegna al 31/12/2009 - Aggiornamento OML al 13/04/2010																		

Questi dati possono ulteriormente essere indagati tramite un rapporto ufficiale pubblicato dall'Agenzia Regionale del Lavoro che offre un approfondimento riguardo ai lavoratori immigrati avviati nell'anno 2009.

PROVINCIA OLBIA TEMPIO - Cittadini occupati extracomunitari UE per cittadinanza, tipo di lavoro e sesso - Anno 2007									
CITTADINANZA	FEMMINE				MASCHI				TOTALE
	Tempo Parziale		Tempo Pieno		Tempo Parziale		Tempo Pieno		n. %
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	
TUNISIA	0	0,0%			1	0,4%	30	10,9%	31 6,6%
ALBANESE	2	1,9%	5	4,8%	3	1,1%			10 2,6%
ALGERINA	1	1,0%	0	0,0%	0	0,0%	3	1,1%	4 1,0%
ARGENTINA			2	1,9%			2	0,7%	4 1,0%
BANGLADESH			0	0,0%			3	1,1%	3 0,8%
BIELORUSSIA			1	1,0%			0	0,0%	1 0,3%
BOLIVIANA	0	0,0%			1	0,4%			1 0,3%
BOSNIACA			1	1,0%			3	1,1%	4 1,0%
BRASILIANA	1	1,0%	5	4,8%	1	0,4%	1	0,4%	8 2,1%
CEYLON			1	1,0%			0	0,0%	1 0,3%
CINESE	4	3,8%	1	1,0%	2	0,7%	3	1,1%	10 2,6%
CROATA	1	1,0%			0	0,0%			1 0,3%
COLOMBIANA			1	1,0%			1	0,4%	2 0,5%
CUBANA	2	1,9%	2	1,9%	1	0,4%	2	0,7%	7 1,8%
DOMINICANA	6	5,7%	1	1,0%	0	0,0%	1	0,4%	8 2,1%
EGIZIANA			0	0,0%			2	0,7%	2 0,5%
ECUADOREGNA	1	1,0%	1	1,0%	1	0,4%	3	1,1%	6 1,6%
FILIPPINA			0	0,0%			1	0,4%	1 0,3%
INDIANA			0	0,0%			2	0,7%	2 0,5%
IRANIANA	0	0,0%	0	0,0%	2	0,7%	1	0,4%	3 0,8%
JUGOSLAVIA			0	0,0%			1	0,4%	1 0,3%
MAROCCHINA	5	4,8%	8	7,6%	17	6,2%	92	33,5%	122 32,1%
MESSICANA	2	1,9%	1	1,0%			0	0,0%	3 0,8%
MOLDOVA	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	1,5%	4 1,0%
PAKISTANA	0	0,0%	0	0,0%	3	1,1%	4	1,5%	7 1,8%
PERUVIANA	1	1,0%	2	1,9%	1	0,4%	3	1,1%	7 1,8%
RUSSA	3	2,9%	5	4,8%	0	0,0%	0	0,0%	8 2,1%
SALVADOR	1	1,0%			0	0,0%			1 0,3%
SENEGALESE	2	1,9%	4	3,8%	7	2,5%	45	16,4%	58 15,3%
STATUNITENSE	1	1,0%	1	1,0%	0	0,0%	3	1,1%	5 1,3%
SVIZZERA			1	1,0%			0	0,0%	1 0,3%
TEDESCA OVEST			1	1,0%			0	0,0%	1 0,3%
TUNISINA	0	0,0%	1	1,0%	2	0,7%	17	6,2%	20 5,3%
UCRAINA	16	15,2	11	10,5%	2	0,7%	4	1,5%	33 8,7%
TOTALE	49	46,7%	56	53,3%	44	15,6%	231	84,0%	380 100%

3.10 Gli imprenditori extracomunitari

Dalla tabella e dai grafici che seguono, si evidenzia come i paesi dell'Africa Settentrionale (Marocco e Senegal) e il Pakistan siano quelli che registrano un maggior numero di imprese iscritte alla C.C.I.A.A.

Per quanto riguarda i settori di attività, la maggior parte delle imprese extracomunitarie, ben il 52%, lavora nell'area del commercio (prevalentemente commercio ambulante) e il 10% nel settore delle costruzioni (edilizia).

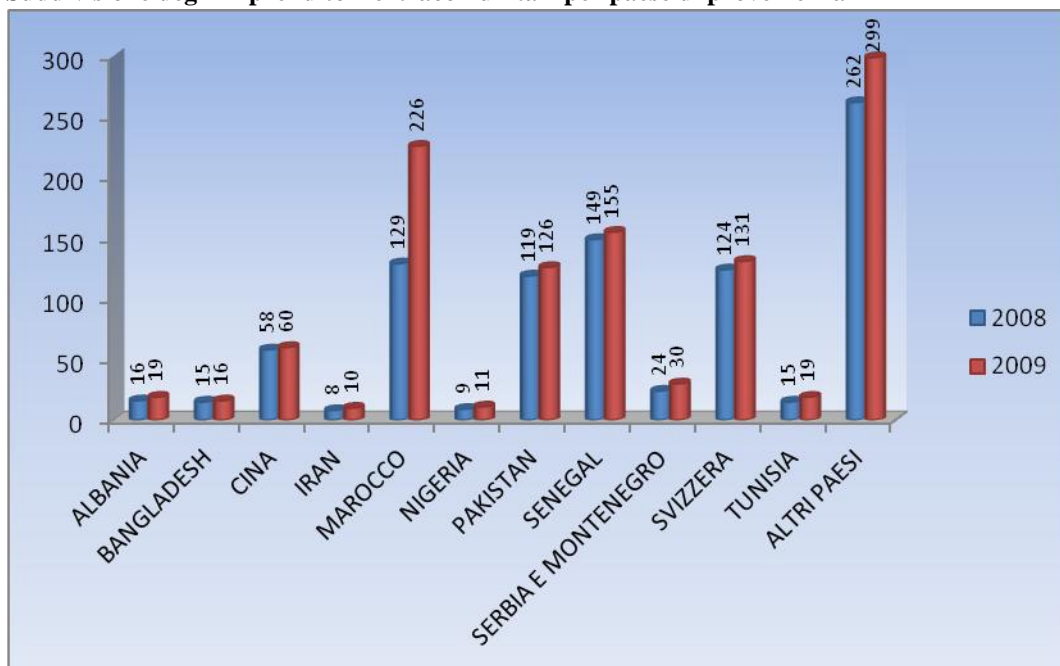
IMPRENDITORI EXTRACOMUNITARI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PER NAZIONALITA' ANNO 2008													
PROVINCIA DI OLBIA- TEMPIO													
SETTORE DI ATTIVITA'	ALBANIA	BANGLADESH	CINA	IRAN	MAROCCO	NIGERIA	PAKISTAN	SENEGAL	SERBIA E MONTENEGRO	SVIZZERA	TUNISIA	ALTRI PAESI	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1	0	0	0	3	0	0	1	0	16	0	13	34
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4
Attività manifatturiere	2	2	0	1	4	0	4	2	3	15	3	36	72
Prod. E distrib. Energia el., gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	3
Costruzioni	11	0	1	0	18	2	1	1	1	19	5	35	94
Comm. ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	0	13	53	5	89	6	109	135	10	16	4	48	488
Alberghi e ristoranti	1	0	4	0	11	0	1	0	4	13	2	39	75
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	0	0	0	0	1	0	2	9	0	0	0	11	23
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	3
Att. immob., noleggio, informaz., ricerca	1	0	0	1	1	1	0	1	1	22	1	45	74
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Sanità e altri servizi sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	1	0	0	0	0	2	6	0	7	16
Imprese non classificate	0	0	0	0	2	0	1	0	1	9	0	24	37
TOTALE	16	15	58	8	129	9	119	149	24	124	15	262	928

Fonte: C.C.I.A.A di Sassari

IMPRENDITORI EXTRACOMUNITARI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PER NAZIONALITA' ANNO 2009													
PROVINCIA DI OLBIA- TEMPIO													
SETTORE DI ATTIVITA'	ALBANIA	BANGLADESH	CINA	IRAN	MAROCCO	NIGERIA	PAKISTAN	SENEGAL	SERBIA E MONTENEGRO	SVIZZERA	TUNISIA	ALTRI PAESI	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0	0	0	1	1	0	0	1	13	0	12	28
Estraz. Di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4
Attività manifatturiere	0	0	0	1	4	0	4	1	5	10	2	18	45
Fornit. energia elettr. gas, vapore, aria condiz.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2
Fornitura di acqua, reti fognarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Costruzioni	15	0	1	0	20	1	1	2	2	23	9	48	122
Comm. ingr. e dett. riparaz. auto	0	14	55	5	177	7	115	137	11	24	4	60	609
Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	1	0	0	8	0	0	1	9	19
Attività di servizi alloggio e ristorazione	3	2	2	0	11	0	1	1	6	16	3	52	97
Servizi di informazione e comunicaz.	0	0	0	0	2	0	3	1	0	5	0	6	17
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	3
Attività immob. Noleggio, informaz e ricerca	1	0	0	0	4	0	0	4	1	9	0	31	50
Attività profess., scient e tecniche	0	0	0	1	0	1	0	0	0	7	0	11	20
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	4	7
Altre attività di servizi	0	0	0	2	2	1	0	1	1	5	0	10	22
Imprese non classificate	0	0	2	1	4	0	1	0	1	9	0	33	51
TOTALE	19	16	60	10	226	11	126	155	30	131	19	299	1102

Fonte: C.C.I.A.A Nord Sardegna su banca dati Infocamere Movimprese

Suddivisione degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza



Suddivisione degli imprenditori extracomunitari per settore di attività



3.11 Gli alunni stranieri

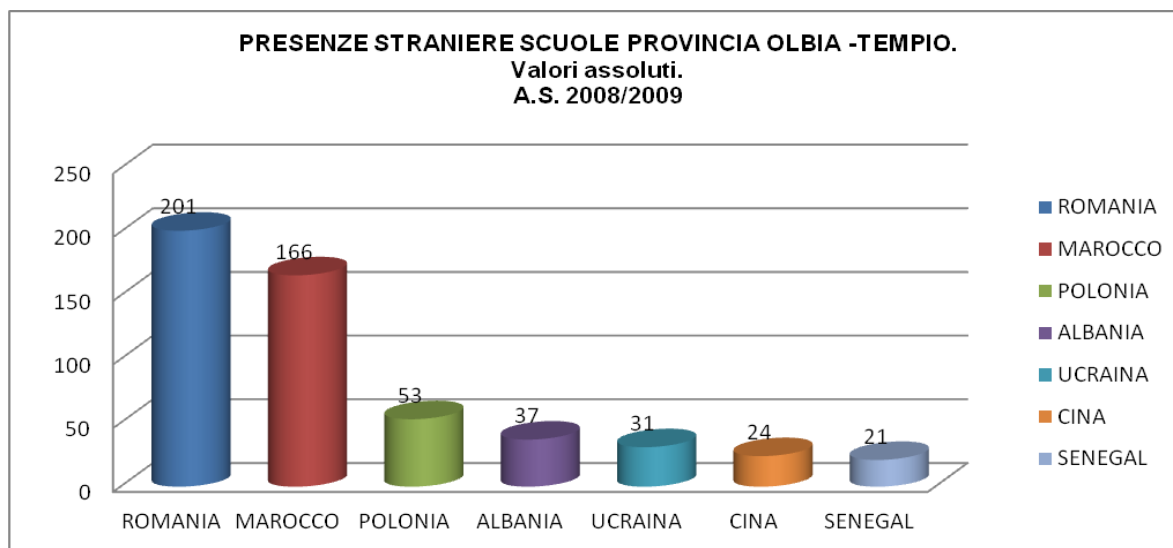
Per le dimensioni assunte, la costante crescita e la diffusione sul territorio, la scuola multietnica si configura come un elemento strutturale del nostro sistema scolastico.

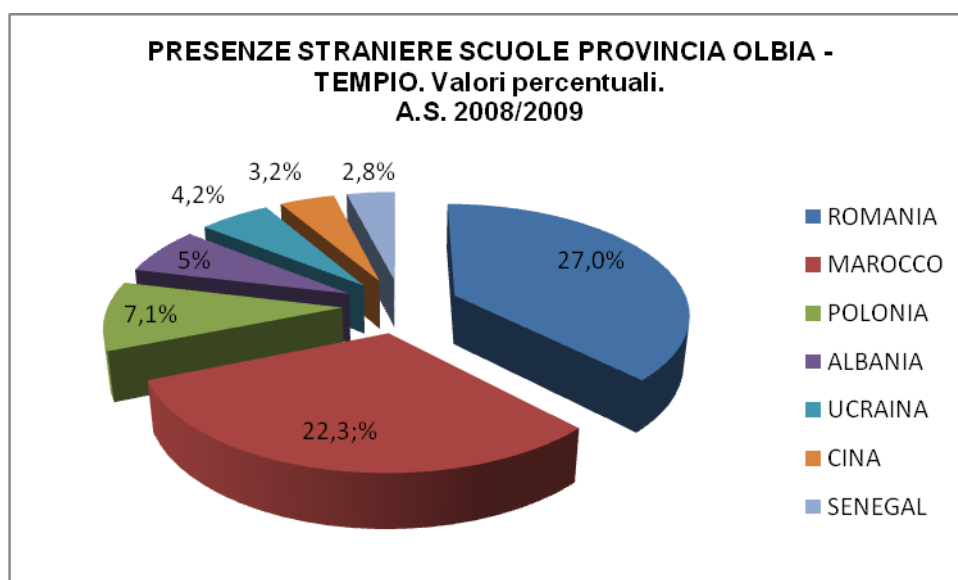
Dall'espansione delle consistenze e delle nazionalità degli alunni stranieri consegue che un numero sempre crescente di operatori e di famiglie è coinvolto nelle problematiche di accoglienza e di integrazione di questi bambini e ragazzi nell'ambito scolastico. E' quindi importante cercare di approfondire questo fenomeno, in quanto si prevede che proseguirà nella sua crescita ancora nei prossimi anni.

Le motivazioni dell'accrescersi della presenza di alunni stranieri sono da ricondursi ad alcuni fattori, tra cui l'ingresso nel sistema scolastico dei minori già presenti in Italia (i figli ricongiunti), l'incremento dei bambini nati da nuclei di stranieri stabilizzatisi nel nostro Paese (i figli dell'immigrazione familiare), il numero crescente di ragazzi in età scolare afferenti a nuclei familiari in procinto di stabilirsi in Italia. Ad essi si aggiunge l'aumento della scolarizzazione della popolazione straniera, che è attualmente più bassa rispetto al corrispondente calcolato per la popolazione italiana.

Frequentano le scuole statali dei comuni della Provincia Olbia Tempio complessivamente 732 alunni stranieri.

La Romania e il Marocco sono i paesi maggiormente rappresentati per tutte le fasce d'età, rispettivamente con il 27% e il 22% degli alunni stranieri, cui seguono la Polonia (7%), l'Albania (5%) e l'Ucraina (4%).





PROVENIENZA	SCUOLE PROVINCE OLBIA TEMPIO - SCUOLA INFANZIA a.s. 2008/2009																					
	d.d. Arzachena	Budoni	d.d. La Maddalena	d.d. 1° c Olbia	d.d. 3° c Olbia	d.d. 4° c Olbia	d.d. Tempio	i.c. Aggius	i.c. Badesi	i.c. Berchidda	i.c. Buddusò	i.c. Budoni	i.c. Calangianus	i.c. Loiri	i.c. Luras	i.c.Monti	i.c. Olbia	i.c. Oschiri	i.c. Palau	San Teodoro 1° ciclo	i.o.c. Santa Teresa	TOTALE
Albania				1							2											3
America																						
Argentina	2			1																		3
Australia																						
Bosnia				2		1	1							1			1					6
Brasile						1																1
Burundi																					1	1
Cina							3															3
Colombia																						
Costa Rica	1																					1
Equador					1																	1
Germania								2						1						1		4
Gran Bretagna																						
India	1																					1
Jugoslavia																						
Lettonia														1								1
Marocco	5		1		5	1	2	2	1			1		1			2			1		22
Moldavia																						
Nigeria						1																1
Nomadi																						
Pakistan																						
Panama																						
Polonia																					1	1
Rep. Ceca																						
Romania	5		2	2		5	4			1	1	1		3	1		1		4	1	1	32
Russia																						
Senegal			3			1													1			5
Slovenia					2															1		3
Spagna																	1					1
Svizzera														1							1	2
Tunisia	1				1																1	3
Ucraina																						
TOTALE	15		6	6	9	10	10	4	1	1	3	2		8	1		5		5	4	5	95

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari e Nuoro.

PROVENIENZA	SCUOLE PROVINCE OLBIA TEMPIO - SCUOLA PRIMARIA a.s. 2008/2009																				
	d.d. Arzachena	d.d. La Maddalena	d.d. 1° c Olbia	d.d. 3° c Olbia	d.d. 4° c Olbia	d.d. Tempio	i.c. Aggius	i.c. Badesi	i.c. Berchidda	i.c. Buddusò	i.c. Budoni	i.c. Calangianus	i.c. Loiri	i.c. Luras	i.c. Monti	i.c. Olbia	i.c. Oschiri	i.c. Palau San Teodoro 1° ciclo	i.o.c. Santa Teresa	TOTALE	
Albania				4						5	1					2		4		16	
America																					
Argentina	2																			2	
Australia	1																			1	
Belgio					1								1							2	
Bielorussia													1							1	
Bosnia			7		1	3							1							12	
Brasile	2						1						3							6	
Bulgaria				1																1	
Cina	2			1		2				1							1			7	
Colombia				2																2	
Costa d'Avorio	1																			1	
Cuba																					
Equador				2																2	
Francia		1																		1	
Germania	1				1		1				1		2			1	1		1	10	
Giappone															1					1	
Gran Bretagna																					
India				1																1	
Jugoslavia			5																	5	
Lettonia	1																			1	
Marocco	6	1		4	4	1	3	1		2	8	4	2	9	3	2			7	57	
Messico																					
Moldavia		1																1		2	
Nigeria				1																1	
Nomadi																5				5	
Pakistan	1				1															2	
Perù				1																1	
Polonia	1			3	6	1								1	2	2			1	17	
Romania	10	2		8	14	6		1	1	4	8	1	9	4	5	4		2	4	87	
Russia																					
Rep. Dominicana													2							2	
Senegal		2				3												1		6	
Spagna	1																			1	
Slovenia																					
Svizzera							1													1	
Thailandia	1																			1	
Tunisia	3																		1	4	
Ucraina		1		1		1									1	2			1	7	
Ungheria																	1			1	
TOTALE	33	8	12	29	28	17	6	2	1	12	18	5	21	14	12	18	3	8	13	7	267

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari e Nuoro.

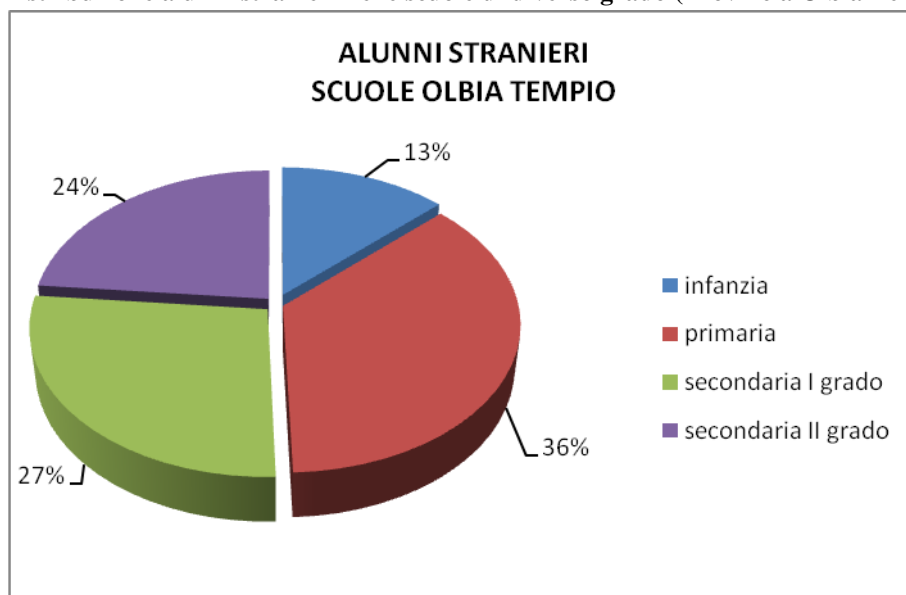
PROVENIENZA	SCUOLE PROVINCE OLBIA TEMPIO - SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO																			
	a.s. 2008/2009																			
	s.m. Arzachena	s.m. La Maddalena	s.m. n° 1° Olbia	s.m. n° 2° Olbia	s.m.n° 1/2 Tempio	i.c. Aggius	i.c. Badesi	i.c. Berchidda	i.c. Buddusò	i.c. Budoni	i.c. Calangianus	i.c. Loiri	i.c. Luras	i.c. Monti	i.c. Olbia	i.c. Oschiri	i.c. Palau	i.o.c. Santa Teresa	i.c. San Teodoro	TOTALE
Albania	1		1	3					3	2							1			11
America		1															1			2
Argentina			1	2																3
Belgio												1								1
Bosnia			1																	1
Brasile	1				1	1														3
Cina	1	1	3	3	1											1	2			12
Cuba																				
Equador			1									1								2
Francia		1																		1
Germania			1	2		1						3					2		1	10
Gran Bretagna														2						2
Libia																				
Lituania			2																	2
Marocco	7	2	2	6	1	1				8	6	2	4	2	2				4	47
Messico			1																	1
Moldavia			1																	1
Nicaragua				1																1
Nigeria															1					1
Nomadi															7					7
Olanda	1	1															1			3
Pakistan				1																1
Perù			1																	1
Polonia	2		8	2									2		3			1		18
Rep. Ceca			1																	1
Romania	2	1	13	8	1		1	1	3		3	1	1	3	4		5	1		48
Russia			1												1					2
S. Domingo			1		1															2
Senegal																				
Svizzera			1																	1
Tunisia																				
Ucraina		2	2	3											2					9
Ungheria		1			1			1	1											4
TOTALE	15	10	42	31	6	3	1	2	7	10	9	8	7	7	20	1	12	2	5	198

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari e Nuoro.

PROVENIENZA	SCUOLE PROVINCE OLBIA TEMPIO - SCUOLE SECONDARIA II° GRADO a.s. 2008/2009																
	ipsar Arzachena	ipsar Budoni	i.i.s. Calangianus	i.g La Maddalena	i.t.n. La Maddalena	I. ginnasio Olbia	I. scient. Olbia	i.t.c. g. Deffenu Olbia	i.t.c. Panedda Olbia	Ist. Sup. Amsicora Olbia	ipia Oschiri	i.t.c.g. Palau	i.o.c. Santa Teresa	I.art. Tempio	I. ginnasio Tempio	i.tc.g. Tempio	TOTALE
Albania						1	3	1	1	1							7
America																	
Argentina							2										2
Belgio				1													1
Brasile	3							1	1								5
Cina								1					1				2
Congo				1													1
Cuba	1								1								2
Equador	1																1
Francia				1													1
Germania	2					2	1							3			8
Gran Bretagna									1								1
Guinea									1								1
India															1		1
Jugoslavia						1											1
Lettonia						1											1
Libia							1										1
Marocco	9	1	1			3	3		7	6		3			6	1	40
Moldavia										1							1
Pakistan										1							1
Perù						1											1
Polonia			1			3	2	4	3				1	2		1	17
Portogallo									1								1
Rep Dominicana							1								1		2
Romania	5	1	1	1		4	1	5	3	5	1	3	1		2	1	34
Russia							1	1	2					1			5
S. Domingo																	
Senegal	2			4		1		1		2							10
Siria									1								1
Somalia										1							1
Spagna																1	1
Svizzera						1			1								2
Tunisia								1									1
Ucraina	2				1	3	2		4			1			2		15
Ungheria	1									1							2
USA	1																1
TOTALE	27	2	3	8	1	21	17	15	27	18	1	7	3	6	12	4	172

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari e Nuoro.

Distribuzione alunni stranieri nelle scuole di diverso grado (Provincia Olbia Tempio, A.S. 2008/2009)



(Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari e Nuoro).

Il grafico sopra riporta i dati relativi alla distribuzione del totale degli alunni stranieri frequentanti, articolati per i diversi gradi di istruzione.

Si registra per l'anno scolastico 2008/2009 il numero più consistente di alunni stranieri nella scuola primaria con 267 presenze, cui fa seguito la scuola secondaria di I° grado con 198 studenti, la scuola secondaria di secondo grado con 172 alunni e la scuola d'infanzia con 95 alunni stranieri.

3.12 I permessi di soggiorno

Nel 2009 la Questura di Sassari ha rilasciato un totale di 4.047 permessi di soggiorno a cittadini stranieri presenti nel territorio della Provincia, che rappresentano un terzo del totale dei permessi rilasciati in Sardegna.

Rispetto ai motivi per cui tali permessi sono stati rilasciati spicca come motivo principale il rilascio/rinnovo di permessi di soggiorno per lavoro subordinato, seguiti da quelli per motivi familiari e da lavoro autonomo. Questi tre motivi costituiscono la quasi totalità dei permessi rilasciati, rappresentando ben il 94%.

La forte maggioranza di permessi di soggiorno per motivi di lavoro subordinato sottolinea come la forza straniera sia principalmente una forza lavoro.

Gli altri motivi, quali adozione, affidamento, richiesta di asilo politico, motivi di salute, di religione, di studio e umanitari, minori non accompagnati, residenza elettiva sono numericamente molto ridotti.

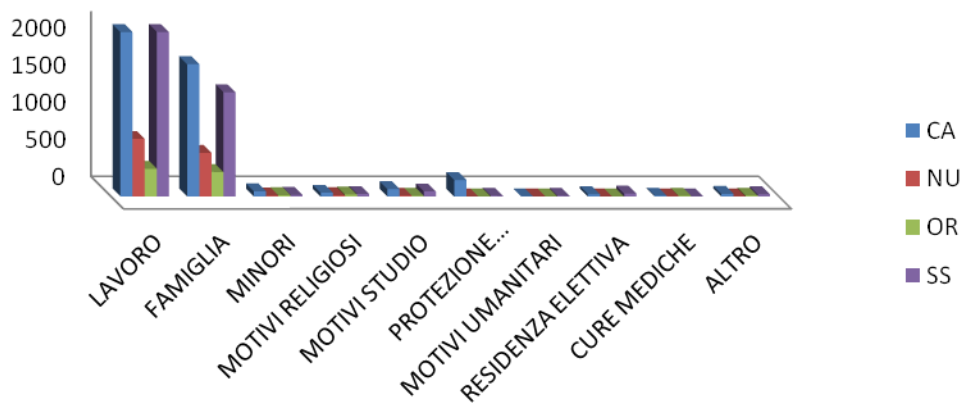
L'informazione sui permessi di soggiorno risulta fondamentale per lo studio della presenza straniera regolare e deve essere sempre affiancata a quella sulle residenze anagrafiche.

Vi è infatti una relazione tra le due grandezze, in quanto il permesso è uno dei documenti essenziali per ottenere la residenza. Esistono però tuttora eccezioni nell'allineamento tra permessi e residenze, che riguardano cittadini stranieri per cui è già stata inoltrata la richiesta di iscrizione e non ancora conclusa e cittadini che non hanno richiesto l'iscrizione in anagrafe.

Permessi di soggiorno rilasciati in Sardegna a cittadini extracomunitari per motivo e per provincia al 31 dicembre 2009

		MOTIVI DI SOGGIORNO																				
PROVINCE	TOTALE PERMESSI DI SOGGIORNO																					
		LAVORO SUBORDINATO	MOTIVI FAMILIARI	LAVORO AUTONOMO/ COMMERCIO	LAVORO SUBORDINATO / FLUSSI 2006	MOTIVI RELIGIOSI	MOTIVI DI STUDIO	PROTEZIONE SUSSIDIARIA	RESIDENZA ELETTIVA	LAVORO STAGIONALE	ASILO POLITICO	LAVORO SUBORDINATO / ATTESA OCCUPAZIONE	MISSIONE	MOTIVI UMANITARI ART. 17	FAMIGLIA MINORE 14/18	CURE MEDICHE	RICHIESTA ASILO POLITICO	MINORE Età ART.28 D.P.R. 394/99	ASSISTENZA MINORI D.L. 8.1.07 N.5	AFFIDAMENTO	RICHIESTA ASILO POLITICO ATTIVITA LAVORATIVA	ALTRO
CAGLIARI	5859	2136	1771	1377	0	51	99	167	31	3	46	50	0	3	31	12	7	7	29	3	0	36
NUORO	1407	290	585	478	1	19	12	0	0	1	0	1	0	1	11	3	0	1	1	0	0	3
ORISTANO	775	146	328	221	1	27	10	0	0	1	0	1	0	0	12	9	0	0	6	1	0	12
SASSARI	4047	1409	1395	1002	0	34	67	8	39	1	1	22	0	11	11	3	2	1	9	2	0	30
SARDEGNA	12088	3981	4079	3078	2	131	188	175	70	6	47	74	0	15	65	27	9	9	45	6	0	81

**TIPI DI SOGGIORNO PIU' RICORRENTI .
DATI PROVINCIALI**



Le dieci nazionalità maggiormente rappresentante in Sardegna

SARDEGNA	n. di permessi soggiorno	Incidenza % su totale regione
MAROCCO	2.761	22,84
SENEGAL	1.510	12,49
CINA POPOLARE	1.369	11,33
UCRAINA	1.282	10,61
FILIPPINE	767	6,35
PAKISTAN	434	3,59
ALBANIA	340	2,81
TUNISIA	303	2,51
RUSSIA	246	2,04
BRASILE	238	1,97
TOTALE	9.250	76,52
Totale permessi Sardegna	12.088	100

3.13 Prospettive future

Al 01/01/2010, nonostante la crisi economica e occupazionale, l'immigrazione non ha fermato la sua crescita.

La lettura delle problematiche correlate ai flussi immigratori, anche per un contesto definito quale il bacino provinciale, deve fare i conti con diversi piani di lettura.

La presenza di immigrati sul territorio provinciale è il risultato infatti di una pluralità di elementi, quali la situazione socio-economica del territorio provinciale, l'appartenenza etnica e le reti di relazioni familiari ed amicali, la stagionalità di alcuni lavori e l'andamento dell'economia locale.

Il crescente inserimento di lavoratori stranieri nel tessuto produttivo, l'aumento dei ricongiungimenti familiari e la corrispondente necessità di adeguare l'offerta dei servizi alle esigenze della nuova utenza straniera richiedono di fatto una continua osservazione, documentazione, monitoraggio per capire e comprendere meglio il fenomeno migratorio e per meglio amministrare.

Dall'insieme dei dati raccolti possiamo concludere che siamo di fronte ad un progressivo, costante e significativo aumento della popolazione immigrata nel territorio provinciale e che il fenomeno dell'immigrazione sta acquistando un peso strutturale sempre più rilevante per la nostra Provincia, sia in termini occupazionali sia demografici, con ricadute sempre più articolate nel tessuto sociale e nei servizi.

La conseguente gestione del fenomeno riteniamo debba sempre più strutturarsi intorno al fondamentale equilibrio tra sicurezza, accoglienza, rispetto pieno dei diritti e dei doveri e integrazione.

L'inclusione resta la vera grande sfida dell'oggi e del futuro.

CAPITOLO IV

L'offerta dei servizi sanitari

4.1 I distretti sanitari della ASL Olbia

Fino al 1995, sul territorio dell'Azienda Sanitaria Locale 2 operavano due USL: la n. 4 di Olbia e la n. 3 di Tempio Pausania. Da allora l'ASL è stata unificata assumendo l'attuale configurazione a 26 Comuni, distribuiti su 2 distretti sociosanitari:

- il Distretto di Olbia, per i Comuni di Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Budoni, Buddusò, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, San Teodoro, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa Gallura, Telti;
- il Distretto di Tempio Pausania, per i Comuni di Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinita d'Agultu.

Nell'ambito distrettuale sono garantite tutte le prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza denominata nella legge 30 novembre 1998, n. 419 e DPCM 14.02.2001: Integrazione socio sanitaria (Lea).

4.2 Gli indicatori statistici sanitari

Tutti i tassi sotto esposti vanno considerati come riferimento generale, poiché, a causa della scarsa numerosità della casistica, la significatività statistica (in caso di comparazioni) è poco affidabile e può essere fortemente influenzata da fenomeni casuali.

Nelle tabelle in allegato sono riportati i dati relativi alla mortalità generale e a gruppi di cause selezionate, nei due sessi e nelle diverse fasce di età, nei distretti di Olbia e Tempio.

L'anno di riferimento considerato è il 2008. I dati provenienti dall'archivio del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL 2 di Olbia sono stati elaborati dal CEA presso la ASL 1, sulla base della causa di morte riportata nelle schede ISTAT trasmesse mensilmente da tutti i comuni al SISP di Olbia e secondo la "Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e problemi sanitari correlati - X Revisione" (ICD-X).

Il tasso di mortalità generale risulta in diminuzione rispetto al 2007 in entrambi i distretti.

Le malattie cardiovascolari e i tumori rappresentano complessivamente le cause di morte più frequenti nella popolazione, seguite dai traumatismi, dalle malattie del sistema nervoso, dalle malattie dell'apparato respiratorio e dalle malattie endocrine nutrizionali e metaboliche.

Tra le patologie neoplastiche, le principali cause di morte in entrambi i sessi sono rappresentate dai tumori dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, del tessuto linfatico ed ematopoietico e dell'apparato genitale, seguite dai tumori dell'apparato urinario nell'uomo e tumore della mammella nelle donne.

In generale, per tutti gli indicatori, l'esiguità dei casi considerati per singolo distretto (distretto di Tempio di più piccole dimensioni), come ad esempio nella mortalità infantile, richiede cautela nella lettura dei dati.

Analisi tassi mortalità generale per distretto e per fasce di età

Tempio 2008	mortalità generale totale tasso x 100.000					
		0-14	15-44	45-64	>65	Totale
	m	0,0	92,1	392,0	4.339,9	923,4
	f	53,3	0,0	172,3	3.643,9	887,6
	m+f	26,3	47,5	28,2	3.945,1	905,3

Olbia 2008	mortalità generale totale tasso x 100.000					
		0-14	15-44	45-64	>65	Totale
	m	71,3	108,6	499,5	3.869,9	747,0
	f	0,0	34,6	260,1	3.493,9	679,9
	m+f	36,9	72,1	18,0	3.665,0	713,4

(base dati: schede Istat ASL2; elaborazione: C.E.A. ASL1)

Tassi mortalità infantile

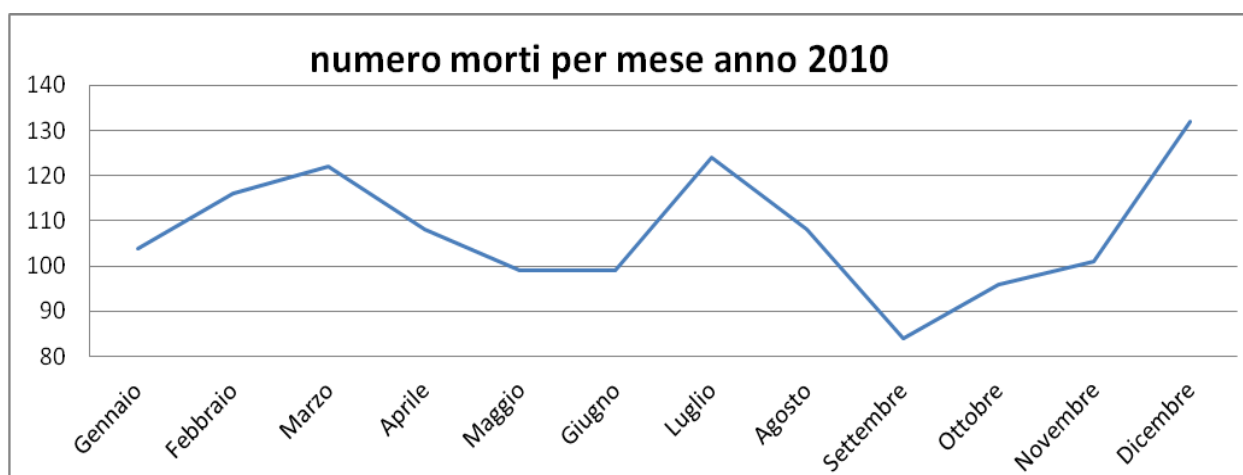
Tempio 2008	mortalità tasso x 1000			
		neon. precoce	neon.totale	primo anno
	m	0	0	0
	f	0	0	9,2
	m+f	0	0	4,3

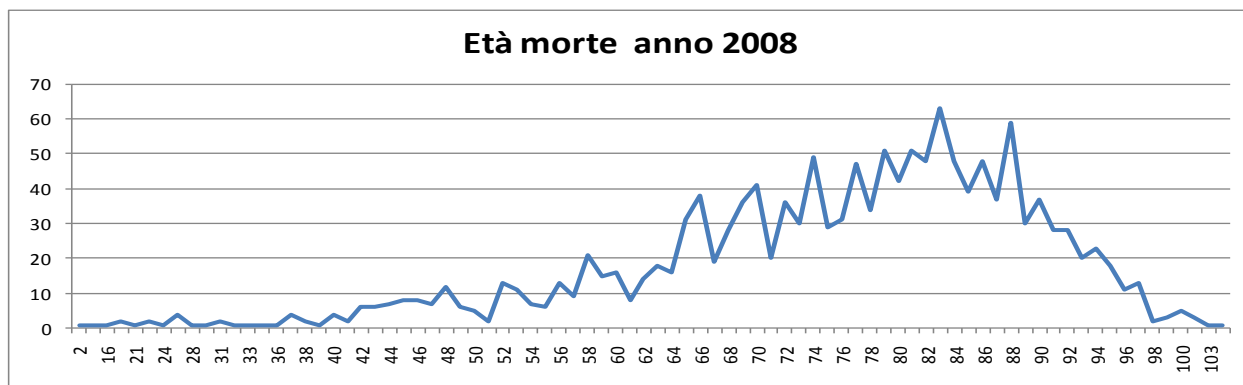
Olbia 2008	mortalità tasso x 1000			
		neon. precoce	neon.totale	primo anno
	m	4,3	0,0	1,4
	f	0,0	0,0	0,0
	m+f	2,3	0,0	0,8

(base dati: schede Istat ASL2; elaborazione: C.E.A. ASL1)

Legenda

mortalità neonatale precoce =	morti tra 0 e 6gg di vita
mortalità neonatale totale =	morti entro 28 gg di vita





(base dati: schede Istat ASL2; elaborazione: Area PCC ASL2)

Tassi di mortalità per cause di morte (distretto di Olbia)

Anno 2008

Distretto Olbia

m+f					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
altre	12,3	7,6	8,7	180,3	38,2
congenite	6,1	0,0	1,4	10,6	3,3
disturbi psichici e comportamentali	0,0	1,9	0,0	69,0	11,6
m. apparato digerente	0,0	3,8	11,6	95,5	23,3
m. apparato genito-urinario	0,0	0,0	2,9	63,6	11,6
m. sistema circolatorio	0,0	3,8	42,0	1.506,3	261,6
m. sistema nervoso	0,0	1,9	7,2	196,2	35,7
m. sistema respiratorio	0,0	0,0	0,0	164,4	25,7
m.endocrine nutrizionali e metaboliche	0,0	0,0	7,2	153,8	28,2
malattie infettive e parassitarie	0,0	1,9	2,9	84,9	15,8
perinatali	18,4	0,0	0,0	0,0	2,5
traumatismi	0,0	36,0	7,2	143,2	42,4
tumori	0,0	15,2	88,4	997,1	213,4
Totale	36,9	72,1	179,7	3.665,0	713,4

Tassi di mortalità per cause di morte (distretto di Tempio)

Anno 2008**Distretto Tempio**

m+f					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
altre	0,0	0,0	0,0	299,8	61,4
disturbi psichici e comportamentali	0,0	0,0	0,0	78,9	16,2
m. apparato digerente	0,0	0,0	12,3	173,6	38,8
m. apparato genito-urinario	0,0	0,0	12,3	47,3	12,9
m. sistema circolatorio	0,0	7,9	61,4	1.530,7	333,0
m. sistema nervoso	0,0	15,8	12,3	142,0	38,8
m. sistema respiratorio	0,0	0,0	0,0	252,5	51,7
m.endocrine nutrizionali e metaboliche	0,0	0,0	12,3	142,0	32,3
malattie infettive e parassitarie	0,0	0,0	0,0	15,8	3,2
perinatale	26,3	0,0	0,0	0,0	3,2
traumatismi	0,0	23,7	36,8	126,2	45,3
tumori	0,0	0,0	135,1	1.136,2	268,3
Totale	26,3	47,5	282,4	3.945,1	905,3

m					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
altre	0,0	0,0	0,0	328,2	58,9
m. apparato digerente	0,0	0,0	0,0	218,8	39,3
m. apparato genito-urinario	0,0	0,0	24,5	72,9	19,6
m. sistema circolatorio	0,0	15,4	73,5	1.641,1	320,9
m. sistema nervoso	0,0	30,7	24,5	72,9	32,7
m. sistema respiratorio	0,0	0,0	0,0	255,3	45,8
m.endocrine nutrizionali e metaboliche	0,0	0,0	24,5	218,8	45,8
traumatismi	0,0	46,1	73,5	255,3	85,1
tumori	0,0	0,0	171,5	1.276,4	275,1
Totale	0,0	92,1	392,0	4.339,9	923,4

f					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
altre	0,0	0,0	0,0	278,2	63,9
disturbi psichici e comportamentali	0,0	0,0	0,0	139,1	31,9
m. apparato digerente	0,0	0,0	24,6	139,1	38,3
m. apparato genito-urinario	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
m. sistema circolatorio	0,0	0,0	49,2	1.446,5	344,8
m. sistema nervoso	0,0	0,0	0,0	194,7	44,7
m. sistema respiratorio	0,0	0,0	0,0	250,3	57,5
m.endocrine nutrizionali e metaboliche	0,0	0,0	0,0	83,4	19,2
malattie infettive e parassitarie	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
perinatale	53,3	0,0	0,0	0,0	6,4
traumatismi	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
tumori	0,0	0,0	98,5	1.029,2	261,8
Totale	53,3	0,0	172,3	3.643,9	887,6

Le malattie cardiovascolari ed i tumori rappresentano le più importanti cause di morte in entrambe i distretti.

Tassi di mortalità per tumori (distretto di Tempio)

Anno 2008

Distretto Tempio

m+f					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
a comportamento incerto	0,0	0,0	0,0	94,7	19,4
apparato digerente	0,0	0,0	49,1	268,3	67,9
apparato respiratorio	0,0	0,0	49,1	157,8	45,3
apparato urinario	0,0	0,0	12,3	78,9	19,4
cute	0,0	0,0	12,3	15,8	6,5
mammella	0,0	0,0	12,3	78,9	19,4
mesoteliomi e tessuti molli	0,0	0,0	0,0	15,8	3,2
occhio, encefalo	0,0	0,0	0,0	47,3	9,7
organi genitali femminili	0,0	0,0	0,0	94,7	19,4
organi genitali maschili	0,0	0,0	0,0	63,1	12,9
osso e cartilagine	0,0	0,0	0,0	15,8	3,2
sedi multiple	0,0	0,0	0,0	15,8	3,2
sedi non specificate	0,0	0,0	0,0	63,1	12,9
tessuto linfatico, ematopoietico	0,0	0,0	0,0	126,2	25,9
Totale	0,0	0,0	135,1	1136,2	268,3

m					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
a comportamento incerto	0,0	0,0	0,0	145,9	26,2
apparato digerente	0,0	0,0	49,0	218,8	52,4
apparato respiratorio	0,0	0,0	73,5	291,8	72,0
apparato urinario	0,0	0,0	24,5	109,4	26,2
cute	0,0	0,0	24,5	0,0	6,5
mesoteliomi e tessuti molli	0,0	0,0	0,0	36,5	6,5
occhio, encefalo	0,0	0,0	0,0	72,9	13,1
organi genitali maschili	0,0	0,0	0,0	145,9	26,2
sedi non specificate	0,0	0,0	0,0	72,9	13,1
tessuto linfatico, ematopoietico	0,0	0,0	0,0	182,3	32,7
Totale	0,0	0,0	171,5	1276,4	275,1

f					
	0-14	15-44	45-64	>65	Totale
a comportamento incerto	0,0	0,0	0,0	55,6	12,8
apparato digerente	0,0	0,0	49,2	306,0	83,0
apparato respiratorio	0,0	0,0	24,6	55,6	19,2
apparato urinario	0,0	0,0	0,0	55,6	12,8
cute	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
mammella	0,0	0,0	24,6	139,1	38,3
occhio, encefalo	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
organi genitali femminili	0,0	0,0	0,0	166,9	38,3
osso e cartilagine	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
sedi multiple	0,0	0,0	0,0	27,8	6,4
sedi non specificate	0,0	0,0	0,0	55,6	12,8
tessuto linfatico, ematopoietico	0,0	0,0	0,0	83,4	19,2
Totale	0,0	0,0	98,5	1029,2	261,8

4.3 I disturbi psichici e le dipendenze

L'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Olbia è articolato in due Distretti Sanitari, Olbia e Tempio Pausania, ognuno dei quali conta rispettivamente un SERD.

Questa tipologia di servizio, istituita dalle ASL negli anni 80', nasceva per far fronte all'emergenza AIDS, associata all'uso di eroina per via endovenosa. Aveva quindi il mandato di tutelare la salute pubblica e la sicurezza sociale, mandato che è stato, in qualche modo, assolto.

Nel corso degli anni, il fenomeno della tossicodipendenza è notevolmente cambiato: sono cambiate le sostanze tossiche (cocaina, allucinogeni, droghe sintetiche); è notevolmente aumentato il numero di consumatori e si è abbassata l'età media di avvicinamento alle sostanze psicoattive. Non essendoci altri servizi, i SERD, oltre a fronteggiare questa evoluzione, hanno dovuto accogliere e gestire anche altre forme di dipendenza patologica, quelle da alcol, da tabagismo, da gioco d'azzardo e da disturbi alimentari.

I servizi, pur conservando l'originaria organizzazione, cercano di far fronte e di dare delle risposte a tutta questa nuova domanda, con le stesse figure professionali e con un organico inferiore a quello previsto dalla normativa. Sono state fatte varie attività di prevenzione: Progetto Unità Mobile di Strada anno 2008, interventi di prevenzione nelle scuole, lezioni nei principali Istituti Superiori di Olbia per la Prevenzione delle dipendenze da sostanze e dei comportamenti compulsivi nella popolazione giovanile, partecipazione al Programma Ministeriale Guadagnare Salute, prevenzione della guida in stato di ebbrezza, formazione ed attivazione di gruppi terapeutici per giocatori d'azzardo, per tabagisti e per alcolisti, organizzazione di convegni, incontri informativi e culturali sulle diverse forme di dipendenze aperti alla popolazione, partecipazione dell'equipe a seminari con finalità scientifiche e di ricerca.

Persone affette da patologia psichiatrica	totali	x/1000	olbia	x/1000	tempio	x/1000	la madd.	x/1000
Persone affette da disturbi psichici *	1927	12,9	1117	10,2	696	24,1	114	9,9
Incidenza patologie psichiatriche (nuovi casi per anno)	205	1,4	125	1,1	50	1,7	30	2,6
Prevalenza patologie psichiatriche (num. di sogg. con pat. Psichiatrica) **	2269	15,2	1220	11,2	959	33,2	90	7,8
tasso di ricoveri pat. Psych. Res. Età >= 18 anni	144	1,2	114	1,3	23	0,9	7	0,7
tasso di ricoveri pat. Psych. Res. Min. Età < 18 anni	51	2,1	38	2,1	5	1,1	8	4,5
* presa in carico = persona vista almeno tre volte nell'anno, di cui almeno una volta nell'ultimo trimestre.								
** prevalenza calcolata sui paz. con almeno un contatto all'anno.								

Fonte: CIM ASL 2 (anno 2008)

Le persone seguite dal Ser.D nell'ambito della Provincia Olbia Tempio nel corso del 2008 sono state complessivamente 711, di cui 80 sono stati diagnosticati come “doppia diagnosi”, ossia persone che oltre ad aver sviluppato una dipendenza da droghe, soffrono anche di patologie psichiatriche. Tale fenomeno è in notevole crescita, sia perché maggiormente indagato, sia perché l'abuso di droghe favorisce il deterioramento della condizione mentale della persona, oppure la condizione di disagio psicosociale espone maggiormente allo sviluppo di comportamenti dipendenti.

Le persone che si rivolgono al SER.D. sono soprattutto maschi e si concentrano maggiormente nella fascia di età compresa fra 25 e oltre 39 anni.

Nel 2008 i Ser.D dell'Asl 2 di Olbia hanno preso temporaneamente in carico circa 177 persone non residenti (152 maschi e 25 femmine). La maggior parte di essi (172 utenti) afferivano al Ser.D di Olbia.

Pazienti con problematiche di dipendenza

Classi d'età	Nuovi Utenti		Già in carico o rientrati		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
< 15					
15-19	5	5	11	0	21
20-24	21	9	29	3	62
25-29	49	10	65	8	132
30-34	34	23	75	23	155
35-39	35	8	51	19	113
> 39	45	26	89	9	169
Totale	189	81	320	62	652

Classi d'età	Nuovi Utenti		Già in carico o rientrati		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
< 15					
15-19	6	5	13	0	24
20-24	22	10	29	5	66
25-29	50	11	66	9	136
30-34	35	24	78	25	162
35-39	36	9	51	21	117
> 39	46	28	91	10	175
Totale	195	87	328	70	680

Fonte dati: Serd ASL n.2 Olbia anno 2010

Personale assegnato al Servizio

Qualifica	Numero addetti alle tossicodipendenze		Convenzione
	Esclusivamente	Parzialmente	
	2009	2010	
Medici	6	6	
Infermieri/ Ass. Sanitari	3	4	
Psicologi	2	3	1
Assistenti Sociali	3	5	
Educatori	//	//	3
Amministrativi	1	1	
Ausiliari/ OSS	2	2	1
Totale	17	21	5

Fonte dati: Serd ASL n.2 Olbia

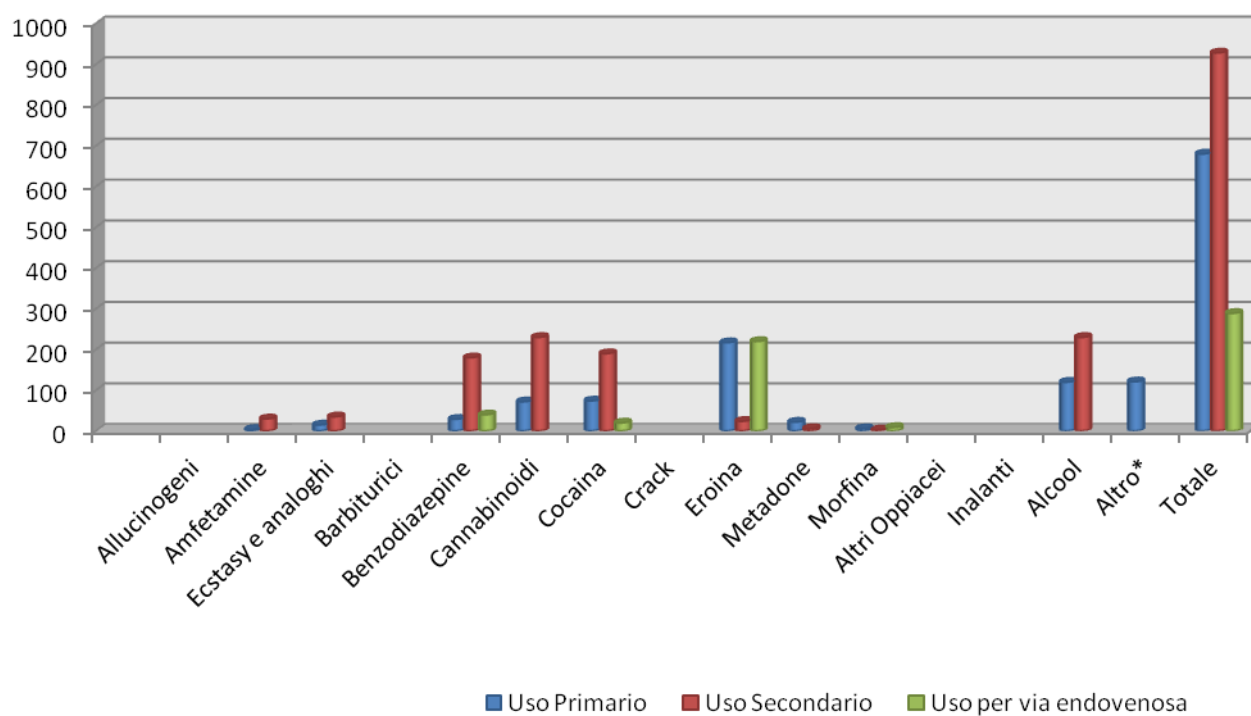
Anno 2010 Trattamenti						
Tipologie	nei servizi pubblici		nelle strutture riabilitative		in carcere	
	Numero di Soggetti	Numero di Trattamenti	Numero di Soggetti	Numero di Trattamenti	Numero di Soggetti	Numero di Trattamenti
1) solo psico-sociale e/o riabilitativo	300	320	44	46	38	38
Sostegno Psicologico	170	185	39	39	27	27
Psicoterapia	160	160	5	5	4	4
Interventi di Servizio Sociale	310	290	32	32	18	18
2) Farmacologico/Metadone					20	20
breve termine (<=30 gg.)	5	10			4	4
medio termine (tra 30 gg. e 6 mesi)	80	80			7	7
lungo termine (> 6 mesi)	203	203			9	9
naltrexone						
clonidina						
altri farmaci non sostitutivi	75	80			10	12

Fonte dati: Serd ASL n.2 Olbia

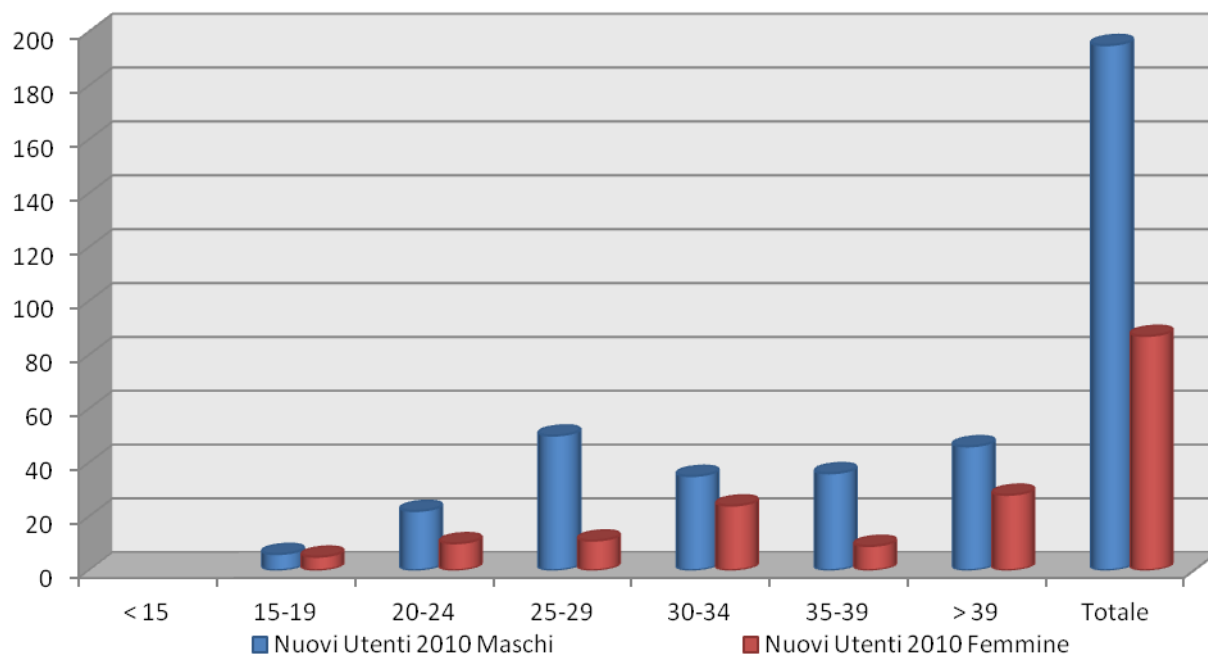
Per uso primario si intende la sostanza da cui la persona è dipendente e per il cui abuso si è rivolta al SER.D.

Sebbene il maggior numero di persone che si rivolgono al SER.D. sono eroinomani, è significativo notare la diversificazione delle dipendenze: è notevole la presenza di utenti che fanno uso di cocaina o come sostanza primaria oppure come uso associato all'alcol o all'eroina. La crescita negli ultimi anni del consumo di cocaina è un fattore di rischio per lo sviluppo di patologie psichiatriche. Inoltre, come si evince dai dati, 102 persone sono state prese in carico dal SER.D. per dipendenze diverse da quelle tradizionali (eroina, alcol); alcune hanno frequentato gruppi terapeutici per la disassuefazione breve da tabacco, altre frequentano gruppi terapeutici per il superamento del Gioco d'Azzardo Patologico, che è un fenomeno in crescita; altri utenti ancora vengono presi in carico per i Disturbi del Comportamento Alimentare (Anoressia/Bulimia). L'alcol permane, insieme all'eroina, la dipendenza più presente fra gli utenti del SER.D.

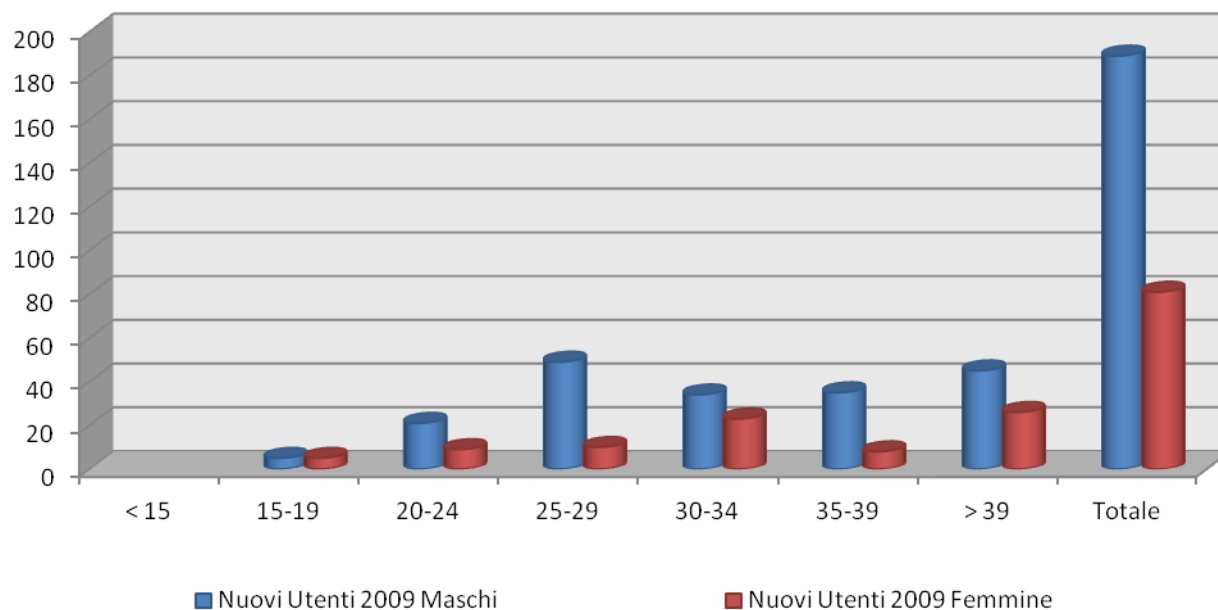
Anno 2010 Utenti presi incarico per sostanza



Nuovi Utenti Anno 2010

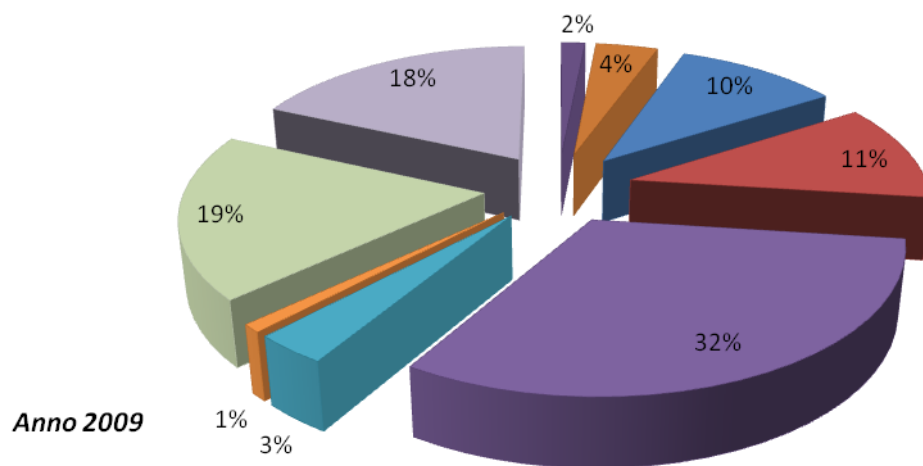
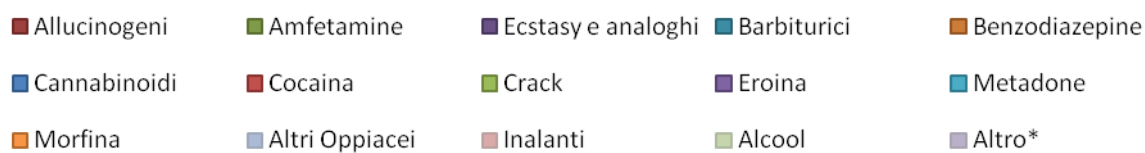


Nuovi Utenti Anno 2009



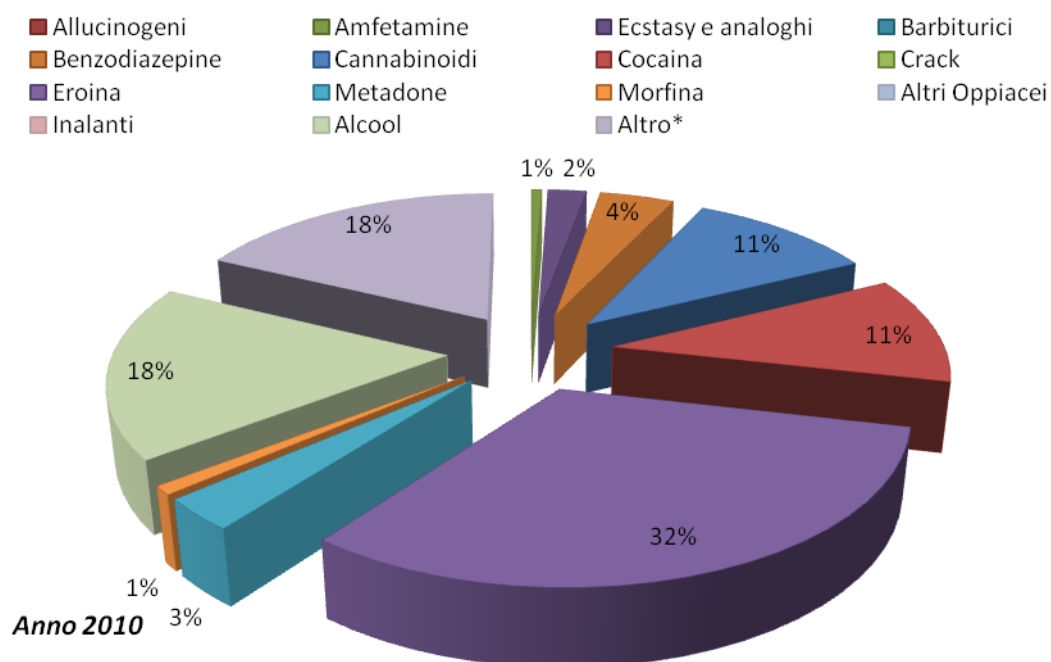
Fonte dati: Serd ASL n.2 Olbia

Utenti distribuiti per sostanza d'abuso



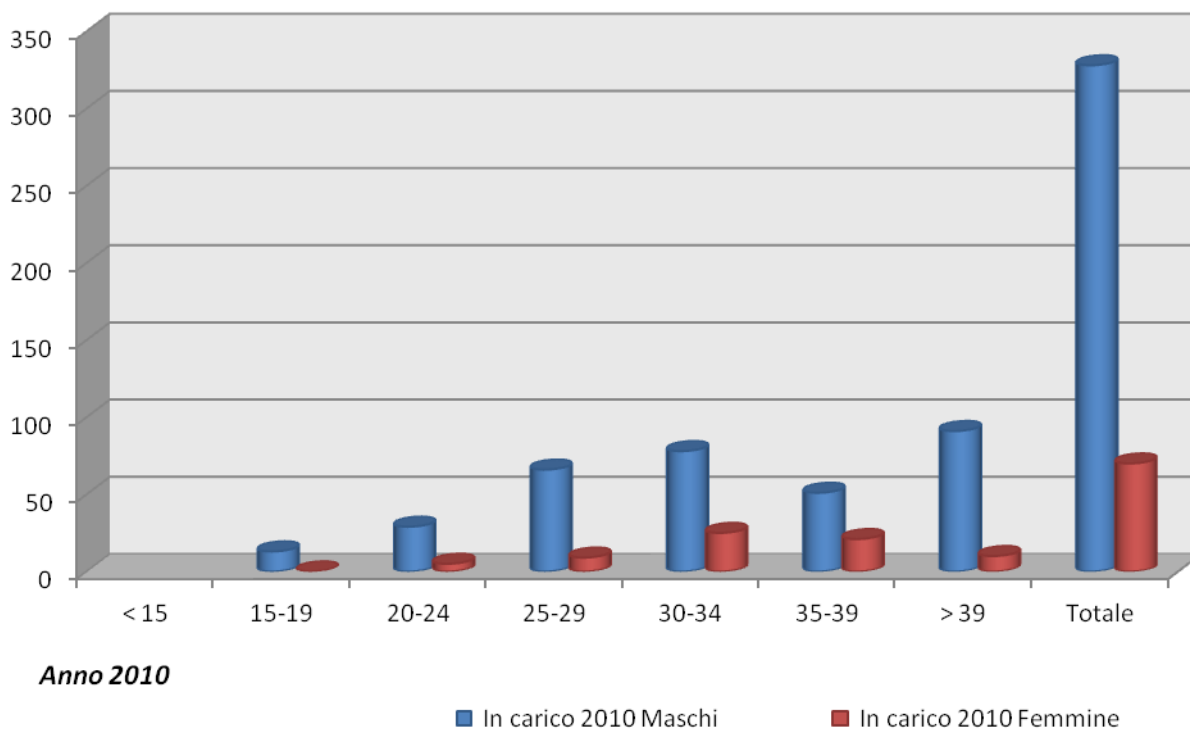
Anno 2009

Utenti distribuiti per sostanza d'abuso

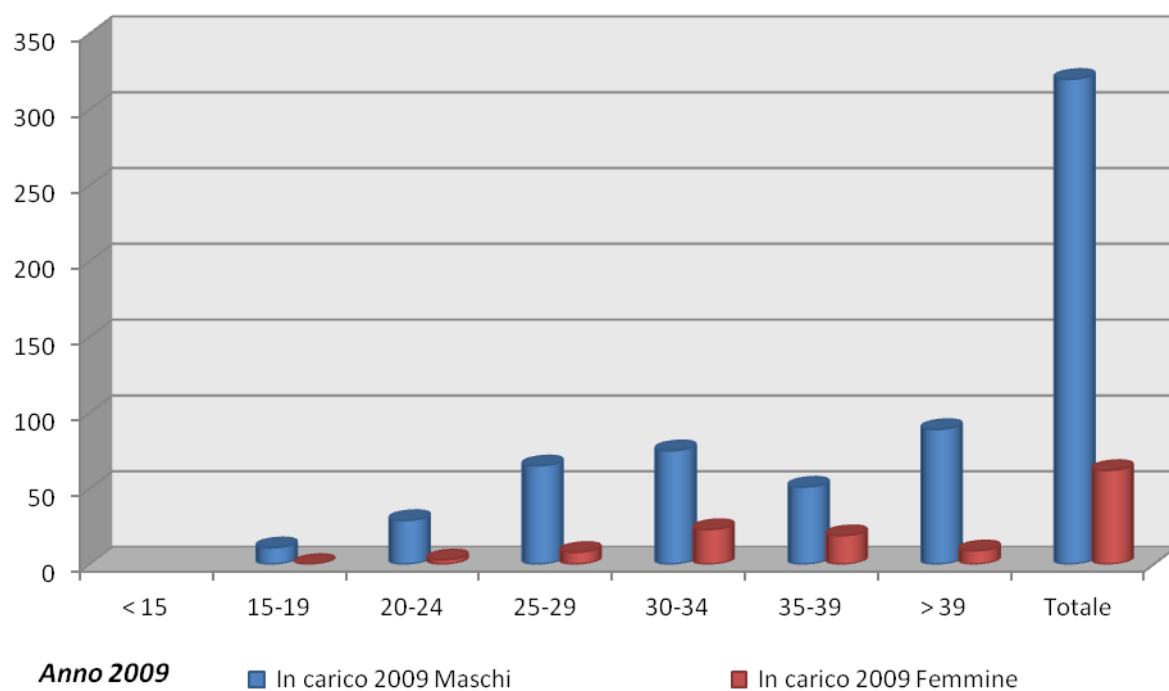


Fonte dati: Serd ASL n.2 Olbia uso primario

Utenti in carico al Servizio

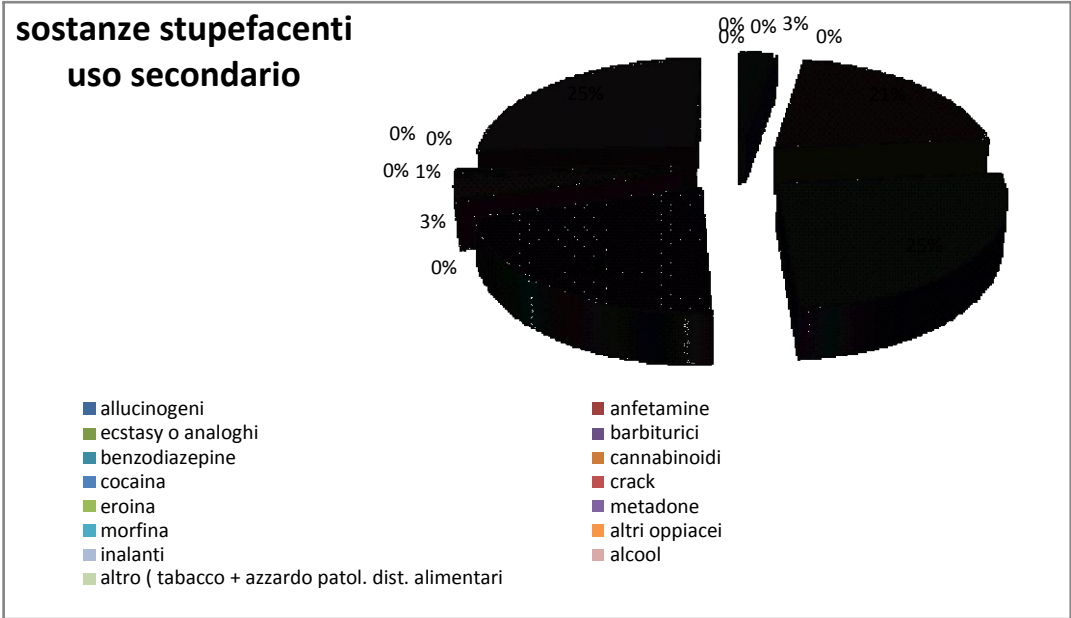
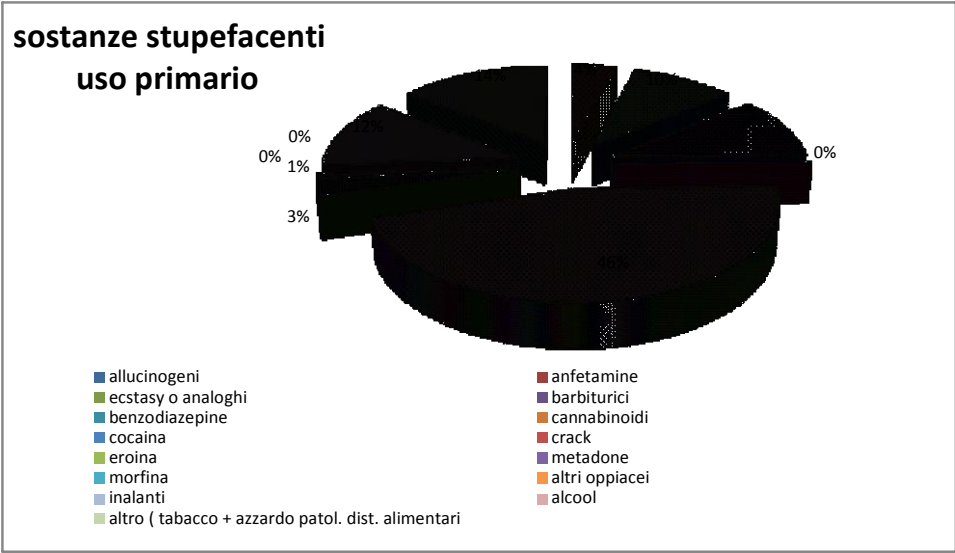


Utenti in carico al Servizio



Fonte dati: Serd ASL n.2 Olbia

sostanza	uso primario	uso secondario	di cui per uso via
allucinogeni	0	0	0
anfetamine	0	0	0
ecstasy o analoghi	0	24	0
barbiturici	0	0	0
benzodiazepine	30	180	35
cannabinoidi	70	220	0
cocaina	75	186	13
crack	0	0	0
eroina	326	28	290
metadone	20	6	0
morfina	4	0	0
altri oppiacei	0	0	0
inalanti	0	0	0
alcool	84	220	0
altro (tabacco + azzardo patol. dist. alimentari	102	0	0
totale	711	864	338



Tipologia dei trattamenti terapeutici

trattamenti terapeutici		servizi pubblici			carcere	
		n. soggetti	n. trattamenti		n. soggetti	n. trattamenti
psicosociale riabilitativo		320	320		18	18
	sostegno psicologico	180	195		18	18
	psicoterapia	165	165		6	6
	int. servizio sociale	280	280		12	12
farmacologico						
	metadone					
	a) breve termine (< 30 gg)	7	11		0	0
	b) medio termine (> 30 gg < ai 6 mesi)	79	79		7	7
	a) lungo termine (> di 6 mesi)	176	176		0	0
	naltrexone	0	0		0	0
	altri farmaci non sostitutivi	72	78		6	6

4.4 I tassi di ospedalizzazione

I tassi si riferiscono al numero di ricoveri di residenti medi anno x 1000 abitanti, esclusi i ricoveri collegati alla nascita di neonati sani (DRG 391).

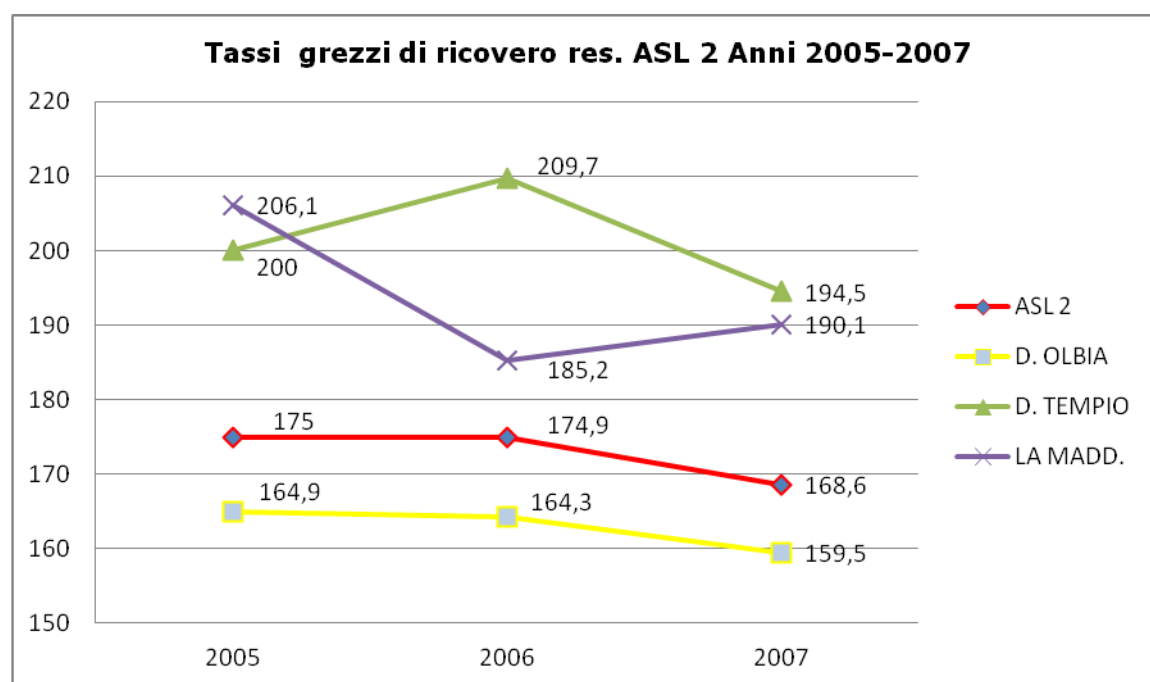
I tassi di ricovero della città di La Maddalena, a causa della sua realtà insulare e della presenza di una struttura ospedaliera, sono stati valutati separatamente da quelli del Distretto di Olbia.

	2005	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		
	ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	TOTALE
distretto olbia	105.386	6.908	1.578	5.376	1.612	1.376	523	65,5	15,0	51,0	15,3	13,1	5,0	164,9
distretto tempio	28.645	3.254	249	1.466	337	316	106	113,6	8,7	51,2	11,8	11,0	3,7	200,0
la maddalena	11.419	1.128	308	550	144	157	67	98,8	27,0	48,2	12,6	13,7	5,9	206,1
totale	145.450	11.290	2.135	7.392	2.093	1.849	696	77,6	14,7	50,8	14,4	12,7	4,8	175,0

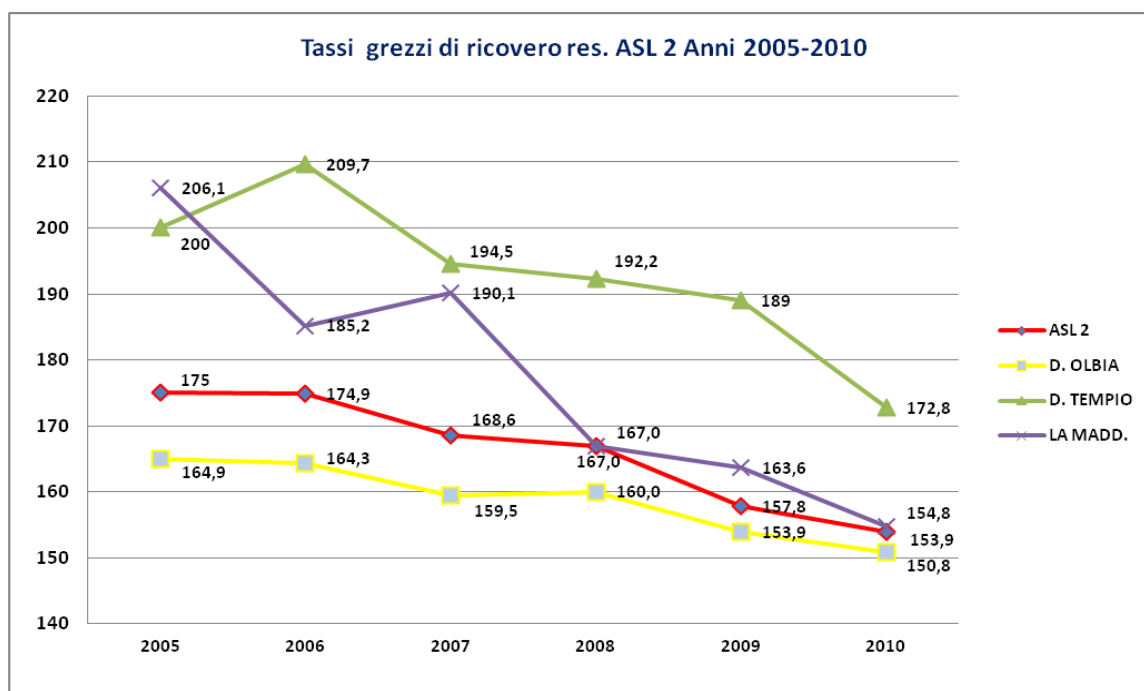
	2006	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		
	ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	TOTALE
distretto olbia	106.002	7.183	1.528	5.270	1.550	1.384	504	67,8	14,4	49,7	14,6	13,1	4,8	164,3
distretto tempio	28.682	3.355	408	1.450	347	347	108	117,0	14,2	50,6	12,1	12,1	3,8	209,7
la maddalena	11.418	1.056	240	454	119	170	76	92,5	21,0	39,8	10,4	14,9	6,7	185,2
totale	146.102	11.594	2.176	7.174	2.016	1.901	688	79,4	14,9	49,1	13,8	13,0	4,7	174,9

	2007	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		
	ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	TOTALE
distretto olbia	109.091	6.775	2.003	4.880	1.705	1.509	526	62,1	18,4	44,7	15,6	13,8	4,8	159,5
distretto tempio	28.921	3.181	453	1.175	322	398	97	110,0	15,7	40,6	11,1	13,8	3,4	194,5
la maddalena	11.555	1.054	272	448	119	220	84	91,2	23,5	38,8	10,3	19,0	7,3	190,1
totale	149.567	11.010	2.728	6.503	2.146	2.127	707	73,6	18,2	43,5	14,3	14,2	4,7	168,6

(Fonte : SDO Ass. Reg. Sanità Oss. Epidem. ; elaborazione : Area Progr. Contr. Comm. ASL 2)



(base dati: SDO Ass. Reg. Sanità Oss. Epidem. + NSIS ASL 2 ; elaborazione : Area Progr. Contr. Comm. ASL 2)



Analisi di dettaglio tassi di ospedalizzazione 2010

				in asl			intra reg			extra reg			totale res asl 2		
	ab. 31.12.2009	ab. 31.12.2010	ab. medi 2010	tasso ord.	tasso dh	tasso totale	tasso ord.	tasso dh	tasso totale	tasso ord.	tasso dh	tasso totale	tasso ord.	tasso dh	tasso totale
Olbia	113.272	114.973	114.123	53,7	16,3	70,0	49,7	15,2	65,0	12,2	3,6	15,8	115,6	35,2	150,8
Tempio	30.948	30.987	30.968	89,1	14,8	104,0	38,9	14,0	52,9	11,8	4,1	16,0	139,9	33,0	172,8
La Maddalena	11.901	11.899	11.900	71,0	22,8	93,8	30,3	8,9	39,2	15,5	6,3	21,8	116,8	38,0	154,8
totali asl	156.121	157.859	156.990	65,7	19,0	84,8	36,4	15,0	51,4	13,2	4,6	17,8	115,3	38,6	153,9

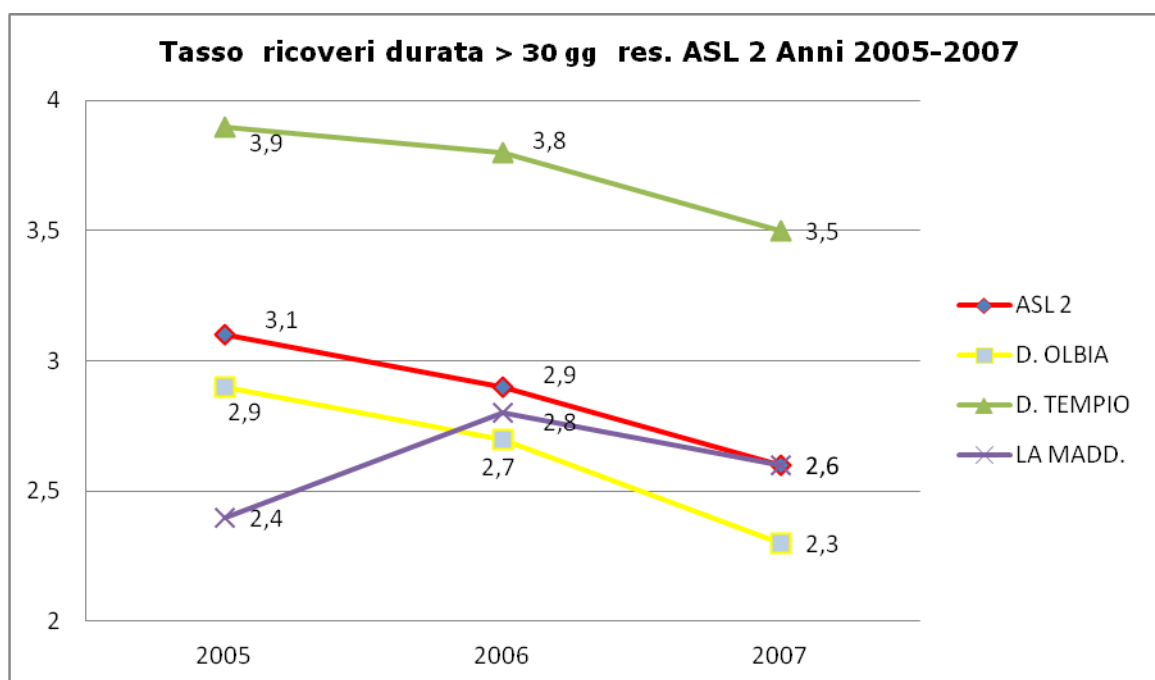
(base dati: SDO Ass. Reg. Sanità Oss. Epidem., ; elaborazione : Area Progr. Contr. Comm. ASL 2)

Si noti come i tassi di ospedalizzazione nell'ultimo quinquennio tendano a convergere e vadano verso quota 150/1000 ab. nei territori dei comuni del distretto di Olbia e La Maddalena, mentre permangono elevati (per un eccesso di ricoveri ordinari in ASL 2) nel distretto di Tempio, rimanendo intorno ai 172/1000 ab., ma va rimarcato la considerevole riduzione del tasso nel corso del 2010 con un calo di oltre 15 punti percentuali, segno di maggior attenzione all'appropriatezza nel valutare la necessità del ricovero ospedaliero.

4.5 Tasso di ricoveri di durata superiore ai 30 gg

I tassi si riferiscono al numero di ricoveri di durata superiore ai trenta giorni di residenti x 1000 abitanti.

I tassi di ricovero della città di La Maddalena, a causa della sua realtà insulare e della presenza di una struttura ospedaliera, sono stati valutati separatamente da quelli del Distretto di Olbia.



(base dati: SDO Ass. Reg. Sanità Oss. Epidem. ; elaborazione : Area Progr. Contr. Comm. ASL 2)

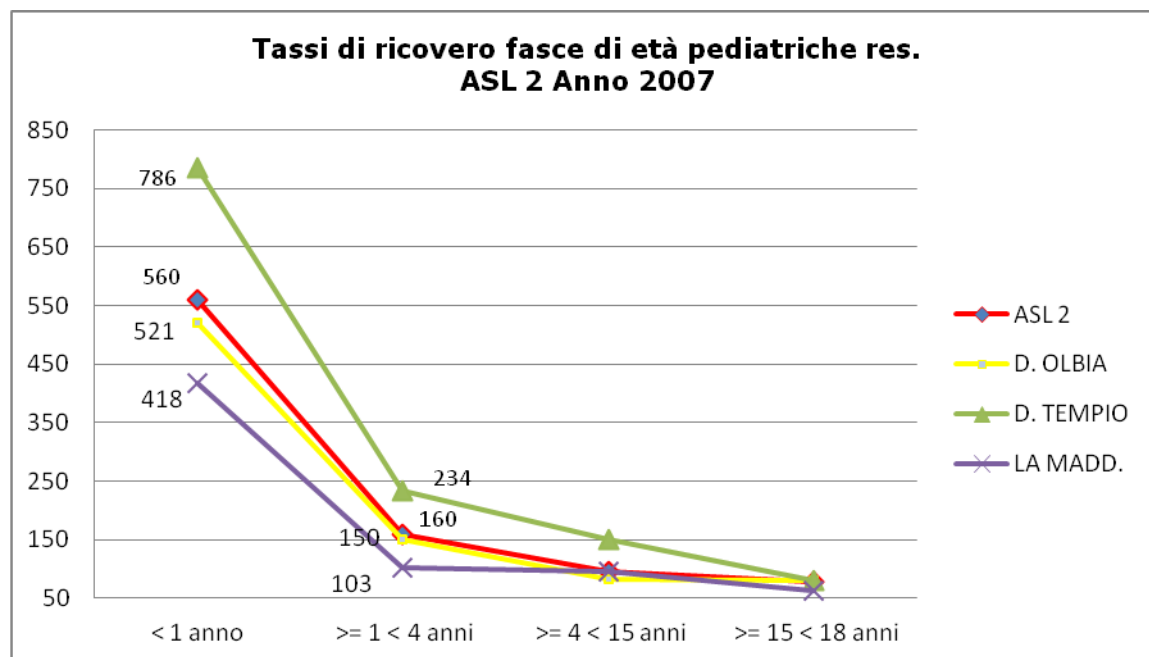
Dettaglio per tipologia e luogo di ricovero

	2007 ab. medi	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		TOTALE
		ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	
distretto olbia	109.091	92	0	114	0	46	0	0,8	0,0	1,0	0,0	0,4	0,0	2,3
distretto tempio	28.921	48	0	41	0	11	0	1,7	0,0	1,4	0,0	0,4	0,0	3,5
la maddalena	11.555	15	0	8	0	7	0	1,3	0,0	0,7	0,0	0,6	0,0	2,6
totale	149.567	155	0	163	0	64	0	1,0	0,0	1,1	0,0	0,4	0,0	2,6

4.6 Tassi di ospedalizzazione età pediatriche

I tassi si riferiscono al numero di ricoveri di residenti x 1000 abitanti (per tutte le fasce di età il tasso è calcolato sugli abitanti medi dell'anno considerato, ovvero il valore al 01.01.2007 sommato al valore al 01.01.2008 e diviso per 2).

I tassi di ricovero della città di La Maddalena, a causa della sua realtà insulare e della presenza di una struttura ospedaliera, sono stati valutati separatamente da quelli del Distretto di Olbia.

**Tasso di ricovero per distretto fascia di età 0 -14 anni (anno 2007)**

		2007	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		TOTALE
		ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	
distretto	olbia	13.827	913	78	424	151	141	106	66,0	5,6	30,7	10,9	10,2	7,7	131,1
distretto	tempio	3.297	520	44	64	16	46	16	157,7	13,3	19,4	4,9	14,0	4,9	214,1
la maddalena		1.371	100	10	16	7	21	10	72,9	7,3	11,7	5,1	15,3	7,3	119,6
totale		18.495	1.533	132	504	174	208	132	82,9	7,1	27,3	9,4	11,2	7,1	145,1

Tasso di ricovero per distretto fascia di età 0 -17 anni (anno 2007)

		2007	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		TOTALE
		ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	
distretto	olbia	18.047	1.043	103	472	174	164	116	57,8	5,7	26,2	9,6	9,1	6,4	114,8
distretto	tempio	4.415	562	52	71	20	51	17	127,3	11,8	16,1	4,5	11,6	3,9	175,1
la maddalena		1.760	109	14	17	8	22	12	61,9	8,0	9,7	4,5	12,5	6,8	103,4
totale		24.221	1.714	169	560	202	237	145	70,8	7,0	23,1	8,3	9,8	6,0	125,0

Tasso di concepimento in minori (età 12-17 anni) (sono stati valutati i parti le IVG e gli aborti spontanei).

Il tasso aziendale è di 5,2 concepimenti x 1000 minori femmine nella fascia di età considerata

		2007	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		TOTALE
		ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	
distretto	olbia	2.946	7	6	1	5	0	0	2,4	2,0	0,3	1,7	0,0	0,0	6,4
distretto	tempio	795	0	1	0	1	0	0	0,0	1,3	0,0	1,3	0,0	0,0	2,5
la maddalena		294	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
totale		4.034	7	7	1	6	0	0	1,7	1,7	0,2	1,5	0,0	0,0	5,2

Tasso di ricoveri con patologie psichiatriche per residenti maggiorenni [(Ricoveri/Pop.>17)*1.000]

		2007	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		TOTALE
		ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	
distretto	olbia	90.882	0	0	103	0	11	0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,1	0,0	1,3
distretto	tempio	24.481	0	0	19	0	2	2	0,0	0,0	0,8	0,0	0,1	0,1	0,9
la maddalena		9.783	0	0	6	0	1	0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,1	0,0	0,7
totale		125.146	0	0	128	0	14	2	0,0	0,0	1,0	0,0	0,1	0,0	1,2

Tasso di ricoveri con patologie Psichiatriche per residenti minorenni [(Ricoveri/Pop.<18)*1.000]

		2007	in asl 2		in regione		fuori regione		in asl 2		in regione		fuori regione		TOTALE
		ab. medi	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	ric ord	ri dh	
distretto	olbia	18.047	3	1	12	17	2	3	0,2	0,1	0,7	0,9	0,1	0,2	2,1
distretto	tempio	4.415	2	0	2	0	0	1	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0	0,2	1,1
la maddalena		1.760	1	0	2	2	1	2	0,6	0,0	1,1	1,1	0,6	1,1	4,5
totale		24.221	6	1	16	19	3	6	0,2	0,0	0,7	0,8	0,1	0,2	2,1

2006 - 2007		ANALISI VARIAZIONI DEI RICOVERI OSPEDALIERI PER RESIDENTI ASL 2 ANNI 2006-2007											
		2006	2007	Δ	2006	2007	Δ	2006	2007	Δ	2006	2007	Δ
COD.	REPARTI	ASL2	ASL2	%	MOB.IR	MOB.IR	%	MOB.ER	MOB.ER	%	MOB.TOT	MOB.TOT	%
34	OCULISTICA	0	0	0%	1.429	1.273	-11%	145	136	-6%	1.574	1.409	-10%
36	ORTOPEDIA	1.243	1.211	-3%	687	576	-16%	323	387	20%	1.010	963	-5%
9	CHIRURGIA GEN.	2.445	2.206	-10%	1.004	1.075	7%	249	283	14%	1.253	1.358	8%
43	UROLOGIA	0	0	0%	750	594	-21%	93	112	20%	843	706	-16%
26	MEDICINA GENERALE	3.957	4.251	7%	929	898	-3%	183	146	-20%	1.112	1.044	-6%
37	OSTETRICIA E GIN.	2.923	3.265	12%	705	779	10%	125	161	29%	830	940	13%
39	PEDIATRIA	1.626	1.382	-15%	339	407	20%	90	98	9%	429	505	18%
64	ONCOLOGIA	0	0	0%	249	291	17%	113	118	4%	362	409	13%
32	NEUROLOGIA	0	0	0%	374	386	3%	68	47	-31%	442	433	-2%
8	CARDIOLOGIA	0	0	0%	291	238	-18%	132	149	13%	423	387	-9%
18	EMATOLOGIA	121	114	-6%	180	127	-29%	35	38	9%	215	165	-23%
68	PNEUMOLOGIA	0	0	0%	243	225	-7%	25	37	48%	268	262	-2%
40	PSICHIATRIA	0	0	0%	153	128	-16%	30	16	-47%	183	144	-21%
24	MALATTIE INFETTIVE E TROP.	0	0	0%	170	274	61%	22	19	-14%	192	293	53%
52	DERMATOLOGIA	0	0	0%	133	131	-2%	29	33	14%	162	164	1%
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0	0	0%	155	110	-29%	22	23	5%	177	133	-25%
38	OTRINOLARINGOIATRIA	881	799	-9%	147	153	4%	115	116	1%	262	269	3%
30	NEUROCHIRURGIA	0	0	0%	131	109	-17%	87	112	29%	218	221	1%
62	NEONATOLOGIA	0	0	0%	71	78	10%	5	7	40%	76	85	12%
14	CHIRURGIA VASCOLARE	0	0	0%	60	58	-3%	32	20	-38%	92	78	-15%
48	NEFROLOGIA (TRAP.RENALE)	0	0	0%	64	84	31%	7	10	43%	71	94	32%
31	NIDO (ASS. NEONATALE)	750	872	16%	84	85	1%	20	39	95%	104	124	19%
51	ASTANTERIA	0	0	0%	86	18	-79%	5	9	80%	91	27	-70%
21	GERIATRIA	0	0	0%	73	67	-8%	6	8	33%	79	75	-5%
71	REUMATOLOGIA	0	0	0%	36	42	17%	35	16	-54%	71	58	-18%
70	RADIOTERAPIA	0	0	0%	18	25	39%	21	44	110%	39	69	77%
10	CHIRURGIA MAX FACCIALE	0	0	0%	109	98	-10%	14	11	-21%	123	109	-11%
58	GASTROENTEROLOGIA	0	0	0%	22	14	-36%	28	28	0%	50	42	-16%
7	CARDIOCHIRURGIA	0	0	0%	84	54	-36%	75	90	20%	159	144	-9%
1	ALLERGOLOGIA	0	0	0%	33	33	0%	2	5	150%	35	38	9%
35	ODONTOIATRIA	0	0	0%	70	37	-47%	8	5	-38%	78	42	-46%
49	T. INTENSIVA GENERALE	183	202	10%	47	47	0%	13	12	-8%	60	59	-2%
25	MEDICINA DEL LAVORO	0	0	0%	7	2	-71%	3	0	-100%	10	2	-80%
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	0	0	0%	7	13	86%	6	13	117%	13	26	100%
29	NEFROLOGIA	0	0	0%	60	83	38%	9	4	-56%	69	87	26%
61	MEDICINA NUCLEARE	0	0	0%	30	23	-23%	4	14	250%	34	37	9%
13	CHIRURGIA TORACICA	0	0	0%	12	15	25%	20	19	-5%	32	34	6%
50	T. INTENSIVA CORONARICA	430	360	-16%	48	59	23%	4	12	200%	52	71	37%
56	RECUP.E RIAB. FUNZIONALE	0	0	0%	10	17	70%	170	190	12%	180	207	15%
12	CHIRURGIA PLASTICA	0	0	0%	0	1	0%	46	80	74%	46	81	76%
19	MAL. ENDOCRINE RIC. NUTRIZ.	0	0	0%	15	17	13%	65	47	-28%	80	64	-20%
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	0	0	0%	9	9	0%	18	21	17%	27	30	11%
55	FARMACOLOGIA CLINICA	0	0	0%	1	2	100%	0	0	0%	1	2	100%
2	DAY HOSPITAL	0	0	0%	1	2	100%	13	16	23%	14	18	29%
73	T. INTENSIVA NEONATALE	0	0	0%	3	3	0%	1	3	200%	4	6	50%
6	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	0	0	0%	0	0	0%	17	24	41%	17	24	41%
15	MEDICINA SPORTIVA	0	0	0%	0	0	0%	1	0	-100%	1	0	-100%
20	IMMUNOLOGIA	0	0	0%	0	0	0%	2	0	-100%	2	0	-100%
28	UNITA' SPINALE	0	0	0%	7	7	0%	4	7	75%	11	14	27%
60	LUNGODEGENTI	0	0	0%	3	2	-33%	6	8	33%	9	10	11%
66	ONCOEMATOLOGIA	0	0	0%	0	0	0%	4	2	-50%	4	2	-50%
67	PENSIONANTI	0	0	0%	0	0	0%	12	11	-8%	12	11	-8%
74	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	0	0	0%	0	0	0%	1	11	1000%	1	11	1000%
75	NEURO-RIABILITAZIONE	0	0	0%	0	1	0%	11	13	18%	11	14	27%
76	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA	0	0	0%	0	0	0%	7	9	29%	7	9	29%
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	0	0	0%	0	0	0%	14	20	43%	14	20	43%
78	UROLOGIA PEDIATRICA	0	0	0%	0	0	0%	12	12	0%	12	12	0%
Totale		14.559	14.662	1%	9.139	8.770	-4%	2.607	2.871	10%	11.746	11.641	-1%

Ricoveri ospedalieri per specialità anni 2006-2007 (IR = Intra regione, ER = Extra regione)

4.7 Mobilità per prestazioni sanitarie

Sono diminuiti, sia nel biennio 2008-2009 che nel biennio 2009-2010, i ricoveri ordinari e di DH nella mobilità intraregionale, mentre resta stabile il segmento della mobilità extraregionale.

NUMERO RICOVERI	RICOVERO ORDINARIO			RICOVERO DAY HOSPITAL		
	2009	2010	VAR. %	2009	2010	VAR. %
MOB_PASS_INTRAREG	5.815	5.757	-1,0%	2.355	2.137	-9,3%
MOB_PASS_EXTRAREG	2.101	2.154	2,5%	717	727	1,4%
TOTALE MOB PASSIVA						

Si è dunque verificata un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti ed il valore della "produzione" è maggiore della mobilità.

NUMERO E VALORE DEI RICOVERI ASL 2 ANNO 2010		
MOB_ATTIVA EXTRA REG	1.258	€ 2.294.070
MOB_ATTIVA INTRA REG	1.709	€ 3.552.357
TOTALE MOB ATTIVA	2.967	5.846.427
PRODUZIONE_RES_ASL_2	14.188	€ 28.699.300
TOTALE PROD.PER RESIDENTI	14.188	€ 28.699.300
TOTALE PRODUZIONE	17.155	34.545.727
MOB_PASS_INTRAREG	7.894	€ 21.902.149
MOB_PASS_EXTRAREG	2.881	€ 9.797.393
TOTALE MOB PASSIVA	10.775	31.699.542

Dettaglio distribuzione mobilità extraregionale per singola regione di ricovero

RESIDENTI ASL 2 ANNO 2010	LOMBARDIA	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	PROV. AUTON. BOLZANO	PROV. AUTON. TRENTO	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	Totale
	30	10	20	41	42	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	180	190	
Totale Ricoveri	839	145	3	2	12	155	23	220	436	269	30	11	453	11	6	34	31	1	4	25	2.710
Incidenza %	31,0%	5,4%	0,1%	0,1%	0,4%	5,7%	0,8%	8,1%	16,1%	9,9%	1,1%	0,4%	16,7%	0,4%	0,2%	1,3%	1,1%	0,0%	0,1%	0,9%	100,0%

Dettaglio descrizione analitica mobilità intraregionale per singola ASL o AO

Altre Aziende della Sardegna	Numero Ricoveri		Valore Ricoveri	
	ord.	dh	ord.	dh
Asl 1	2.294	507	€ 7.510.232	€ 792.495
Asl 3	819	534	€ 2.487.887	€ 668.065
Asl 4	9		€ 13.985	
Asl 5	37	22	€ 77.786	€ 29.108
Asl 6	10	1	€ 21.907	€ 5.318
Asl 7	31	6	€ 57.383	€ 3.497
Asl 8	455	317	€ 1.627.451	€ 490.752
INRCA	1	1	€ 1.491	€ 241
AO Brotzu Cagliari	109	68	€ 638.995	€ 29.431
AOU Sassari	1.809	574	€ 6.040.032	€ 782.505
AOU Cagliari	183	107	€ 506.116	€ 117.470
Totale complessivo	5.757	2.137	€ 18.983.266	€ 2.918.883

RESIDENTI ASL 2 ANNO 2010		ASL 2		Intra Reg		Extra Reg		Indice di fuga (numero)
codice	disciplina	Ordinari	Dh	Ordinari	Dh	Ordinari	Dh	
9	Chirurgia generale	1.641	951	741	191	249	58	32,34%
36	Ortopedia e traumatologia	911	276	379	183	361	42	44,84%
37	Ostetricia e ginecologia	2.284	883	461	158	163	121	22,19%
38	Otorinolaringoiatria	502	12	115	4	70	40	30,82%
39	Pediatria	2.050	152	249	124	61	42	17,77%
40	Psichiatria	131	0	100	2	25	8	50,75%
49	Terapia intensiva	106	0	38	2	8	0	31,17%
50	Unità coronarica	331	0	127	1	9	0	29,27%
26	Medicina generale	3.242	716	579	63	125	22	16,62%
64	Oncologia	0	0	119	54	75	43	100,00%
7	Cardiochirurgia	0	0	75	0	41	1	100,00%
8	Cardiologia	0	0	214	13	134	22	100,00%
10	Chirurgia maxillo-facciale	0	0	59	24	8	1	100,00%
11	Chirurgia pediatrica	0	0	86	2	20	10	100,00%
12	Chirurgia plastica	0	0	50	26	26	19	100,00%
13	Chirurgia toracica	0	0	2	0	21	1	100,00%
14	Chirurgia vascolare	0	0	75	0	23	2	100,00%
18	Ematologia	0	0	171	133	6	12	100,00%
19	Malattie endocrine ric. e nutr.	0	0	6	12	19	40	100,00%
20	Immunologia	0	0	0	0	0	1	100,00%
21	Geriatria	0	0	66	2	7	3	100,00%
24	Malattie infettive e tropicali	0	0	42	65	17	12	100,00%
25	Medicina del lavoro	0	0	1	0	0	2	100,00%
28	Unità spinale	0	0	22	0	3	0	100,00%
29	Nefrologia	0	0	96	13	0	1	100,00%
30	Neurochirurgia	0	0	114	18	71	3	100,00%
31	Nido	0	0	108	0	30	0	100,00%
32	Neurologia	0	0	308	56	41	9	100,00%
33	Neuropsichiatria infantile	0	0	73	48	17	13	100,00%
34	Oculistica	0	0	430	550	50	34	100,00%
35	Odontoiatria e stomatologia	0	0	0	76	0	2	100,00%
43	Urologia	0	0	334	203	91	13	100,00%
47	Grandi ustionati	0	0	11	0	0	0	100,00%
48	Nefrologia (trap. rene)	0	0	23	2	9	2	100,00%
51	Astanteria	0	0	0	0	7	0	100,00%
52	Dermatologia	0	0	99	31	20	17	100,00%
54	Emodialisi	0	0	0	0	0	0	0,00%
55	Farmacologia clinica	0	0	0	0	0	0	0,00%
56	Recupero e riabilitazione funz.	0	0	23	1	130	18	100,00%
57	Fisiopatologia della ripr. umana	0	0	0	0	4	0	100,00%
58	Gastroenterologia	0	0	21	2	18	5	100,00%
60	Lungodegenti	0	0	0	0	34	0	100,00%
61	Medina nucleare	0	0	45	0	5	0	100,00%
62	Neonatologia	0	0	72	0	12	1	100,00%
65	Oncoematologia pediatrica	0	0	0	5	4	8	100,00%
66	Oncoematologia	0	0	0	0	6	0	100,00%
67	Pensionanti	0	0	0	0	4	0	100,00%
68	Pnemologia	0	0	196	55	18	6	100,00%
69	Radiologia	0	0	0	0	0	1	100,00%
70	Radioterapia	0	0	5	0	40	3	100,00%
71	Reumatologia	0	0	12	1	15	11	100,00%
73	Terapia intensiva neonatale	0	0	7	0	5	1	100,00%
74	Radioterapia oncologica	0	0	0	0	1	1	100,00%
75	Neuro-riabilitazione	0	0	0	11	6	1	100,00%
76	Neurochirurgia pediatrica	0	0	0	0	3	6	100,00%
77	Nefrologia pediatrica	0	0	0	0	14	6	100,00%
78	Urologia pediatrica	0	0	0	0	6	7	100,00%
		11.198	2.990	5.754	2.131	2.132	671	42,97%

RESIDENTI ASL 2 ANNO 2010		ASL 2		Intra Reg		Extra Reg		Indice di fuga (valore)
codice	disciplina	Ordinari	Dh	Ordinari	Dh	Ordinari	Dh	
9	Chirurgia generale	4.030.886	968.088	2.440.734	447.944	967.703	80.380	44,06%
36	Ortopedia e traumatologia	3.522.475	319.928	1.474.876	250.336	1.491.399	58.026	46,01%
37	Ostetricia e ginecologia	3.843.876	744.388	927.093	211.142	387.071	223.285	27,59%
38	Otorinolaringoiatria	796.062	16.716	263.589	6.249	158.223	68.026	37,90%
39	Pediatria	2.342.780	116.903	401.349	109.494	141.748	20.412	21,48%
40	Psichiatria	318.858	0	210.332	762	62.337	9.919	47,05%
49	Terapia intensiva	873.172	0	511.781	2.011	241.333	0	46,38%
50	Unità coronarica	986.908	0	587.041	234	41.579	0	38,92%
26	Medicina generale	8.626.975	1.191.286	1.504.847	54.585	393.765	31.719	16,82%
64	Oncologia	0	0	238.944	110.527	264.782	99.060	100,00%
7	Cardiochirurgia	0	0	1.107.879	0	673.859	3.229	100,00%
8	Cardiologia	0	0	927.175	3.346	817.717	27.164	100,00%
10	Chirurgia maxillo-facciale	0	0	203.484	43.580	32.455	2.899	100,00%
11	Chirurgia pediatrica	0	0	158.834	1.263	124.168	8.350	100,00%
12	Chirurgia plastica	0	0	186.956	49.974	61.839	28.205	100,00%
13	Chirurgia toracica	0	0	10.748	0	140.955	362	100,00%
14	Chirurgia vascolare	0	0	314.864	0	133.999	1.255	100,00%
18	Ematologia	0	0	1.254.794	272.850	47.045	29.267	100,00%
19	Malattie endocrine ric. e nutr.	0	0	13.608	3.042	87.125	25.586	100,00%
20	Immunologia	0	0	0	0	0	215	100,00%
21	Geriatría	0	0	187.221	956	18.042	678	100,00%
24	Malattie infettive e tropicali	0	0	129.432	56.782	75.050	8.534	100,00%
25	Medicina del lavoro	0	0	0	0	0	372	100,00%
28	Unità spinale	0	0	254.870	0	45.183	0	100,00%
29	Nefrologia	0	0	261.623	32.386	0	228	100,00%
30	Neurochirurgia	0	0	687.501	21.807	388.182	4.896	100,00%
31	Nido	0	0	102.945	0	19.266	0	100,00%
32	Neurologia	0	0	844.211	71.007	109.855	3.287	100,00%
33	Neuropsichiatria infantile	0	0	134.347	22.520	35.524	6.780	100,00%
34	Oculistica	0	0	530.708	685.522	83.827	43.871	100,00%
35	Odontoiatria e stomatologia	0	0	0	90.414	0	4.444	100,00%
43	Urologia	0	0	1.056.204	210.487	319.592	23.582	100,00%
47	Grandi ustionati	0	0	48.003	0	0	0	100,00%
48	Nefrologia (trap. rene)	0	0	265.545	968	19.183	627	100,00%
51	Astanteria	0	0	0	0	12.466	0	100,00%
52	Dermatologia	0	0	256.470	67.587	49.812	21.057	100,00%
54	Emodialisi	0	0	0	0	0	0	0,00%
55	Farmacologia clinica	0	0	0	0	0	0	0,00%
56	Recupero e riabilitazione funz.	0	0	117.078	948	571.124	30.196	100,00%
57	Fisiopatologia della ripr. umana	0	0	0	0	9.727	0	100,00%
58	Gastroenterologia	0	0	61.327	611	57.806	1.132	100,00%
60	Lungodegenti	0	0	0	0	31.224	0	100,00%
61	Medina nucleare	0	0	46.187	0	14.578	0	100,00%
62	Neonatologia	0	0	528.132	0	39.826	314	100,00%
65	Oncoematologia pediatrica	0	0	0	5.812	17.594	8.978	100,00%
66	Oncoematologia	0	0	0	0	15.020	0	100,00%
67	Pensionanti	0	0	0	0	9.838	0	100,00%
68	Pnemologia	0	0	601.332	67.608	50.992	1.901	100,00%
69	Radiologia	0	0	0	0	0	204	100,00%
70	Radioterapia	0	0	19.058	0	132.317	9.129	100,00%
71	Reumatologia	0	0	37.584	265	40.109	2.773	100,00%
73	Terapia intensiva neonatale	0	0	61.375	0	32.183	458	100,00%
74	Radioterapia oncologica	0	0	0	0	305	295	100,00%
75	Neuro-riabilitazione	0	0	0	3.835	130.652	1.065	100,00%
76	Neurochirurgia pediatrica	0	0	0	0	10.259	1.835	100,00%
77	Nefrologia pediatrica	0	0	0	0	33.438	1.927	100,00%
78	Urologia pediatrica	0	0	0	0	19.589	2.287	100,00%
		25.341.992	3.357.308	18.970.083	2.906.857	8.661.664	898.208	52,28%
		28.699.300		21.876.941		9.559.872		52,28%

4.8 La produzione delle strutture ospedaliere

Nelle tabelle sottostanti vengono valutati i dati dei tre ospedali della ASL 2, dove sono stati analizzati i 45 DRG più frequenti come comparazione dei ricoveri totali e di Dh dell'anno 2009 e 2010, nonché della degenza media ed età media DRG specifica.

E' stato inoltre valutato un pannello di indicatori relativi all'attività di ricovero; la gran parte di essi sono riconducibili al "regolamento delle procedure di controllo delle attività di ricovero della Regione Sardegna", di cui alla nota 16805 del 31.07.2008; il valore posto tra parentesi (ad es. T9) si riferisce agli Indicatori Ministeriali (Scuola Sant'Anna di Pisa).

I pesi e le soglie dei DRG sono quelli in uso nel sistema ADT SISAR; nel calcolo dei punti DRG e del peso medio degli ospedali e della ASL non sono stati contati i Neonati Sani (DRG 391).

Non esistendo una procedura informativa regionale, i dati non sono immediatamente comparabili con quelli di altre aziende.

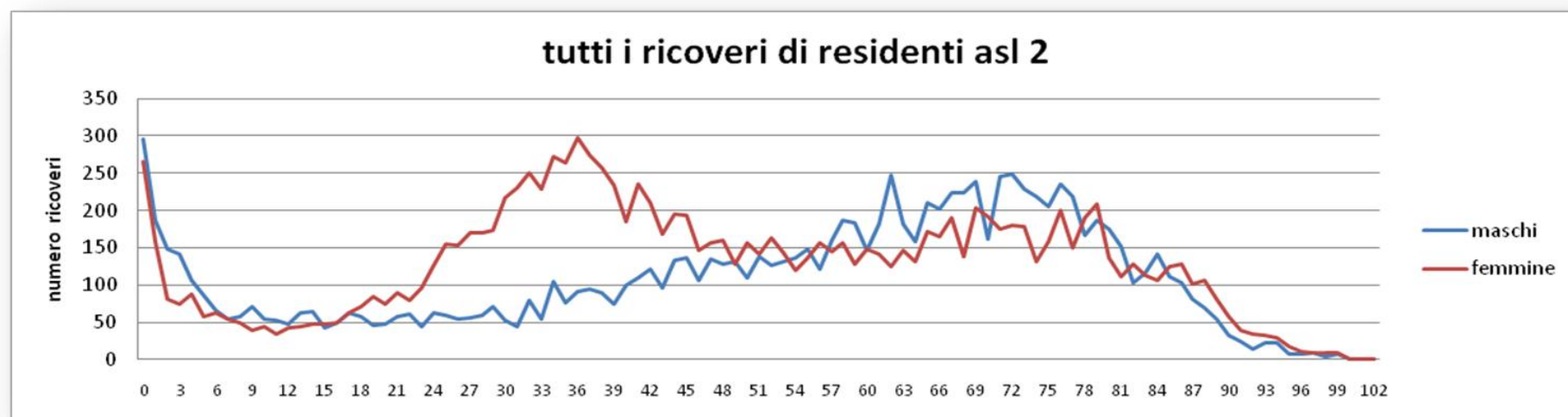
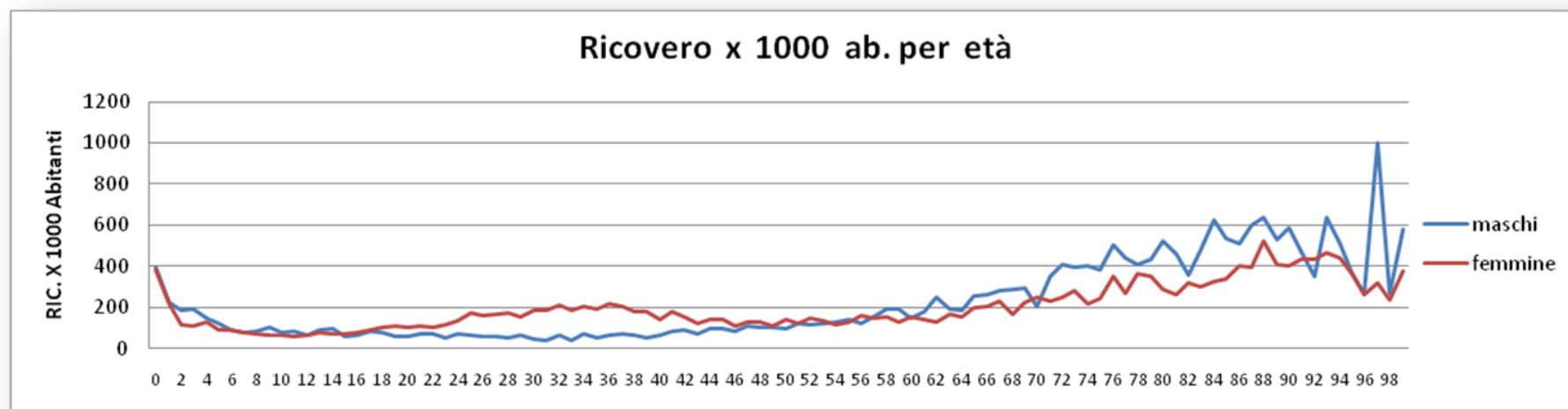
Attualmente nella ASL 2 di Olbia il numero dei Posti Letti è il seguente:

PL ATTUALI ASL 2 OLBIA			
	ORD	DH	TOTALI
OLBIA	164	15	179
TEMPIO	130	11	141
LA MADALENA	30	5	35
	324	31	355

INDICE PL/1000 AB. ATTUALI ASL 2 OLBIA	
DISTRETTO DI OLBIA	1,68
DISTRETTO DI TEMPIO	4,54
ASL 2 OLBIA	2,24
STANDARD NAZIONALE	4,00

DIFFERENZA POSTI LETTO TEORICI ED ATTUALI				
PL TEORICI AL 4,0 PL/1000 AB	PL TEORICI	PL ATTUALI	DIFFERENZA	
PL X RICOVERI ACUTI	522	355	167	
PL X RICOVERI POST ACUTI	111	0	111	
TOTALI	633	355	278	

Come si può notare vi è una notevole differenza tra i Posti Letto teorici, in base agli standard previsti, (ampiamente superati nelle altre ASL sarde) e quelli presenti nella ASL 2 di Olbia. Questa è la causa principale dell'ingente mobilità intra ed extra regionale presente nella ASL 2.



Prestazioni di specialistica Ambulatoriale Anno 2008, Tasso *1000 ab. x Branca specialistica

Cod.	Branca	Assistiti Asl2	tasso
1	ALTRE PRESTAZIONI	191.210	1.251
2	ANESTESIA	1.220	8
3	CARDIOLOGIA	19.790	129
4	CHIRURGIA GENERALE	1.675	11
5	CHIRURGIA PLASTICA	2.764	18
6	CHIRURGIA VASCOLARE - ANGIOLOGIA	9.328	61
7	DERMOSIFILOPATIA	665	4
9	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIOLOGIA DIAGNOSTICA	69.891	457
10	ENDOCRINOLOGIA	3.487	23
11	GASTROENTEROLOGIA - CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	7.432	49
12	LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE	1.052.997	6.890
13	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - RECUPERO RIABIL FUNZIONALE	85.164	557
14	NEFROLOGIA	30.368	199
15	NEUROCHIRURGIA	16.889	111
16	NEUROLOGIA	8.038	53
17	OCULISTICA	23.053	151
18	ODONTOSTOMATOLOGIA - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4.369	29
19	ONCOLOGIA	18.540	121
20	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	29.930	196
21	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10.612	69
22	OTORINOLARINGOIATRIA	9.864	65
23	PNEUMOLOGIA	14.412	94
24	PSICHIATRIA	17.054	112
26	UROLOGIA	592	4
	totale prestazioni attiva x residenti eseguite in ASL 2	1.629.344	10.661
	prestazioni in mobilità passiva (altre ASL)	35.828	234
	totale	1.665.172	10.895

Prestazioni Specialistica Ambulatoriale ASL 2 Olbia Anno 2010								
Branca	Direzione Aziendale	Distretto Olbia	Distretto Tempio	DSMD	Presidio Olbia	Presidio Tempio	Presidio La Madd.	Totale complessivo
ALTRE PRESTAZIONI	2.028	3.566	1.130	83	41.784	12.417	7.093	68.101
ANESTESIA	40				318	1.770	2.988	5.116
CARDIOLOGIA	8	10.252	4.200		2.946	4.620	2.071	24.097
CERTIFICAZIONI A PAGAMENTO	2.461							2.461
CHIRURGIA GENERALE	32				2.244	1.759	661	4.696
CHIRURGIA PLASTICA	1				41		3	45
CHIRURGIA VASCOLARE	11	46			1.956	3.534	641	6.188
DERMOSIFILOPATIA		3.545	1.073		9	72	98	4.797
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: MEDICINA NUCLEARE	8							8
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIOLOGIA DIAGNOSTICA	24				37.282	19.977	11.744	69.027
ENDOCRINOLOGIA	1	1.974	1.055		252	31		3.313
GASTROENTEROLOGIA	18				3.070	633		3.721
LAB.ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOG.	17	193			499.227	283.809	146.636	929.882
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	4.751	3.331	22.324		8	42.322	20.505	93.241
NEFROLOGIA	61				16.115	14.145	3.153	33.474
NEUROCHIRURGIA	2	29			17	1	29	78
NEUROLOGIA		3.322	1.383		8.102	57		12.864
OCULISTICA	2	11.513	4.793					16.308
ODONTOSTOMATOLOGIA	13	3.474	1.540			1		5.028
ONCOLOGIA	156	17	5	908	13.494	4.218	2.802	21.600
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	89	2.590	4		11.502	10.473	1.991	26.649
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	9	272	28		5.461	2.043	1.536	9.349
OTORINOLARINGOIATRIA		5.264	597			7.387	247	13.495
PNEUMOLOGIA	7	1.036	298		2.144	850	291	4.626
PSICHIATRIA	326	1.768	57	11.151	2	856		14.160
SOLVENTI	915	110	8		229	17		1.279
UROLOGIA	1		980		968	17	134	2.100
Totale complessivo	10.981	52.302	39.475	12.142	647.171	411.009	202.623	1.375.703

Residenti e non residenti (elaborazione Area PCC su fonte dati SGP CUP)

Prestazioni per CDR di I e tipologia di prestazione (anno 2010)

CDR I livello	riclass_branca	I Sem 2010	II sem 2010	Totale complessivo
<input checked="" type="checkbox"/> Dipart. Multidisc. La Maddalena	Altre Prestazioni	10.286	11.327	21.613
	Diagnostica per Immagini	380	326	706
	Lab. Analisi	1.198	1.273	2.471
	Medicina Fisica e Riabilitazione	11.458	9.047	20.505
Dipart. Multidisc. La Maddalena Totale		23.322	21.973	45.295
<input checked="" type="checkbox"/> Dipartimento Chirurgia Olbia	Altre Prestazioni	12.730	8.810	21.540
	Diagnostica per Immagini	554	201	755
	Lab. Analisi	1.797	37	1.834
	Medicina Fisica e Riabilitazione		8	8
Dipartimento Chirurgia Olbia Totale		15.081	9.056	24.137
<input checked="" type="checkbox"/> Dipartimento Chirurgia Tempio	Altre Prestazioni	11.526	11.690	23.216
	Diagnostica per Immagini	188	102	290
	Lab. Analisi	819	679	1.498
	Medicina Fisica e Riabilitazione	2	150	152
Dipartimento Chirurgia Tempio Totale		12.535	12.621	25.156
<input checked="" type="checkbox"/> Dipartimento Medicina Olbia	Altre Prestazioni	45.641	48.206	93.847
	Diagnostica per Immagini	448	321	769
	Lab. Analisi	7.985	5.923	13.908
Dipartimento Medicina Olbia Totale		54.074	54.450	108.524
<input checked="" type="checkbox"/> Dipartimento Medicina Tempio	Altre Prestazioni	17.991	18.630	36.621
	Diagnostica per Immagini	594	601	1.195
	Lab. Analisi	11.887	10.944	22.831
	Medicina Fisica e Riabilitazione	21.574	20.596	42.170
Dipartimento Medicina Tempio Totale		52.046	50.771	102.817
<input checked="" type="checkbox"/> Dipartimento Osp. Aziendale di Diagnostica	Altre Prestazioni	1.308	1.148	2.456
	Diagnostica per Immagini	33.739	31.549	65.288
	Lab. Analisi	449.573	437.557	887.130
Dipartimento Osp. Aziendale di Diagnostica Totale		484.620	470.254	954.874
<input checked="" type="checkbox"/> Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	Altre Prestazioni	6.237	5.905	12.142
Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Totale		6.237	5.905	12.142
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione Aziendale	Altre Prestazioni	3.310	2.879	6.189
	Diagnostica per Immagini	24		24
	Lab. Analisi	17		17
	Medicina Fisica e Riabilitazione	2.971	1.780	4.751
Direzione Aziendale Totale		6.322	4.659	10.981
<input checked="" type="checkbox"/> Distretto Olbia	Altre Prestazioni	25.992	23.238	49.230
	Lab. Analisi	118	75	193
	Medicina Fisica e Riabilitazione	1.449	1.886	3.335
Distretto Olbia Totale		27.559	25.199	52.758
<input checked="" type="checkbox"/> Distretto Tempio	Altre Prestazioni	7.648	9.051	16.699
	Medicina Fisica e Riabilitazione	11.534	10.786	22.320
Distretto Tempio Totale		19.182	19.837	39.019
Totale complessivo		700.978	674.725	1.375.703

Specialistica Ambulatoriale Mobilità Passiva Intraregionale	
Branca	Prestazioni
ANESTESIA	344
CARDIOLOGIA	4.383
CHIRURGIA GENERALE	1.178
CHIRURGIA PLASTICA	666
CHIRURGIA VASCOLARE	380
DERMOSIFILOPATIA	2.566
MEDICINA NUCLEARE	2.519
RADIOLOGIA DIAGNOSTICA	11.873
ENDOCRINOLOGIA	2.105
GASTROENTEROLOGIA	601
LAB. ANALISI CHIMICO	108.850
MEDICINA FISICA E RIAB.	4.409
NEFROLOGIA	1.693
NEUROCHIRURGIA	316
NEUROLOGIA	4.048
OCULISTICA	2.857
ODONTOSTOMATOLOGIA	1.527
ONCOLOGIA	4.063
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1.942
OSTETRICA E GINECOLOGIA	2.629
OTORINOLARINGOIATRIA	4.918
PNEUMOLOGIA	1.761
PSICHIATRIA	392
RADIOTERAPIA	5.152
UROLOGIA	1.272
ALTRE PRESTAZIONI	10.576
Totale complessivo	183.020

Elaborazione Area PCC su fonte dati Aris (anno 2009). Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale eseguite per conto del SSR da laboratori privati operanti nel territorio della ASL

Istituto Analisi Mediche	62.472
TRC	122.747
LAO	73.631
LAR	77.915
LAB 10	47.810
totale	384.575

Le prestazioni di specialistica ambulatoriale fuori dalla Regione Sardegna, per residenti, nella ASL 2 sono state nel 2009 di 56.917.

In base ai dati, il numero di prestazioni ambulatoriali per abitante è di 11,3 prestazioni, contro le 12 prestazioni per abitante, considerato lo standard medio regionale.

La branca prevalente è quella di Laboratorio Analisi con circa 1.470.000 prestazioni, corrispondente a circa 9,5 prestazioni per abitante.

Cure Domiciliari Integrate di I - II e III livello e Cure Palliative

Distretto Tempio	2006	2007	2008	2009	2010
Ab. => 65 ANNI	5.894	5.974	6.337	6.463	6.583
Pz.=> 65 anni in ADI	62	59	75	70	84
Pz => 65 / 100 Ab > 65 anni	1,05%	0,99%	1,18%	1,08%	1,27
Distretto Olbia	2006	2007	2008	2009	2010
Ab. => 65 ANNI	16.169	18.521	18.854	19.423	20.019
Pz.=> 65 anni in ADI	108	100	188	297	346
Pz => 65 / 100 Ab > 65 anni	0,67%	0,54%	1,00%	1,53	1,72
Asl 2 Olbia	2006	2007	2008	2009	2010
Ab. => 65 ANNI	22.063	24.495	25.191	25.886	26.602
Pz.=> 65 anni in ADI	170	159	263	367	430
Pz => 65 / 100 Ab > 65 anni	0,77%	0,65%	1,04%	1,42	1,64

I dati sopra esposti si riferiscono alle cure domiciliari erogate nel quadriennio 2006-2010, si può notare un notevole incremento nel 2008 e 2009.

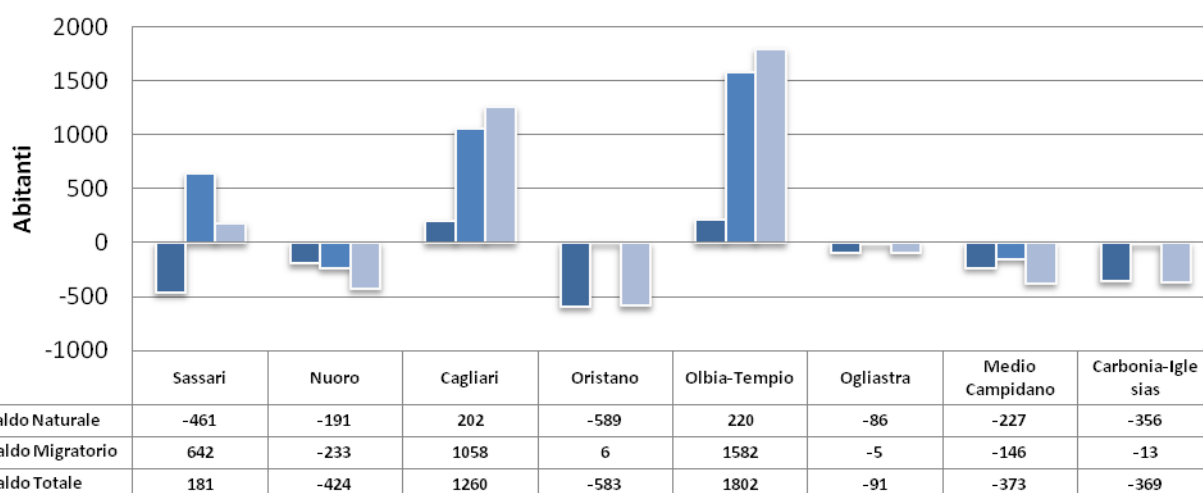
4.9 Le criticità dell'Azienda Sanitaria Locale

La realtà territoriale della attuale ASL 2 presenta alcune peculiarità che la rendono unica nel panorama socio-demografico economico e sanitario della Sardegna.

Il territorio della Gallura si caratterizza come un territorio ad alta dinamicità demografica ed economica, come si evince dalla seguente tabella, che mostra come la Provincia abbia in due anni aumentato del 5% la propria popolazione, valore che rende, per questo fenomeno socio-demografico, il territorio della Gallura un caso di rilievo nazionale.

Nonostante il notevole rallentamento del *trend* immigratorio, si può ragionevolmente ipotizzare che a metà del 2012 la Provincia Olbia Tempio sarà la quarta provincia della Sardegna per numero di abitati, dopo Cagliari, Sassari ed Oristano, superando quella di Nuoro.

Saldi popolazione province sarde anno 2009



Fonte dati: nostra elaborazione ISTAT 2009

La popolazione nell'ultimo quadriennio è aumentata di quasi 10.000 ab. in un contesto regionale dove prevale il decremento demografico.

Il territorio della ASL 2 di Olbia ha storicamente una *carenza strutturale di offerta ospedaliera* che l'ha collocata, sino ad oggi, nel gradino più basso dell'indice di posti letto per abitanti (2,2 pl/1000 ab. con una punta di 1,7 pl/1000 ab. nel distretto di Olbia).

E' l'unico territorio nel quale sia attualmente presente un piccolo ospedale in un territorio insulare, come quello di La Maddalena, ospedale che per le sue dimensioni, per la sua insularità difficilmente potrebbe aspirare ad essere un ospedale ad elevata intensità di cura, né ad accrescere il proprio bacino di riferimento, permettendo un'economicità della propria gestione, ma nondimeno costituisce un importante riferimento di sicurezza sociale e sanitaria per il proprio territorio.

Altro elemento caratterizzante la Gallura nello scenario sanitario della Regione Sardegna è il *sottofinanziamento della ASL 2* effettuato nella fase di ripartizione del fondo sanitario regionale. Tale finanziamento è stato erogato al netto del saldo della mobilità e delle entrate proprie; esso appare tra i più bassi della Regione ed è la conseguenza dell'uso di criteri di ripartizione poco razionali che tendono a cristallizzare la spesa storica delle ASL favorendo il persistere dei fenomeni di inappropriatazza dell'uso delle risorse; in particolare, il sistema attualmente in uso tende a premiare l'eccesso di offerta ospedaliera di alcuni territori e l'inappropriatazza dei ricoveri ospedalieri. Questa dinamica è probabilmente una delle principali cause dell'eccesso di spesa rispetto al Fondo Sanitario Regionale.

L'analisi del contesto sinora descritta offre lo spunto per alcune riflessioni sui bisogni sanitari di maggior rilievo.

Nel distretto di Tempio la popolazione è più anziana e maggiormente dispersa nel territorio rispetto all'area di Olbia con rilevanti conseguenze nell'organizzazione delle cure domiciliari in queste aree ed in generale sul fronte della non autosufficienza.

Nell'area del distretto di Olbia la popolazione è più giovane, anche se nel corso dell'ultimo anno il numero degli ultrasessantacinquenni è aumentato in modo rilevante; ad Olbia è maggiore la

componente straniera ed è maggiormente rappresentato il flusso turistico ed il fenomeno dei domiciliati non residenti; i servizi sanitari maggiormente coinvolti in queste dinamiche sono quelli dedicati all'urgenza ed all'assistenza dei cittadini stranieri, in particolare l'elevata presenza turistica e l'inadeguata viabilità espongono i cittadini al rischio di traumatismi stradali.

Nell'ambito dell'assistenza collettiva, visto l'elevato numero di imprese, appare di rilievo la necessità del potenziamento del servizio S.Pre.S.A.L.

La tabella sottostante descrive le differenze presenti tra le ASL sarde nella distribuzione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale (anno 2010). L'assegnazione è al netto del conguaglio della mobilità e delle entrate proprie.

AZIENDE SANITARIE	ASSEGNAZIONE 2009	ASSEGNAZIONE 2010	ABITANTI 31.12.2010	QUOTA PRO CAPITE NETTA
DGR 13/21 15.3.2011	Per il calcolo della quota pro capite i finanziamenti delle AO ed AOU sono state aggiunte alle ASL dove le stesse sono ubicate.			
AZ. USL N. 1 SASSARI	€ 474.157.739	€ 496.645.118	337.237	€ 1.826
AZ. USL N. 2 OLBIA	€ 188.542.390	€ 208.501.719	157.859	€ 1.321
AZ. USL N. 3 NUORO	€ 259.250.835	€ 277.453.132	160.677	€ 1.727
AZ. USL N. 4 LANUSEI	€ 83.645.828	€ 87.759.487	57.965	€ 1.514
AZ. USL N. 5 ORISTANO	€ 215.858.963	€ 229.098.382	166.244	€ 1.378
AZ. USL N. 6 SANLURI	€ 119.862.962	€ 126.121.172	102.409	€ 1.232
AZ. USL N. 7 CARBONIA	€ 194.577.946	€ 204.348.983	129.840	€ 1.574
AZ. USL N. 8 CAGLIARI	€ 789.506.959	€ 830.890.776	563.180	€ 1.983
TOTALE AZIENDE USL	€ 2.325.403.622	€ 2.460.818.769	1.675.411	
AZ. OSPED. BROTTU	€ 149.851.245	€ 157.255.093		
INRCA	€ 2.145.643	€ 2.494.635		
POLICL. UNIV. CAGLIARI	€ 120.337.906	€ 126.285.887		
POLICL. UNIV. SASSARI	€ 99.115.225	€ 119.060.684		QUOTA MEDIA PRO CAPITE
TOT. AZ. + ALTRE STRUT.	€ 2.696.853.641	€ 2.865.915.067		€ 1.711

CAPITOLO V

Le povertà diffuse nel territorio provinciale

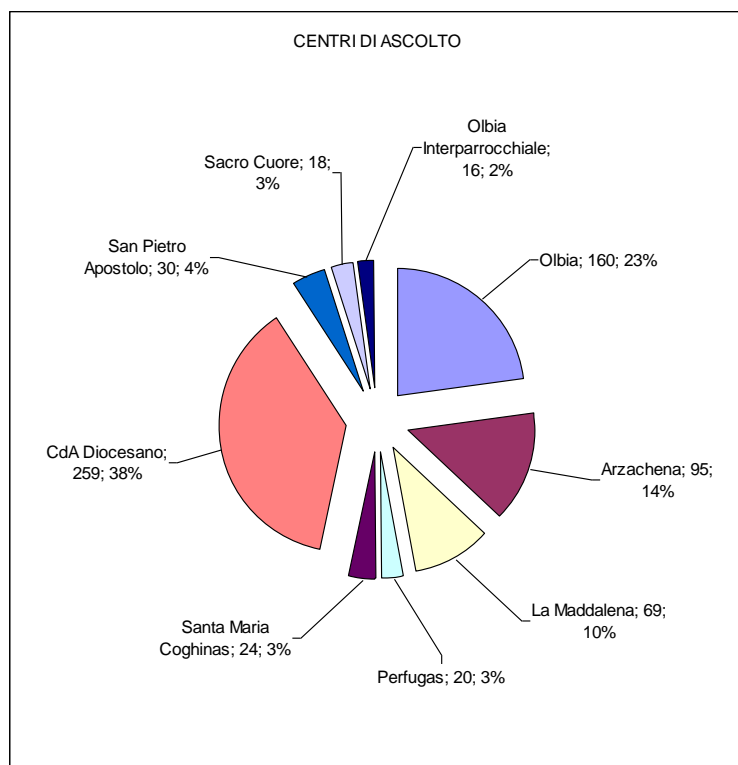
La rilevazione dei dati descritti in questo capitolo è stata effettuata ad opera dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas Diocesana di Tempio-Ampurias, che offre una preziosa lettura della realtà delle povertà diffuse nel territorio provinciale al 31 dicembre 2011.

Dal 2011 i Centri di Ascolto che prendono parte alla rilevazione dei dati sono diventati nove: il Centro di Ascolto "Voce Amica", a cui si aggiunge quello del Sacro Cuore e San Pietro a Tempio, i Centri di Ascolto di Arzachena, La Maddalena, Perfugas, Santa Maria Coghinas e i due Centri di Ascolto di Olbia, interparrocchiale e La Salette.

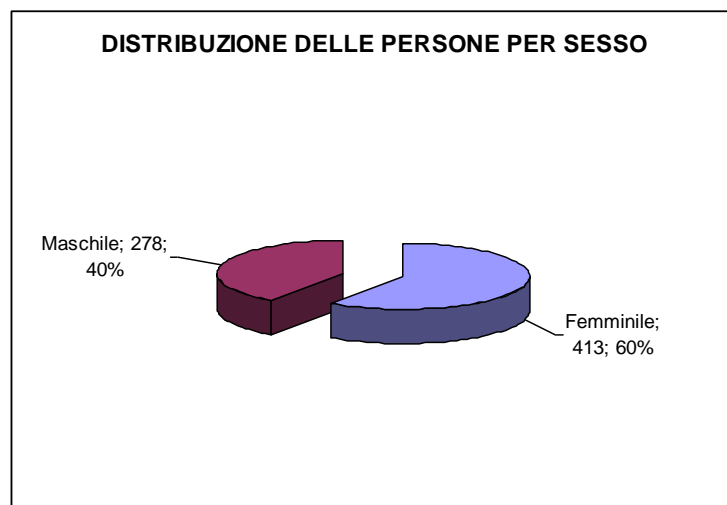
Oltre al numero dei Centri, sono aumentati anche gli utenti, si sono articolate le richieste e gli interventi, e attraverso l'uso delle schede personali e di un programma informatico in grado di tenere aggiornati i dati, possiamo avere un quadro abbastanza significativo dei percorsi di povertà delle persone che si rivolgono alle Caritas.

Complessivamente, le persone che si sono rivolte ai Centri di Ascolto della Diocesi nel 2011 sono 691. È importante sottolineare che il continuo aumento degli utenti nel corso degli anni è dovuto anche alla nascita di nuovi Centri di Ascolto, laddove prima non esistevano. Il contributo di ciascun centro è così suddiviso:

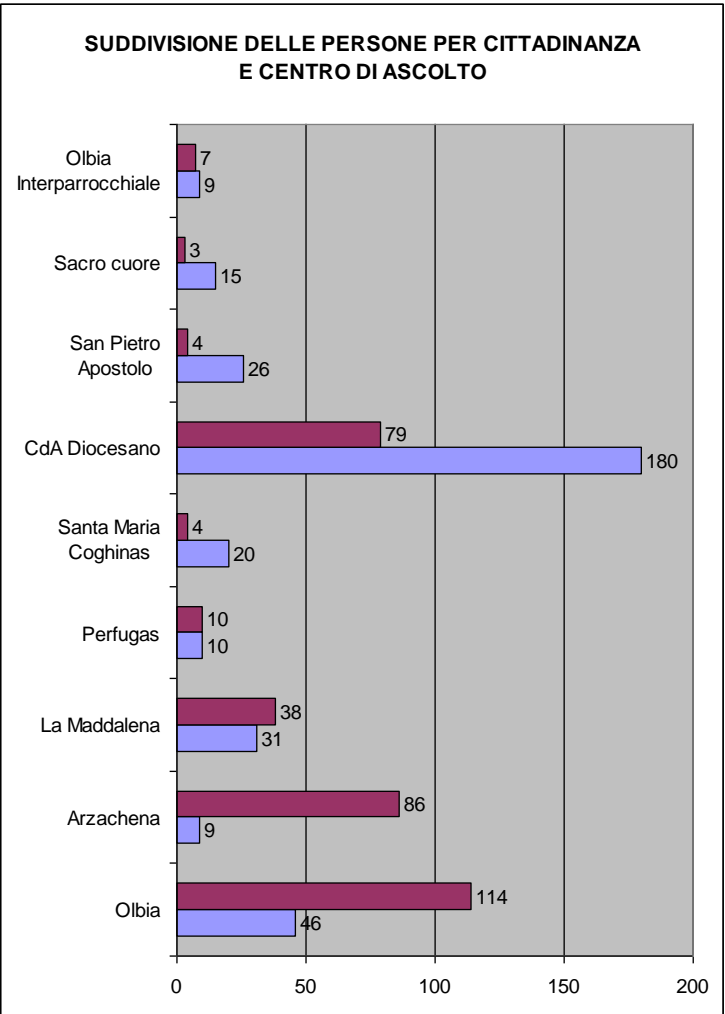
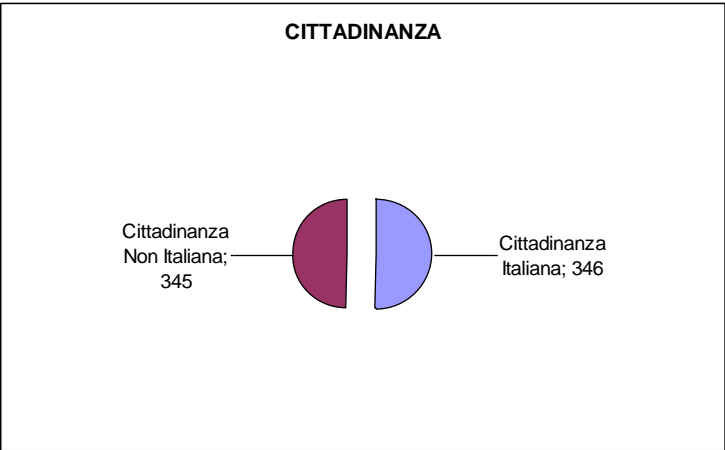
- Centro di Ascolto Diocesano "Voce Amica" 259 utenti, pari al 38% del totale;
- Olbia "La Salette" 160 utenti, ossia il 23%;
- Arzachena 95 utenti, quindi il 14%;
- La Maddalena 69 utenti, che equivale al 10%;
- Centro di Ascolto "San Pietro Apostolo" di Tempio 30 utenti, quindi il 4%;
- Santa Maria Coghinas 24 utenti, equivalenti al 3%;
- Centro di Ascolto di Perfugas, che ha contato 20 utenti (3%);
- Centro di Ascolto di Tempio del "Sacro Cuore", che ha accolto 18 utenti;
- Centro di Ascolto interparrocchiale di Olbia, che ha contato 16 utenti, pari al 2% del totale.

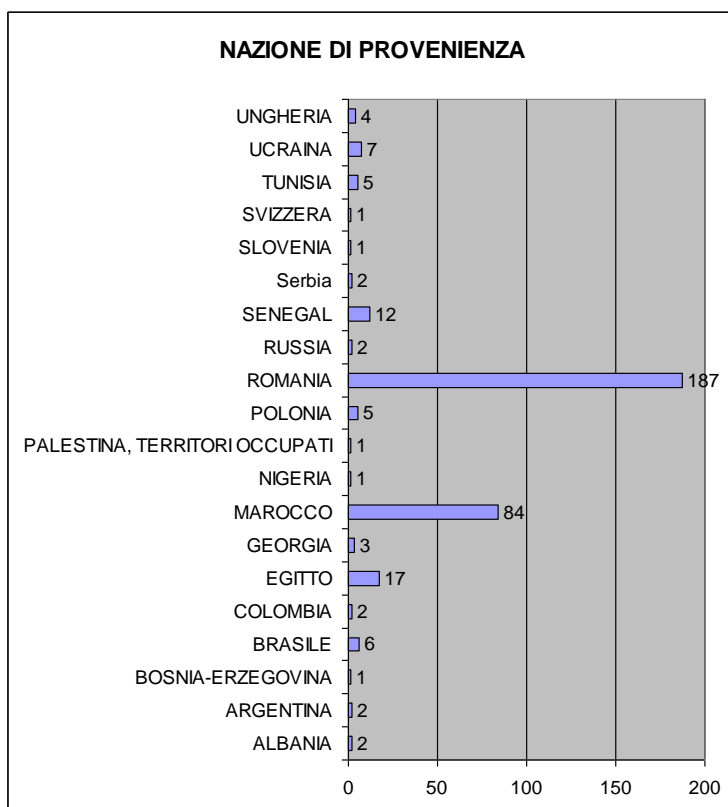


Le informazioni anagrafiche raccolte evidenziano sempre di più il ruolo svolto dalle donne nel prendersi carico del disagio familiare: sono sempre loro, infatti, a rivolgersi ai Centri di Ascolto in numero maggiore rispetto agli uomini, sia esse italiane o straniere.

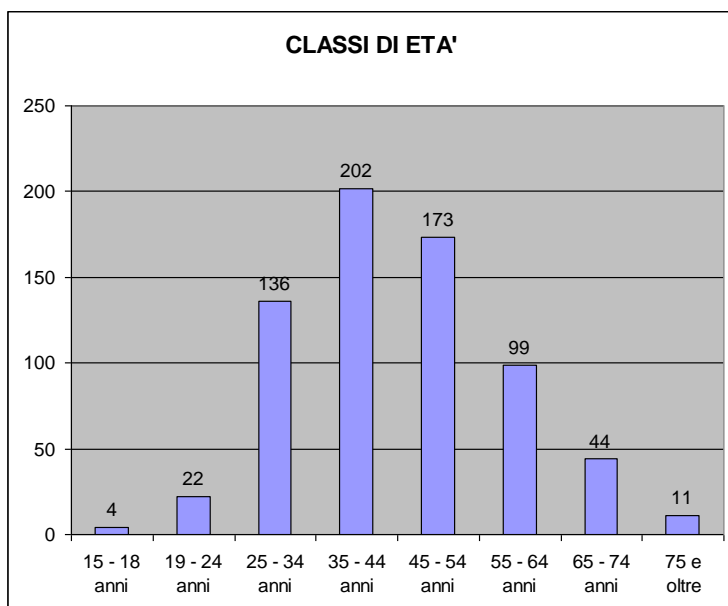


L'affluenza di persone di cittadinanza non italiana si registra, come negli anni precedenti, nei Centri di Ascolto di Olbia (La Salette), Arzachena e La Maddalena, con una consistente presenza anche a Perfugas. Si tratta per lo più di persone provenienti dalla Romania, dal Marocco e dall'Egitto.





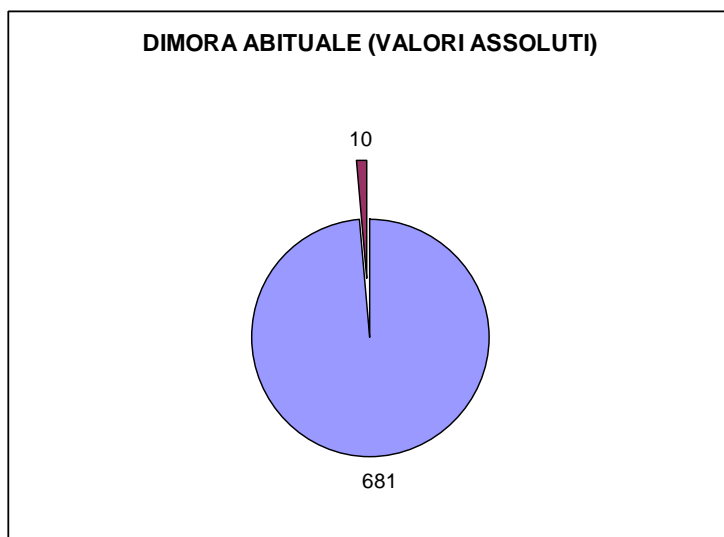
La maggior parte delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto hanno un'età che va dai 35 ai 54 anni, per cui in piena età lavorativa, e da qui l'aumento sempre costante delle richieste di lavoro, pervenute agli operatori dei Centri di Ascolto.



Il primo fattore di instabilità, infatti, è dato proprio dalla precarietà lavorativa, che segna, in un certo senso, l'inizio di molti percorsi di disagio, anche psicologico.

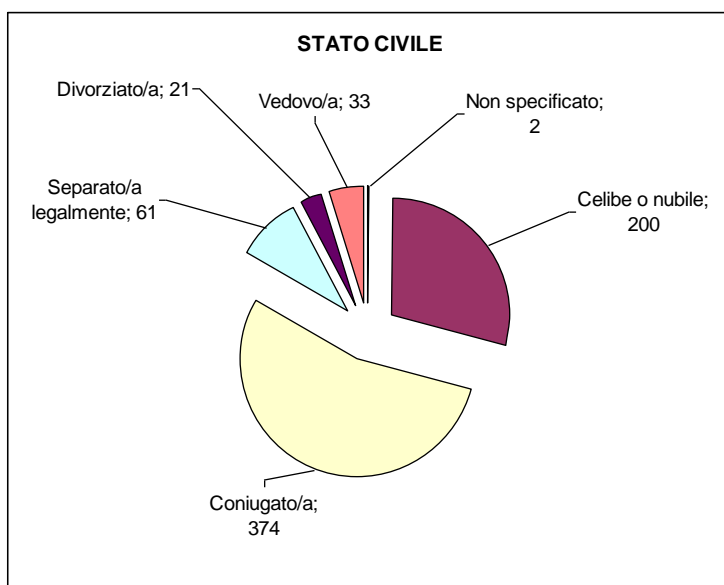
Dal 2009 le richieste di lavoro sono aumentate del 78%, le richieste di alloggio del 145% rispetto ai due anni precedenti. Sono sempre più numerose anche le persone con problematiche abitative e di

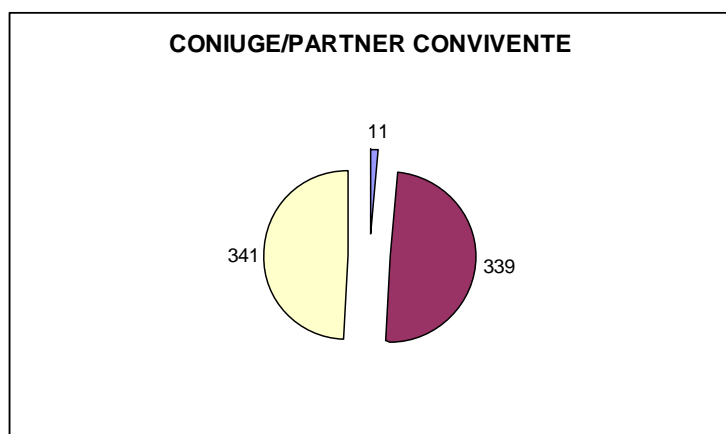
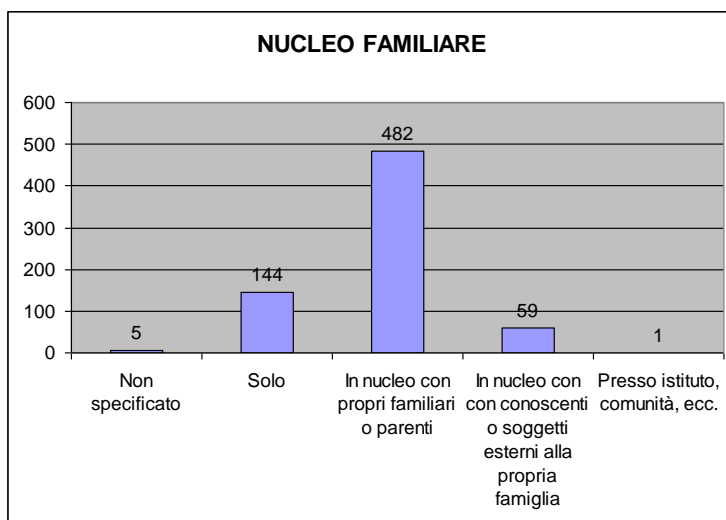
occupazione/lavoro, due variabili che sono, tra loro, strettamente collegate. Di conseguenza, sono aumentati i problemi economici, quelli direttamente legati alla povertà.



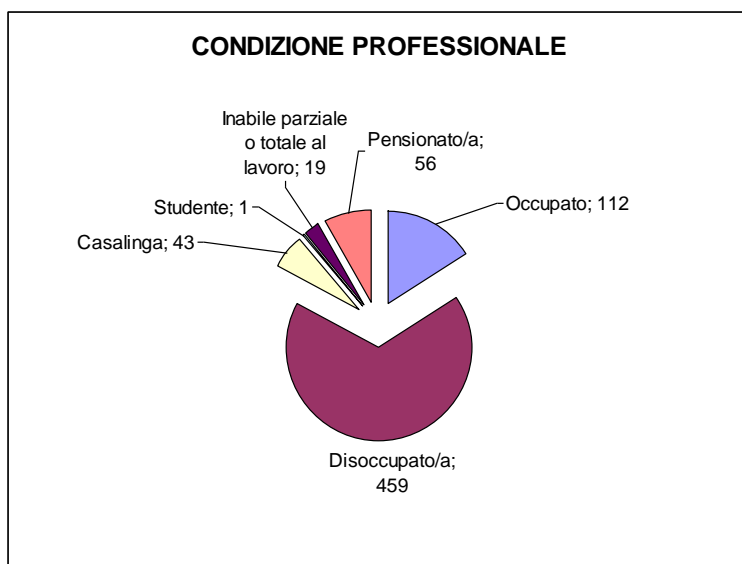
Inoltre, anche se la maggior parte delle persone risultano avere una dimora abituale, sono aumentate le persone che non hanno un domicilio, che si trovano cioè in grave disagio per la mancanza di un'abitazione stabile.

Anche se in prevalenza le persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto sono coniugate, poco più della metà non risultano avere il coniuge o il partner convivente all'interno del nucleo familiare, dato che probabilmente evidenzia i problemi familiari, rivelando un potenziale fenomeno di disgregazione della famiglia stessa.



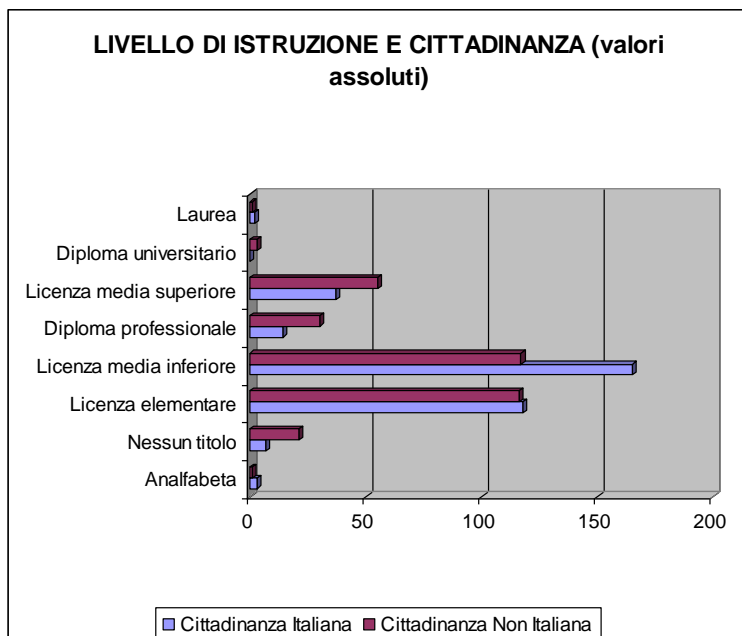


Dal 2009 sono in graduale ma costante aumento il numero dei pensionati che si rivolgono ai Centri di Ascolto, guadagnandosi una fetta sempre più rilevante come fascia debole e ormai esposta al disagio economico e sociale. Precisamente, rispetto al 2010, nel 2011 la percentuale di aumento delle persone in età pensionistica è del 51%.



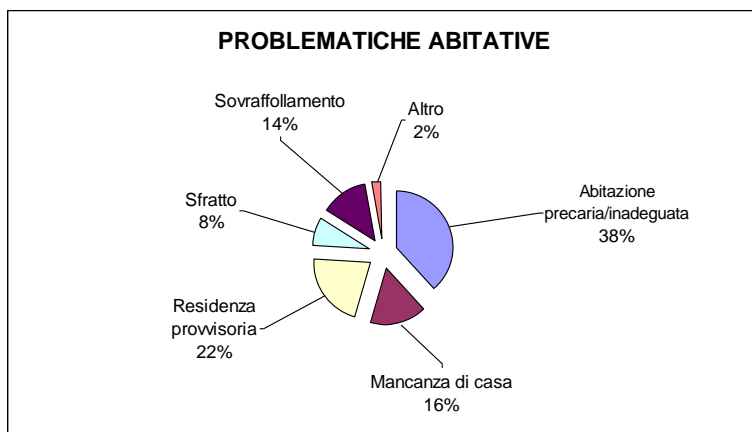
In valori assoluti, su 691 persone, 459 sono disoccupate, e 112 hanno un lavoro, seppure precario, e non sufficiente al completo mantenimento della famiglia.

Il livello di istruzione si riconferma dal 2009 come un dato stabile, a dimostrazione della tesi che vuole i disagi economici strettamente legati ad un tasso di bassa scolarizzazione. La maggior parte delle persone infatti è in possesso della licenza elementare e della licenza media inferiore, ma rispetto agli anni precedenti sono comunque in aumento le persone in possesso della licenza media superiore.

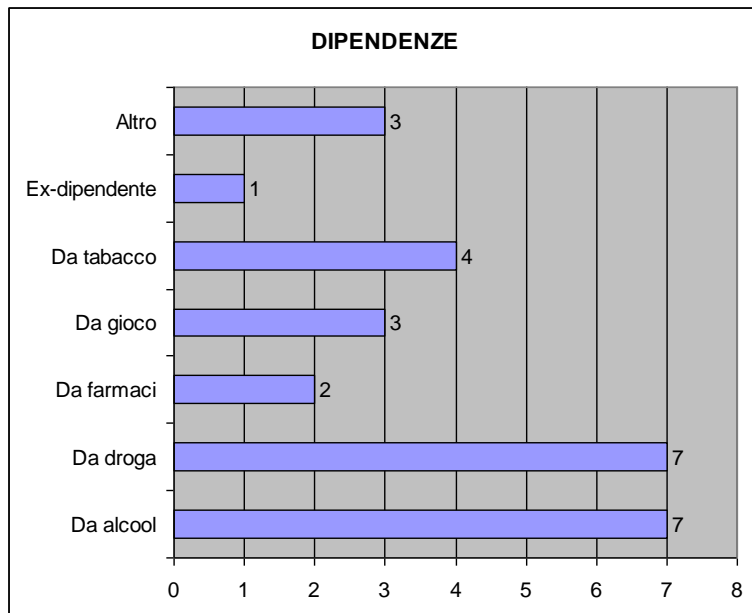


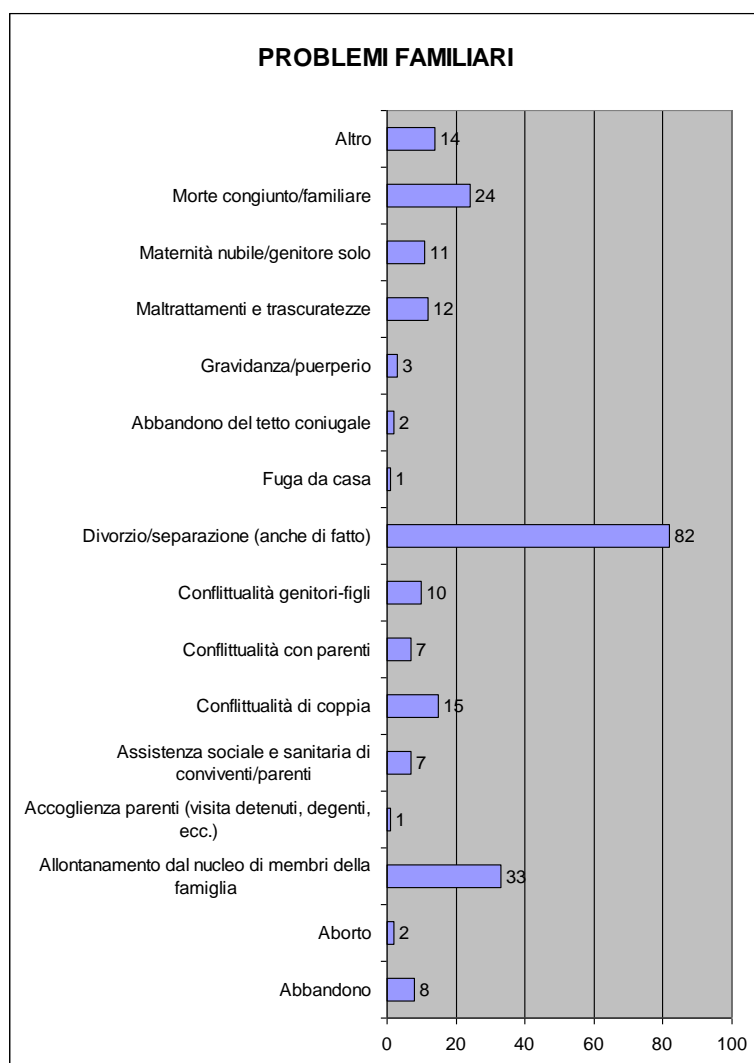
Tra i problemi familiari, spiccano per numero i divorzi e le separazioni (anche quelle di fatto), subito seguiti dall'allontanamento del nucleo familiare.

Per quanto riguarda i bisogni individuati, spiccano tra tutti quelli legati alla povertà economica, i problemi di occupazione/lavoro e i problemi familiari. Nello specifico, l'indicatore della povertà economica è dato dalle persone che dichiarano di avere un reddito insufficiente a soddisfare le normali esigenze (392 su 687, cioè circa un 57% del totale). È rilevante anche il dato che registra la totale mancanza di un reddito all'interno del nucleo familiare, che riguarda il 28% delle persone che complessivamente si rivolgono ai Centri di Ascolto.



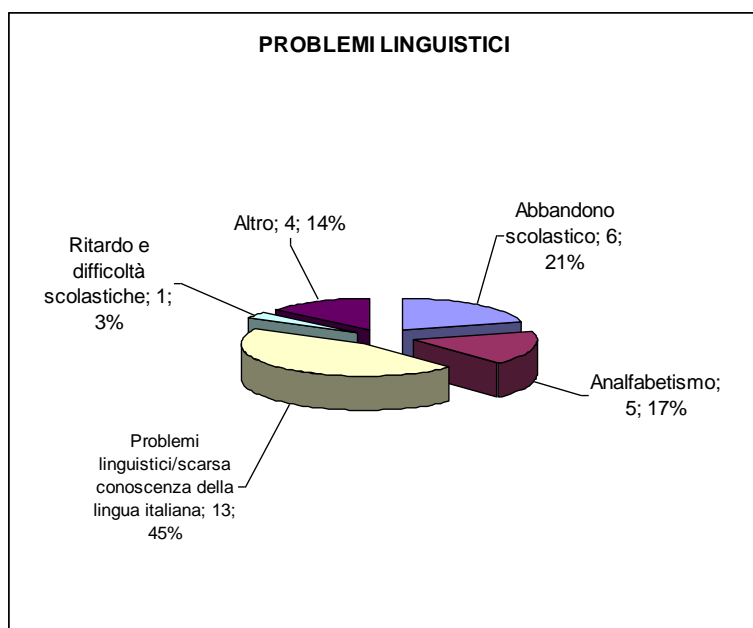
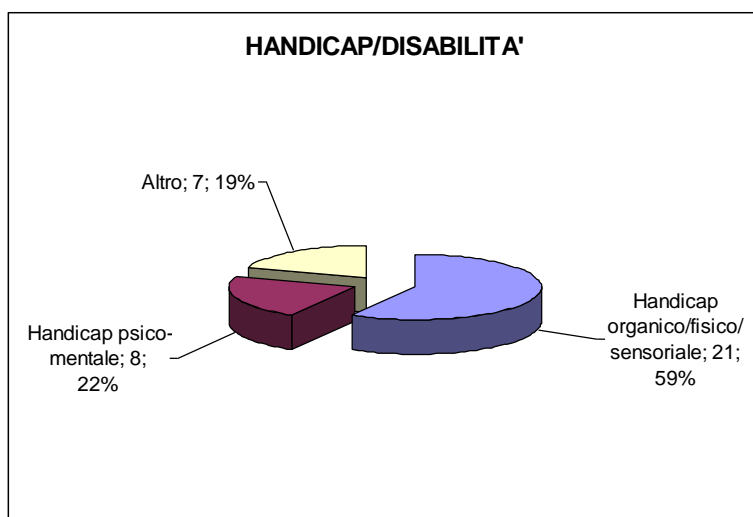
Tra le richieste pervenute agli operatori, quelle più pressanti, al pari degli anni precedenti, sono quelle riguardanti i beni e i servizi materiali e, nello specifico, le richieste di viveri e vestiario, che rappresentano bene lo stato di disagio del tessuto sociale. Contestualmente, sono aumentate sia le richieste di lavoro che le richieste di orientamento per problemi occupazionali, mentre le richieste di sussidi economici si concentrano soprattutto sulle necessità di pagamento di bollette/tasse e, in generale, per l'alloggio e poi per l'acquisto di generi alimentari.



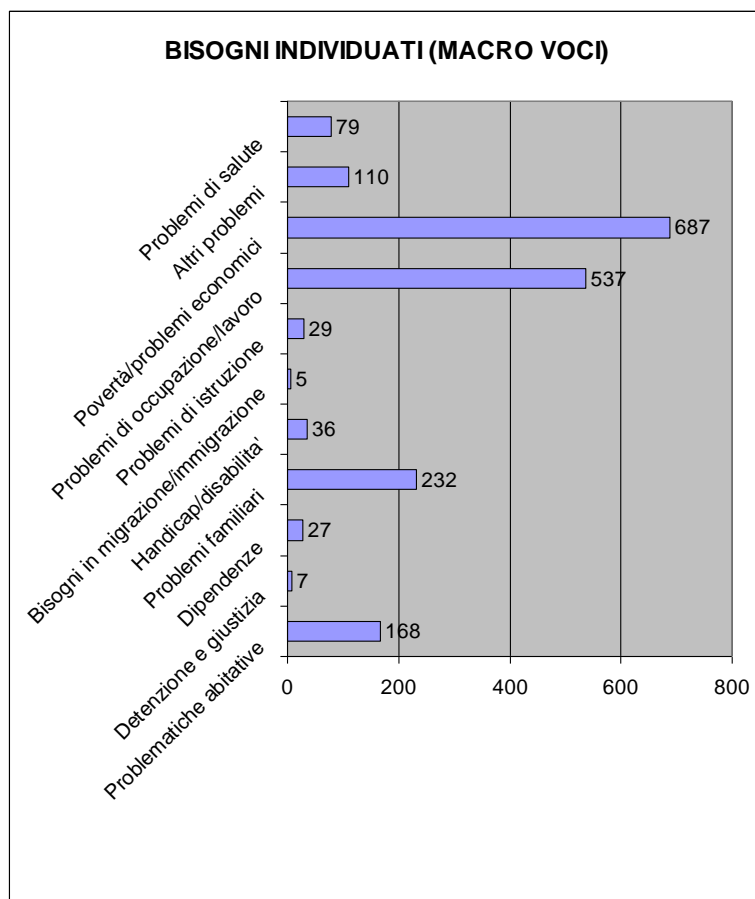


Complessivamente, a fronte di 3.640 richieste pervenute ai Centri di Ascolto, sono stati effettuati, nel 2011, 2.870 interventi da parte degli operatori.

Nei Centri di Ascolto, inoltre, si fa sempre più *ascolto* con discernimento e progetto, che è aumentato del 113% rispetto al 2009, dato che fa registrare una maggiore consapevolezza, da parte degli operatori Caritas, di un ruolo sempre più incisivo, svolto all'interno della società civile.



Grazie all'aumento dei Centri di Ascolto, che aspirano ad una sempre più attenta e puntuale rete di aiuto per le persone in condizioni di disagio, e grazie anche alle modalità di ascolto e interventi effettuati, appare ormai chiaro che le realtà di disagio vengono in qualche modo modificate, non soltanto osservate e monitorate.

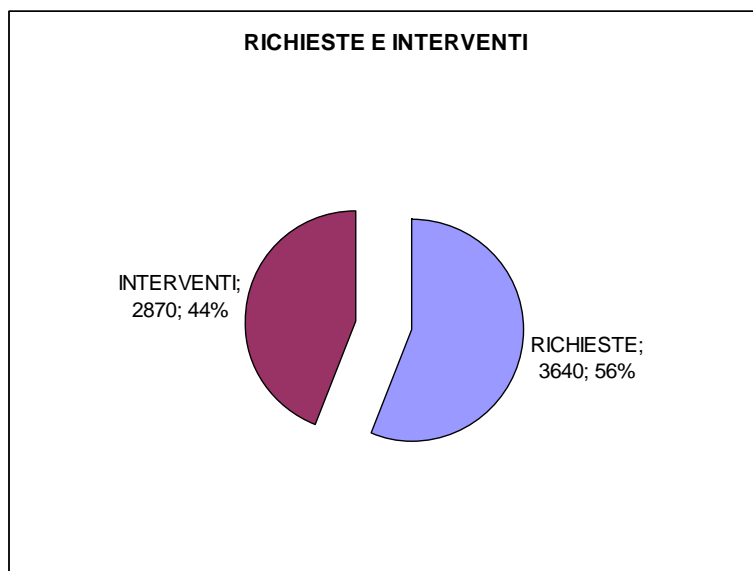


Dalla lettura dei dati emerge un quadro generale che si può visualizzare attraverso una sorta di “identikit” delle persone che durante l’anno si sono rivolte ai Centri di Ascolto della Diocesi di Tempio-Ampurias:

IDENTIKIT:

- Donna;
- Italiana
- Giovane (meno di 60 anni)
- Vive in famiglia, ma è in procinto di vivere o ha già vissuto situazioni di divorzio o separazione;
- In possesso della licenza media
- Ha un domicilio
- Disoccupata
- Ha un reddito insufficiente a soddisfare le normali esigenze
- Ha un abitazione precaria/inadeguata o comunque affronta problematiche abitative
- Richiede ai CdA viveri e vestiario

Bisogna anche ricordare che nelle rilevazioni di questo tipo, dove i numeri sono persone, e non viceversa, sarebbe comunque restrittivo considerare solo i dati più rilevanti, le percentuali più alte, per avere un’idea della situazione attuale.



Le cause della povertà sono anche strettamente intrecciate al tessuto sociale, al generale impoverimento economico del nostro paese.

Non si possono scindere l'esigenza dei viveri e del vestiario dal bisogno di essere ascoltati, di essere riconosciuti come esseri umani col diritto ad una dignità, ad un lavoro e ad un abitazione adeguata.

Bisogna tenere presente che quello che noi osserviamo non è la povertà del territorio, ma la soglia minima di povertà, con un dato certamente parziale, ma solido. La conoscenza della situazione esistente è un punto di partenza, e il quadro generale (anche se non certamente esaustivo) contiene in sé alcune risposte: i Centri di Ascolto sono entrati a far parte del territorio e la loro esistenza sta modificando, in qualche modo, le dinamiche del disagio sociale. Ciò significa che la lotta alla povertà è aperta, la consapevolezza di una situazione difficile esiste, che alcune risorse sono arrivate a destinazione, e ancora tante sono da mettere in campo.

CAPITOLO VI

I servizi alla persona nel territorio provinciale

I dati presi in esame in questo capitolo, relativi al 31 dicembre 2010, sono stati elaborati in “Gara d’appalto per la gestione del progetto di ricerca sociologica. Ambiti di Olbia e Tempio Pausania” (Istituto di Ricerca Sociale, 7 novembre 2011), indagine che, partendo da un approfondimento statistico delle aree della disabilità e del sostegno alla genitorialità nei distretti di Olbia e Tempio Pausania, illustra il quadro dei servizi alla persona nel territorio provinciale per queste categorie di utenza.

6.1 La rilevazione dei bisogni

6.1.1. Area Minori

In questo paragrafo saranno presentati alcuni dati relativi ai minori e alle famiglie della Provincia Olbia Tempio, distinti per Distretto e confrontati con i dati regionali e nazionali.

Il territorio provinciale al 1 gennaio 2011 vede la presenza di 69.919 famiglie, pari a poco più del 10% delle famiglie presenti in Sardegna. La distribuzione all’interno del territorio provinciale non è omogenea; oltre il 36% è ad Olbia, altri tre comuni (Tempio Pausania, Arzachena e La Maddalena) si configurano come i principali luoghi di residenza, anche se insieme non riescono ad arrivare al 25% delle famiglie della Provincia.

Il rapporto tra popolazione residente e numero di famiglie permette di ottenere il numero medio di componenti ogni famiglia a livello comunale, distrettuale, provinciale, regionale e nazionale.

Il dato provinciale, pari a 2,23 componenti, è inferiore sia al dato regionale (2,42) e a quello nazionale (2,41). Tuttavia, come spesso accade, la situazione non è omogenea all’interno della Provincia: sono n. 15 infatti i comuni che si attestano al di sopra dei dati provinciali e regionali, fino ad arrivare a sfiorare i n. 3 componenti nel Comune di Buddusò. Il dato relativo al distretto di Tempio (2,44) è lievemente più alto di quanto rilevato a livello provinciale, regionale e nazionale; al contrario il distretto di Olbia con 2,19 persone per famiglia si attesta al di sotto di quanto rilevato nelle macro-aree poco sopra indicate, nonostante la presenza del Comune di Buddusò al proprio interno.

In ordine al verificarsi di separazioni i dati disponibili a livello nazionale indicano che poco più del 2% delle separazioni che avvengono sul territorio nazionale hanno luogo in Sardegna: 1.854 nel 2008 e 2.039 nell’anno successivo. Tra il 77 e il 79% delle separazioni in Sardegna avviene con procedimento consensuale: questa incidenza è più bassa di quanto riscontrato a livello nazionale, dove questo tipo di procedimenti si attesta intorno all’86%.

Il numero di minori sardi coinvolti in separazioni dei genitori è passato da 1.399 nel 2008 a 1.229 nel 2009, diminuendo di oltre il 12%. In merito alla modalità di affidamento dei minori coinvolti nelle separazioni dei genitori, la maggior parte dei casi prevede un affidamento di tipo condiviso (68,6% nel 2009), superando il dato nazionale di circa 6 punti percentuali.

A livello provinciale sono presenti circa 25.000 residenti di minore età, con un'incidenza di quasi il 16% sul totale della popolazione. Questo dato pone il territorio della Provincia Olbia Tempio al di sopra del dato regionale (14,99%) di un punto percentuale e al di sotto del dato nazionale che si attesta al 16,87%, anche se sono presenti evidenti differenze tra il distretto di Tempio (11,32% di minori) e quello di Olbia (16,39% di minori).

Rispetto al dato nazionale (16,87%) n. 3 comuni hanno valori superiori (Olbia, Alà dei sardi e Buddusò), mentre avendo come punto di riferimento il dato provinciale (15,97%) n. 6 comuni hanno valori sopra alla media (ai tre comuni già citati si aggiungono Luras, Luogosanto e San Teodoro), mentre rispetto al dato regionale (14,99%) ben n. 14 comuni su 26 hanno valori superiori. Il confronto con il livello regionale e nazionale ci permette di identificare la Provincia Olbia Tempio come un territorio con un'incidenza maggiore di giovani rispetto all'intera regione ed in avvicinamento al livello nazionale.

Provando a incorporare i minorenni in 5 fasce d'età, corrispondenti all'incirca alle età di un regolare svolgimento del corso di studi, si evidenziano alcuni dati di particolare interesse. Considerando le stesse classi di età a livello provinciale, regionale e nazionale il territorio di Olbia Tempio mostra un'incidenza maggiore di minori 0-2 anni rispetto agli altri dati di riferimento, attestandosi intorno al 2,9%. Questo andamento in positivo si verifica anche nelle classi 3-5 anni e 6-10 anni rispetto al dato regionale, allineandosi poi nella classe 11-13, mentre rispetto al dato nazionale l'incidenza è costantemente inferiore anche se di pochi punti decimali. Questi dati sono particolarmente evidenti nel distretto di Olbia, che appare significativamente più giovane del distretto di Tempio.

Il comune all'interno della Provincia con l'incidenza di minori più alta sia a livello complessivo, ma anche nelle singole classi di età, è Buddusò, che è anche il Comune con il numero medio di componenti per famiglia più elevato.

Si conferma quindi che a livello provinciale si registra un'incidenza di minori superiore rispetto a quanto avviene a livello regionale e, considerando i dati relativi alla coorte 0-3, è lecito pensare che tale tendenza potrebbe accentuarsi nei prossimi anni.

Il dato è ulteriormente rafforzato dai tassi di natalità provinciali costantemente al di sopra del dato regionale e nazionale.

Tabella. Popolazione minorenni per fasce d'età al 1° gennaio 2011 (valori %)

	0	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 13 anni	14 - 17 anni
Aggius	2	2,7	3,8	2,0	3,3
Aglientu	2	1,2	2,8	1,7	2,6
Badesi	2	1,8	4,5	2,1	3,6
Bortigiadas	1	1,1	2,4	2,1	3,9
Calangianus	1	2,3	3,7	2,7	4,0
Luogosantotto	3	2,4	4,5	2,4	3,8
Luras	3	2,0	5,2	2,0	4,2
Tempio Pausania	2	2,6	4,2	2,6	3,7
Trinità d'Agultu e	1	2,3	3,8	2,2	2,9
Distretto di Tempio	2	2,2	4,0	2,2	3,4
Alà dei Sardi	4	2,9	5,6	2,5	3,1
Arzachena	2	2,8	4,4	2,3	3,6

Berchidda	2	1,8	3,9	2,7	4,3
Buddusò	3	3,3	5,2	2,9	4,0
Budoni	2	2,7	4,2	2,6	3,8
Golfo Aranci	2	2,9	4,1	2,0	2,7
La Maddalena	2	2,3	4,0	2,6	3,5
Loiri Porto San	2	2,5	4,8	2,1	3,0
Monti	2	2,7	4,2	2,1	3,5
Olbia	3	3,0	4,7	2,6	3,6
Oschiri	2	1,8	3,9	3,0	3,9
Padru	2	2,3	4,3	2,6	3,5
Palau	3	2,8	3,4	2,1	3,0
San Teodoro	2	2,9	4,5	2,9	3,7
Santa Teresa	2	2,5	3,6	2,0	2,6
Sant'Antonio di	2	2,5	4,1	2,4	3,3
Telti	3	2,6	4,3	1,9	3,2
<i>Distretto di Olbia</i>	3	2,8	4,5	2,6	3,6
Provincia OT	2	2,7	4,4	2,5	3,5
Sardegna	2	2,4	4,1	2,5	3,6
Italia insulare	2	2,8	4,8	3,0	4,3
Italia	2	2,8	4,7	2,8	3,8

Fonte. Elaborazione IRS su dati Istat 2010

Tabella. Tasso di natalità dal 2007 al 2010

	2007	2008	2009	2010
Provincia OT	9,8	10,1	9,4	9,8
Sardegna	8,0	8,1	8,1	8,1
ITALIA	9,5	9,6	9,5	9,3

Fonte. Elaborazione IRS su dati Istat 2010

6.1.2. Area Disabili

Nel 2004 in Italia la presenza di soggetti disabili di 6 anni e più che vivono in famiglia è stimata in oltre 2 milioni 600 mila, pari al 4,8% della popolazione italiana. Il dato fa riferimento anche agli anziani, che rappresentano una parte significativa delle persone con disabilità. Circa la metà dei disabili stimati dall'ISTAT è infatti relativo a ultraottantenni.

Nell'ambito della nostra indagine si è deciso di circoscrivere il fenomeno della disabilità ai soggetti con un'età sino a 65 anni. Epurando il dato dell'ISTAT dagli ultra-sessantacinquenni, l'ammontare di soggetti disabili che vivono in famiglia nel 2004 scende a circa 530 mila.

L'aumentare progressivo del numero di disabili con l'aumentare dell'età è chiaramente riconducibile alla progressiva perdita di autonomia con l'avanzare degli anni.

Le differenze di genere evidenziano uno svantaggio al femminile, in particolare tra le persone più anziane, in considerazione della maggior longevità delle donne.

A livello territoriale l'ISTAT rileva un quadro disomogeneo per area geografica, con tassi di disabilità più diffusa nell'Italia insulare (5,7%) e al Sud (5,2%) che al Nord (4% circa). Con riguardo ai tassi di istituzionalizzazione dei disabili si registra una situazione inversa con tassi del 7 per mille al Nord e del solo 1 per mille al Sud e nelle Isole. Tale differenza può dipendere da

variabili diverse: dall'offerta sul territorio di strutture residenziali, dalle diverse reti familiari esistenti nelle regioni, dagli atteggiamenti culturali e dall'insieme di questi fattori.

A livello complessivo nella Provincia Olbia Tempio, a partire dal dato sulla popolazione residente e sulla base del tasso di disabilità nell'Italia insulare indicato dall'ISTAT, si può stimare che il numero di disabili ammonti a circa 8.900, di cui 8 su 10 nel distretto di Olbia e la differenza in quello di Tempio. Chiaramente, essendo il comune di Olbia il più popoloso, è anche quello con il maggior numero di disabili. Venendo alla stima del numero di disabili - esclusi gli ultra sessantacinquenni, i disabili istituzionalizzati e i minori in età pre-scolare - si ritiene ammontino a circa 1.800 persone a livello provinciale.

Volendo fornire alcuni elementi di contesto in ordine alla spesa sostenuta dai Comuni per gli interventi e servizi sociali, nel 2008 essa ammontava a livello nazionale a 6 miliardi e 662 milioni di euro. Le risorse impiegate dai Comuni in rapporto alla popolazione residente registrano sensibili differenze per territorio (ad esempio, la spesa per abitante varia da un minimo di 30 euro in Calabria a un massimo di 280 euro nella Provincia Autonoma di Trento).

Al di sopra della media nazionale, insieme a tutte le regioni del Centro-Nord vi è la Sardegna, con una spesa media per abitante di circa 168 euro.

Insieme a famiglia e minori e agli anziani, le persone con disabilità sono tra i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale: su queste tre aree di utenza si concentra ben l'82,6% delle risorse impiegate.

Sempre secondo lo studio dell'ISTAT a livello nazionale, la sola spesa per le politiche sulla disabilità nel 2008 è pari a 1 miliardo 408 milioni di euro (+ 4% rispetto all'anno precedente), ovvero 2.500 € per ogni persona disabile residente in Italia, anche in questo caso con forti differenze regionali.

Persone con disabilità che vivono in famiglia con più di 6 anni, per classe di età e sesso, a livello nazionale (valori assoluti in migliaia)

	Classi di età							Totale sino a 64 anni	Totale complessivo
	6-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-80		
Maschi	41	19	28	46	51	76	622	261	882
Femmine	39	17	24	41	50	98	1459	269	1727
Totale	81	36	52	86	101	174	2.079	530	2.609

Fonte. Dati ISTAT, indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anni 2004-2005"

6.2 I servizi e le strutture socio-assistenziali

6.2.1. Area Minori

Qui di seguito si ricostruirà il quadro degli interventi e servizi e delle strutture a favore dei minori presenti nella Provincia Olbia Tempio. Gli ambiti di intervento presi in esame sono:

- l'attività di servizio sociale professionale (gli interventi di servizio sociale professionale che sono riconducibili alle attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale e

- finalizzati alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio);
- l'integrazione sociale (gli interventi che mirano alla piena integrazione dei minori; in particolare, le attività ricreative socio-culturali, i laboratori e il servizio di mediazione culturale e/o sociale);
 - gli interventi e i servizi educativo-assistenziali, ossia le attività mirate a favorire il processo di integrazione dei soggetti nelle strutture educative e scolastiche e nella società (il servizio educativo territoriale (SET) ed il sostegno socio-educativo scolastico/assistenza specialistica).

L'attività di servizio sociale professionale

In merito a quest'area di servizi/interventi sono stati presi in considerazione il *servizio per l'affidamento*, definito come "servizio strutturato per attività di intermediazione e supporto per favorire l'accoglienza temporanea di un minore in un nucleo familiare, qualora la famiglia di origine sia momentaneamente impossibilitata a provvedervi in modo adeguato" e il *servizio per l'adozione minori*, inteso come "servizio strutturato per interventi volti a proteggere e tutelare la crescita del minore in stato di abbandono attraverso l'accoglienza definitiva in un nucleo familiare".

Il servizio per l'adozione è gestito dai singoli comuni. Solo n. 5 comuni lo indicano come servizio presente all'interno del proprio ente. I minori seguiti da questo servizio sono in totale 7, tutti con meno di 14 anni.

L'intero territorio provinciale, invece, gode di un servizio per l'affido familiare, finanziato dalle risorse del Piano di Zona a partire dal 2007. Il servizio è sempre stato gestito in forma associata prima dal PLUS provinciale e a partire dal 2010 a livello dei singoli ambiti. In entrambi i distretti, il servizio è esternalizzato, ossia gestito da soggetti diversi dal comune capofila e dato in affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti del terzo settore.

Nel corso del 2010 i minori in affido sono stati 25, di cui solo uno nel distretto di Tempio. Tra i minori in affido il 68% sono femmine, il 40% ha tra i 7 e i 14 anni, il 36% ha meno di 7 anni e la restante parte (24%) oltre i 14 anni.

Per il servizio affidi lavorano figure amministrative e di coordinamento e 4 diverse tipologie di tecnici (psicologi, educatori, assistenti sociali e sociologi) per un monte ore annuo complessivo di 13.538 ore. In funzione della ripartizione oraria indicata, possiamo trovare i tempi pieni equivalenti per ciascuna figura professionale, ossia il numero di lavoratori full-time che operano in questo servizio per 220 giorni annui ad ore 8 giornaliere ciascuno, con i seguenti risultati: 3 psicologi, 2,5 assistenti sociali, 1 sociologo, 1 educatore e 1 amministrativo. Presumibilmente, dato il tipo di servizio e le modalità organizzative che vengono adottate, i lavoratori sono di più rispetto ai tempi pieni equivalenti qui indicati.

L'integrazione sociale

Per quest'area di interventi e servizi sono state prese in esame le attività ricreative sociali culturali/laboratori, definite come "interventi di utilizzo del tempo libero organizzati per rispondere

a bisogni di socializzazione e comunicazione”, e l’attività di mediazione, atta, da un lato, a garantire l’accesso paritario in ambito scolastico, sociale e lavorativo delle persone straniere e dall’altro a sostenere la famiglia in situazioni di conflitto interno.

All’interno delle attività di tipo ricreativo sociale e culturale si evidenzia una tipicità della Regione Autonoma della Sardegna, ossia dello sviluppo di attività che prendono comunemente il nome di laboratori. Spesso questo tipo di attività è legato a strutture presenti sul territorio che hanno come target i giovani o i giovanissimi, come ad esempio i Centri di Aggregazione Giovanile, che sviluppano all’interno del proprio progetto educativo annuale questo tipo di attività.

La maggior parte dei comuni della Provincia gode di questi servizi.

Il territorio del distretto di Olbia gode di una progettazione distrettuale per l’anno 2010 legata a questo tipo di attività che ha visto attiva una cooperativa sociale, vincitrice di una gara d’appalto, cui si aggiungono risorse proprie messe in campo da ogni singolo comune per realizzare un numero maggiore di attività ludiche e di socializzazione per i minori. Il distretto di Tempio non ha attiva nessuna progettazione su quest’area e sono quindi i singoli comuni che determinano la necessità e quindi la presenza di questo tipo di interventi.

Il numero totale dei contatti con minori raggiunti dalle diverse attività è quasi di 1.300 (di cui 959 nel distretto di Olbia), anche se di poco sembrano essere maggiormente le ragazze ad essere interessate da questo tipo di interventi, mentre rispetto alla classe di età si evidenzia come la fascia di popolazione obiettivo di queste azioni per oltre il 56% quella dei minori dai 7 ai 14 anni. I dati per classe di età e per genere corrispondono in entrambi i distretti che compongono la Provincia Olbia Tempio.

L’impegno economico complessivo è quasi 400.000 euro per l’anno 2010 (di cui 155 mila nel solo distretto di Tempio), cui corrispondono quasi 34.300 ore di lavoro, per lo più tra le figure professionali di educatori ed animatori. Considerando il solo monte orario di queste due figure, questo è equivalente a quasi 19 persone impiegate a tempo pieno.

Le attività ricreative/sociali/culturali o laboratori sono gli unici servizi nei quali in alcuni comuni viene richiesta una compartecipazione economica alla famiglie per la fruizione.

In riferimento ai servizi di mediazione (dalla familiare alla linguistica, dalla culturale a quella dei conflitti), nel corso degli anni, i due distretti hanno visto avvicinarsi sul proprio territorio diverse progettualità legate a questa attività, finanche alla costituzione di un Centro per la Mediazione pacifica dei conflitti con il PLUS 2007-2009.

Nel corso del 2010 il distretto di Tempio, tramite il “Progetto Famiglia” ha attivato uno sportello ed un servizio di mediazione sul territorio del comune capofila a valenza di tutto il distretto. Anche nel distretto di Olbia è stato attivato un progetto per la mediazione familiare tramite il Centro Famiglia, che gestisce anche altre attività legate al sostegno alla genitorialità.

In merito alla mediazione linguistica e culturale per i minori stranieri, invece, sono i singoli comuni ad aver attivato iniziative e mettendo parte delle proprie risorse comunali su questa tipologia di interventi.

Gli interventi e i servizi educativo/assistenziali

All'interno di questo gruppo di interventi e servizi sono stati analizzati il SET (Servizio Educativo Territoriale) ed il sostegno educativo/assistenza specialistica.

Con SET si intendono tutti gli interventi di sostegno, erogati in apposite strutture o a domicilio, destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, finalizzati all'integrazione nella società dei soggetti, mediante attività di tipo educativo, culturale e ricreativo; con "sostegno educativo/scolastico o assistenza specialistica" sono invece identificati gli interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali e dei ragazzi disabili.

Il Servizio Educativo Territoriale è particolarmente diffuso all'interno della Provincia, anche perché sia nel distretto di Tempio che in quello di Olbia questa tipologia di intervento è gestita a livello distrettuale. Il servizio è stato attivato con la programmazione zonale 2007-2009 e inserito anche nei nuovi PLUS 2010-2012. Questo tipo di intervento si configura come la principale attività di prevenzione sull'intero territorio provinciale e spesso i Comuni concorrono con risorse proprie alla realizzazione di SET, oltre a quanto previsto a livello dei singoli distretti.

Sull'intero territorio provinciale il numero di minori seguiti con il servizio SET è pari, nel 2010, a 331 utenti (207 nel distretto di Olbia e 124 in quello di Tempio). Sono maggiormente i maschi ad essere seguiti con questa tipologia di servizio (65,6%) e nella classe di età tra i 7 e i 14 anni (65,3%), che è anche la fascia d'età target principale di questa tipologia di attività.

La figura professionale maggiormente presente all'interno di questo tipo di servizio è quella del pedagogo: nel corso del 2010 questa figura professionale ha svolto circa il 70% del monte orario indicato per questo servizio. L'importo complessivo di spesa tra attività gestite dai due distretti e quelle gestite dai comuni supera i 373 mila euro per il solo anno 2010 (di cui circa 227 mila nel solo distretto di Tempio).

L'attività di sostegno socio-educativo/scolastico o assistenza specialistica è stata rilevata solo in quei comuni ove è presente come servizio a sé rispetto al SET e quindi non ricompreso in questa tipologia di attività. In totale sono 7 i Comuni che indicano la presenza di questo servizio, di cui 5 nel distretto di Tempio e 2 in quello di Olbia. I minori seguiti con questa tipologia di attività sono 16, equamente distribuiti per genere. In questo tipo di servizio di accompagnamento e sostegno la figura professionale principale è quella dell'educatore che condivide tempo e attività con i ragazzi. L'importo di spesa complessivo registrato è intorno ai 40 mila euro in tutta la Provincia.

Le strutture per l'infanzia

Qui di seguito verranno analizzate le strutture per i minori fruibili sul territorio provinciale, che possono essere suddivise in due tipologie:

- le strutture a ciclo diurno o semiresidenziali, che offrono ospitalità di tipo diurno e un diverso grado di intensità assistenziale in relazione ai bisogni dell'utenza. Tale ospitalità può essere offerta da apposite strutture o in collegamento con le strutture a ciclo residenziale a carattere comunitario. Ai fini dell'ospitalità di tipo diurno, le strutture assicurano la somministrazione dei pasti e/o l'assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane e/o attività ricreative, educative, culturali ed aggregative;

- le strutture comunitarie o residenziali sono strutture a carattere socio-assistenziale, destinate a minori in situazioni di disagio, che risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, che garantisce a ciascun ospite le risposte ai suoi bisogni riabilitativi, educativi, di cura, di socializzazione e di integrazione sociale.

Le strutture a ciclo diurno o semiresidenziali

All'interno di questo gruppo di strutture si distinguono:

- gli asili nido, il cui servizio è rivolto alla prima infanzia, per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. In questa categoria rientrano i "nidi aziendali" e le "sezioni primavera";
- i servizi integrativi per la prima infanzia, nei quali rientrano i micro-nidi, i nidi famiglia, baby parking, i centri prima infanzia;
- i centri di aggregazione sociale per giovani, nei quali promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e sportive, per un utilizzo sano del tempo libero;
- i centri diurni, ossia centri sociali di tipo aperto, che svolgono attività di sostegno, socializzazione e recupero;
- i centri diurni estivi, organizzati per attività ricreative, sportive, educative che si svolgono nel periodo estivo (ad esempio, estate ragazzi, spiaggia day, centro estivo);
- le ludoteche, ossia centri di attività educative e ricreative rivolte a bambini/ragazzi in età prescolare e di scuola dell'obbligo.

I servizi per la prima infanzia, ossia gli asili nido e i servizi integrativi, sono presenti in n. 6 Comuni del distretto di Olbia e in n. 2 Comuni del distretto di Tempio, con un'equa distribuzione tra i servizi pubblici e quelli privati. Tra le due tipologie di servizio quella più diffusa è l'asilo nido: sono infatti presenti n. 18 strutture, di cui n. 10 private (di cui n. 2 nel distretto di Tempio) e n. 8 pubbliche (di cui n. 2 nel distretto di Tempio), mentre le strutture definite come servizi integrativi sono n. 3, di cui n. 1 pubblica.

Il numero di posti autorizzati per i servizi alla prima infanzia a livello provinciale è pari a 580 unità (di cui 436 nel distretto di Olbia). Considerando che la popolazione 0-3 anni al 1 gennaio 2011 era di 4.491 bambini, i posti coprono complessivamente il 12,9% dei minori residenti in target per il servizio, ma con una significativa differenza tra i due distretti: infatti nel distretto di Olbia copre l'11,6% dei possibili utenti, mentre in quello di Tempio poco meno del 20%.

Considerando i soli asili nido pubblici, si nota che sono tutti a gestione individuale esternalizzata, ossia il Comune eroga il servizio ai propri cittadini tramite appalto gestionale ad una cooperativa o associazione. Il costo di questa tipologia di servizio è di poco inferiore ai 2.150.000,00 euro, pari a poco più 7.000,00 euro annuo per ognuno dei 350 bambini frequentanti. Tale quota si differenzia nei due distretti: sale infatti a 8.421 euro a bambino per il distretto di Tempio e scende a 6.577 euro per Olbia.

I servizi dedicati alla prima infanzia sono gli unici servizi nei quali c'è un ricorso generalizzato alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, ossia nei quali gli utenti pagano per poter fruire del servizio, in genere legando la quota a verifica della situazione economica del nucleo e quindi alla valutazione dell'ISEE.

Oltre ai servizi specificatamente dedicati alla prima infanzia sono presenti altre strutture di tipo più aggregativo e socializzante messe a disposizione dai comuni della Provincia Olbia Tempio per i minori residenti: n. 14 centri di aggregazione sociale e n. 12 centri diurni estivi, tutti gestiti dai singoli comuni mediante appalto, e n. 9 ludoteche.

I centri di aggregazione sociale sono frequentati in modo equilibrato da entrambi i sessi (il 51,7% sono ragazze e il 48,3% ragazzi), il target di giovani che usufruiscono delle attività proposte e degli spazi messi a disposizione varia dall'infanzia alla maggiore età, ma con una netta prevalenza dei minori da 7 a 14 anni (69,9%), anche se rispetto alle altre due tipologie di strutture si nota una buona presenza di adolescenti (15,4%), forse proprio per l'opportunità offerta di utilizzo degli spazi senza dover necessariamente partecipare ad attività pre-organizzate.

Anche la frequenza ai centri diurni estivi è legata soprattutto alla fascia d'età 7-14 anni (70,4%), probabilmente perché è un servizio alternativo alla scuola che viene utilizzato soprattutto per facilitare la conciliazione dei tempi di vita/lavoro: questo esclude sostanzialmente dalla frequenza gli adolescenti, che in qualche modo possono "gestirsi da soli". I dati sulle classi di età fanno pensare che in alcune realtà è attivo anche un servizio estivo per la scuola dell'infanzia.

Le ludoteche si caratterizzano invece come un servizio dedicato prevalentemente alla fascia d'età 0-6 anni, infatti, appartengono a questa fascia d'età quasi il 59% dei frequentanti, sebbene sia comunque rilevante anche la % di ragazzi frequentanti dai 7 ai 14 anni (il 41%).

Il fulcro professionale di queste tre tipologie di strutture sono educatori ed animatori, che si adoperano per ricercare le attività più vicine agli interessi dei minori, e si stima che lo svolgimento delle attività in queste strutture nel corso del 2010 siano stati spesi circa € 900.000.

I centri diurni estivi sono gli unici servizi nei quali si richiede una compartecipazione dell'utenza per la frequenza della struttura. Poiché solo in due Comuni si ricorre alla valutazione economica per la definizione della quota di compartecipazione, probabilmente gli enti gestori definiscono una quota unica (una retta) per tutte le famiglie.

Strutture comunitarie o residenziali

Sono le strutture di accoglienza e pronta accoglienza atte a fornire servizi di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, prestazioni sanitario-riabilitative.

I destinatari sono tutti i minori in condizioni di disagio.

In questa categoria rientrano le case famiglia, i centri di sollievo per famiglie, le comunità di tipo familiare, le comunità educative per minori, gli istituti educativo-assistenziali, le comunità e i centri di pronta accoglienza e le case di accoglienza per donne, anche con figli minori, vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale.

Sono inoltre presenti i centri diurni estivi con pernottamento, ossia la presenza di strutture atte all'accoglienza di minori che non si trovano necessariamente in condizioni di disagio, comprendenti le colonie, i campeggi, i centri ricreativi a carattere stagionale, i soggiorni climatici o termali.

Nella Provincia Olbia Tempio sono presenti n. 4 strutture residenziali, di cui una privata, ed un centro estivo con pernottamento. Tutte le strutture sono allocate nel distretto di Olbia. Le strutture residenziali possono accogliere n. 52 minori, ma non sono mai costantemente piene se si pensa che, ad esempio, i posti autorizzati nel pubblico sono n. 20 e la media mensile di utenza è di 16 minori. Il costo giornaliero stimato per ogni utente è di circa 168,5 euro, pari ad oltre 5.000,00 euro mensili.

6.2.2. Area Disabili

Qui di seguito saranno analizzati gli interventi e i servizi per i disabili, fruibili sul territorio della Provincia Olbia Tempio. Gli ambiti di intervento presi in esame sono:

- l'integrazione sociale, comprendente gli interventi che mirano all'integrazione dei soggetti disabili, come le attività ricreative sociali culturali e i laboratori;
- gli interventi e i servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo, comprendente attività mirate a favorire il processo di integrazione dei soggetti disabili nelle strutture educative e scolastiche, nella società e nel mondo del lavoro;
- l'assistenza domiciliare, comprendente interventi di assistenza e soccorso presso il domicilio a favore di soggetti disabili e di sollievo alle loro famiglie, al fine di circoscrivere il rischio di emarginazione, evitare ricoveri impropri e favorire la permanenza del soggetto disabile presso la sua abitazione.

Emergono due diverse modalità di gestione dei servizi a livello distrettuale, con una netta prevalenza di gestioni individuali nel distretto di Olbia e una propensione per le gestioni associate d'ambito nel distretto di Tempio.

I servizi, con l'unica eccezione dell'assegnazione di voucher e assegno di cura, gestita a livello individuale diretto, sono nella maggior parte dei casi esternalizzati a soggetti terzi. Spesso è uno stesso soggetto ad erogare una gamma di servizi diversi. Figurano mediamente diffusi, seppur con una maggior contrazione in alcune zone della Provincia, le iniziative di integrazione sociale e culturale e gli interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo.

Maggiormente presenti, probabilmente in considerazione della modalità di gestione a livello di ambito o in accordo tra i comuni all'interno dei distretti sono invece le iniziative di assistenza domiciliare, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare (AD) in senso stretto.

La diversa copertura dei servizi nel territorio della Provincia appare strettamente legata alla modalità di gestione prescelta nei distretti, con una maggior copertura e offerta laddove la scelta è ricaduta sulla gestione a livello di ambito, una modalità di gestione che probabilmente garantisce maggiormente tutti i cittadini rispetto ad una equa e più omogenea disponibilità di interventi e servizi.

L'integrazione sociale

Nell'ambito dell'area di integrazione sociale rientrano le attività ricreative sociali culturali/laboratori, ovvero gli interventi di utilizzo del tempo libero organizzati per rispondere a bisogni di socializzazione e comunicazione.

Iniziative di integrazione sociale sono presenti in n. 13 comuni, per lo più spostati nell'area occidentale della Provincia: si tratta di servizi gestiti a livello individuale per la parte di Provincia che ricade nel distretto di Olbia ed esternalizzati a soggetti terzi, con la sola eccezione di un comune che lo gestisce direttamente.

Con riferimento all'ambito di Tempio, si registra una doppia tipologia di gestione, distrettuale e individuale. La prima vede Tempio comune capofila in rete con i comuni di Aggius, Calangianus e Luras e l'esternalizzazione del servizio ad un unico soggetto. Parallelamente, in altri n. 3 comuni del distretto il servizio è gestito a livello individuale, n. 2 comuni lo esternalizzano, mentre solo uno lo gestisce direttamente.

Mediamente le attività ricreative sono erogate da un soggetto (n. 2 ad Olbia e a Calangianus) a favore di n. 113 utenti, equamente distribuiti per genere. Oltre la metà degli utenti disabili è adulto, con una età compresa tra 35 e 60 anni, più di un terzo ha tra 18 e 34 anni. Residuali sono le quote di minori e ultra 60enni (sino a 65 anni).

I servizi di attività ricreative culturali concentrano prevalentemente utenti con disabilità mentale e multi-dimensionale, rispettivamente il 47,8% e il 43,4%.

Per l'erogazione del servizio lavorano diverse tipologie di tecnici: psicologi, educatori, assistenti sociali e ASA, più altro personale non specificato per un monte ore annuo complessivo di 10.409 ore.

A partire dall'ammontare di ore di servizio indicate possiamo risalire al numero di tempi pieni equivalenti, ossia il numero presunto di lavoratori che operano in questo servizio per n. 220 giorni annui ad ore 8 giornaliere ciascuno.

L'esito di tale calcolo porta a stimare l'impiego complessivo di circa 5 risorse impiegate a tempo pieno, tra assistente sociale, psicologo, educatore, ASA/ASS e altro personale non specificato.

Ovviamente i lavoratori effettivi non a tempo pieno sono di più rispetto ai tempi pieni equivalenti qui indicati.

Gli interventi e i servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo

Nell'ambito degli interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo sono presenti le attività di:

- sostegno socio-educativo scolastico/assistenza specialistica, ovvero gli interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei ragazzi disabili;
- sostegno all'inserimento lavorativo, ovvero i servizi di inserimento e reinserimento lavorativo, modulati in base ai diversi bisogni.

I due servizi sono presenti a macchia di leopardo nella Provincia.

Nel distretto di Olbia entrambi sono gestiti a livello individuale dai comuni che hanno attivato il servizio e sono esternalizzati a soggetti terzi, con la sola eccezione di un comune che ha privilegiato la modalità di gestione diretta del servizio di sostegno all'inserimento lavorativo.

Diversa è la scelta del distretto di Tempio, in cui i due servizi si differenziano per modalità di gestione adottata. Il sostegno socio-educativo scolastico è attivato individualmente dai comuni interessati ed esternalizzato. La gestione del servizio di sostegno all'inserimento lavorativo, invece,

è associata tra i quattro comuni del distretto in cui il servizio è presente e demandata allo stesso soggetto di cui l'ambito si avvale per l'erogazione del servizio di attività ricreative sociali e culturali, la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe.

L'analisi degli utenti e delle risorse impiegate per il servizio di sostegno socio-educativo/assistenza specialistica mette in evidenza a livello provinciale un numero di soggetti raggiunti pari a n. 203, prevalentemente femmine (63%), per lo più minorenni (96,1%), affetti in via principale da disabilità multisensoriale e mentale (50,7% e 32%).

Partendo dalle ore di servizio impiegate dalle diverse tipologie di risorse messe in campo per l'erogazione del servizio, il personale equivalente a tempo pieno ammonta a n. 28 unità, di cui la maggior parte operatori ASA/OSS ed educatori, rispettivamente 14 e 13.

I dati sull'utenza raggiunta e sulle risorse impiegate dal servizio di sostegno socio lavorativo, seppur incompleti, consentono di stimare un numero di utenti superiore a 60 nell'intera Provincia.

L'assistenza domiciliare

Nell'ambito degli interventi e servizi di assistenza domiciliare sono presenti:

- l'assistenza domiciliare socio-assistenziale (AD), ovvero l'insieme di prestazioni rivolte a persone parzialmente non autosufficienti, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale o socio-educativa a domicilio;
- l'assistenza domiciliare integrata (ADI), ovvero l'insieme di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) "a domicilio" a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente di vita;
- il telesoccorso/teleassistenza, ossia gli interventi tempestivi 24 ore su 24 rivolti a utenti in situazione di emergenza o di improvvisa difficoltà;
- i voucher, gli assegni di cura, i buoni socio-sanitari, ovvero i benefici economici a favore delle persone non autosufficienti secondo l'area di appartenenza degli utenti (per voucher si intende una provvidenza economica a favore di anziani non autosufficienti e disabili, versata solo nel caso in cui le prestazioni siano erogate da care giver professionali; per "assegno di cura" l'incentivazione economica finalizzata a garantire a soggetti anziani non autosufficienti e a disabili gravi o gravissimi la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali; per "buono socio-sanitario" il sostegno economico a favore di persone in difficoltà erogato nel caso in cui l'assistenza sia prestata da un care giver familiare o appartenente alle reti di solidarietà);
- la distribuzione dei pasti/lavanderia al domicilio, rivolto a persone parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione.

I servizi sono svolti a livello di ambito nel distretto di Tempio con una copertura a favore di tutti i nove comuni di pertinenza. Il servizio è erogato con modalità di gestione individuale in n. 12 dei 14 comuni appartenenti al distretto di Olbia.

Nel distretto di Olbia la presenza del servizio di AD è nella titolarità dei comuni e l'integrazione della componente sanitaria, laddove necessaria, è a cura dell'ASL. L'integrazione della parte socio-

assistenziale con quella sanitaria è resa possibile per mezzo di un coordinamento tra il comune e la ASL, nella forma di un protocollo di intesa.

E' presente un appalto a livello di ambito di cui si avvantaggiano i comuni afferenti il distretto e, inoltre, i comuni hanno una loro quota parte d'ambito, attraverso cui attivare appalti individuali a fronte di necessità specifiche.

Mentre nel distretto di Tempio il servizio di AD è amministrato a livello di PLUS e affidato mediante gara in gestione ad una cooperativa in ATI con altri due soggetti. Gli utenti che richiedono il servizio si rivolgono agli operatori del comune di appartenenza, ciascuno dei quali dispone di un monte ore parametrato sulla base di criteri specifici (ad es. la popolazione residente, il numero di utenti). Ad integrazione di quanto riconosciuto ai comuni a livello di PLUS, ciascuno dispone di un proprio budget a copertura della domanda che dovesse rimanere inevasa per esaurimento delle risorse destinate a livello di ambito. Seppur dialogante con l'assistenza domiciliare socio assistenziale, anche nell'ambito di Tempio, il servizio ADI è distinto, traducendosi nell'invio di personale infermieristico al domicilio, dove richiesto e a spese dell'ASL.

All'interno degli interventi di assistenza domiciliare, rientra anche il servizio di telesoccorso e teleassistenza amministrato a livello individuale nell'ambito di Olbia, attivato in quattro comuni ed esternalizzato mediamente ad un unico soggetto. Nel distretto di Tempio lo stesso servizio è attivo da circa 3 anni e gestito in forma associata intercomunale a favore di n. 8 comuni e finanziato con fondi POR aggiudicati mediante bando. Il coinvolgimento di n. 8 comuni su 9 è determinato dalla modalità di gestione intercomunale e dalla natura di finanziamento, diverso dai fondi PLUS. Anche questo servizio è gestito dalla Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe.

Benefici economici a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, nella forma di *voucher*, assegni di cura, bonus sono presenti in n. 5 comuni dell'intera Provincia e, in considerazione della natura del servizio, diversamente da quanto visto in precedenza, in entrambi i distretti la modalità di gestione è comune, individuale diretta.

Infine, il servizio di distribuzione pasti e lavanderia a domicilio è attivo in n. 2 comuni della Provincia ed è esternalizzato.

Sono oltre n. 360 i beneficiari del servizio di assistenza domiciliare e, considerata la natura del servizio di assistenza al domicilio, non stupisce che la maggior parte dell'utenza sia anziana (il 76,5% ha un età compresa tra 60 e 65 anni), che si tratti in misura prevalente di femmine e che si caratterizzi per una disabilità di natura multi-dimensionale (72%).

L'impegno in termini di risorse umane impiegato per la corretta erogazione del servizio si stima superiore alle 56 unità, valore che fa riferimento al numero del personale a tempo pieno calcolato sulla base dell'impegno orario indicato dai comuni che hanno riferito il dato, 15 su 21.

Conformemente alla natura del servizio, non sorprende che il personale dedicato rientri quasi interamente nella categoria degli ASA e OSS.

Un'analisi analoga non è fattibile per il servizio di ADI, i cui dati sono nella disponibilità dell'ASL, e di cui è stato possibile rilevare solo alcuni frammentari elementi.

Gli utenti raggiunti dal servizio di telesoccorso e teleassistenza sono 85, in maggioranza femmine, 81 hanno un età superiore a 60 anni. La tipologia di disabilità più frequente tra i beneficiari del servizio è multi-dimensionale, circa 1 su 3 ha una disabilità di carattere motorio.

Sono 59 gli utenti che ricevono benefici economici in forma di voucher, assegno di cura, buoni socio sanitari per un ammontare di spesa stimato in 102.000,00 €.

Le strutture per la disabilità

Le strutture per utenti disabili si distinguono in strutture a ciclo diurno o semi-residenziale e in strutture comunitarie o residenziali.

Le strutture di carattere diurno o semiresidenziale sono:

- i centri diurni, ovvero i centri sociali di tipo aperto, che svolgono attività di sostegno, socializzazione e recupero;
- i centri diurni estivi, ovvero i centri organizzati per attività ricreative, sportive, educative che si svolgono nel periodo estivo;
- le ludoteche, ovvero i centri di attività educative e ricreative rivolte a bambini/ragazzi in età prescolare e di scuola dell'obbligo (in particolare, i laboratori sono spazi protetti per l'integrazione dei disabili);
- i centri di aggregazione giovanile, ovvero i centri nei quali promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e sportive, per un corretto utilizzo del tempo libero.

Sono presenti n. 9 strutture a carattere diurno nell'intera Provincia, di cui n. 8 aventi la *mission* di erogare servizi specificamente dedicati ai soggetti disabili, mentre la rimanente non è specializzata nell'erogare servizi a disabili, ma ospita progetti o attività ad essi dedicati.

Delle nove strutture presenti, n. 2 sono centri diurni, n. 2 sono ludoteche, n. 4 sono centri di aggregazione, n. 1 è la struttura non dedicata di cui sopra.

Dei due centri diurni, uno è pubblico e l'altro è gestito da un soggetto privato, il primo si trova nel distretto di Tempio, l'altro in quello di Olbia. Anche le due ludoteche si distinguono per la natura del soggetto titolare, pubblico e privato. Entrambe sono nel territorio del distretto di Tempio per un totale di n. 130 posti autorizzati, di cui n. 100 nella struttura pubblica.

I quattro centri di aggregazione sociale censiti sono tutti collocati nell'ambito di Olbia e hanno carattere pubblico.

La struttura non specificamente dedicata opera a livello territoriale comunale nell'ambito di Tempio con modalità di gestione esternalizzata per un numero di posti autorizzati pari a 43.

Le strutture comunitarie o residenziali sono le realtà di accoglienza e pronta accoglienza atte a fornire servizi di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo e prestazioni sanitario-riabilitative. In questa categoria rientrano gli alloggi con servizi per disabili, le case famiglia, i centri di sollievo per famiglie, le comunità alloggio, le comunità di tipo familiare, i gruppi appartamento, le residenze sanitarie assistenziali per disabili, le strutture polivalenti, le comunità e le strutture residenziali, le residenze sanitarie-riabilitative, le comunità e i centri di riabilitazione.

Complessivamente nella Provincia Olbia Tempio si registra la presenza di n. 6 strutture del tipo descritto, in netta prevalenza strutture residenziali dedicate ai soggetti disabili e una non appositamente destinata ai disabili.

Delle cinque strutture residenziali, nel solo comune di Tempio se ne contano due, una pubblica e l'altra privata. La prima ospita disabili psichici in regime semiresidenziale e residenziale, la struttura privata è una casa protetta per portatori di handicap psichico. Sono tre, di cui una del privato sociale, le strutture residenziali presenti nei comuni del distretto di Olbia. All'interno delle due strutture pubbliche di proprietà del comune di Santa Teresa Gallura viene svolto anche il progetto "Gruppo appartamento per disabili psichici e sensoriali".

Il progetto di inserimento abitativo è gestito con modalità associata con altri cinque comuni e prevede una stretta collaborazione fra gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni, della ASL e della Cooperativa vincitrice dell'appalto. Il progetto è stato attivato ai sensi della legge 20/97.

La struttura non appositamente dedicata ai soggetti disabili è la Casa di Riposo per Anziani del comune di Palau, che accoglie persone autosufficienti e non, di età superiore ai 65 anni, o anche di età inferiore, su segnalazione del Servizio Sociale Comunale. Al 31/12/2010 erano presenti in struttura n. 19 utenti, ma tutti di età superiore ai 65 anni.